

In relazione all'autorizzazione
in oggetto:

Parere di regolarità tecnica:

si esprime parere:

☒ **favorevole**

☐ **non favorevole**, per la seguente motivazione:

Il Coordinatore dell'Ufficio:

☐ Direttore-Attività di Parco

☐ Affari contabili e personale

☐ Controllo delle attività estrattive

☐ Interventi nel Parco

☒ Pianificazione territoriale

☐ Valorizzazione territoriale

☐ Vigilanza e gestione della fauna

Pubblicazione:

la presente autorizzazione dirigenziale viene
pubblicata all'Albo pretorio on line del sito
internet del Parco

(www.parcapuane.toscana.it/albo.asp),

a partire dal giorno indicato nello stesso
e per i 15 giorni consecutivi

**atto sottoscritto digitalmente ai sensi del
D.Lgs 82/2005 e succ.mod. ed integr.**



**Parco Regionale delle Alpi Apuane
Settore Governo del territorio**

**Pronuncia di Compatibilità Ambientale
Provvedimento autorizzatorio unico regionale**
(art. 27 bis del Dlgs 152/2006)

n. 10 del 9 giugno 2023

ditta: Faeto Escavazione srl

Comune di Vagli Sotto

Piano di coltivazione della cava Borella

Il Coordinatore del Settore Governo del territorio

Preso atto che in data 06.12.2021, protocollo n. 4716 il Parco, in qualità di autorità competente, ha trasmesso al proponente e a tutte le amministrazioni interessate la comunicazione di avvio del procedimento di valutazione di impatto ambientale comprensiva del provvedimento autorizzatorio unico regionale, art. 27 bis del Dlgs 152/2006, per il progetto di coltivazione della cava Borella, comune di Vagli Sotto, sulla base dell'istanza della ditta Faeto Escavazione srl, con sede a Camporgiano, P.iva 01327160451;

Vista la Legge regionale 11 agosto 1997, n. 65 "Istituzione dell'Ente per la gestione del Parco Regionale delle Alpi Apuane. Soppressione del relativo Consorzio";

Vista la Legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 "Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010";

Vista la Legge regionale 21 marzo 2000, n. 39 "Legge forestale della Toscana" e succ. mod. ed integr.;

Visto lo Statuto dell'Ente approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 09.11.1999, n. 307;

Viste la delibera della Giunta esecutiva del Parco, n. 4 del 31.01.2014 e la determinazione dirigenziale del Direttore, n. 13 del 01.02.2014 con cui viene individuata la "Commissione Tecnica dei Nulla Osta" competente in materia di V.I.A. e di Valutazione di Incidenza;

Accertato che il sito oggetto dell'intervento in esame ricade all'interno dell'area contigua zona di cava del Parco Regionale delle Alpi Apuane come identificata dalla legge regionale n. 65/1997 e dal Piano per il Parco approvato con deliberazione del Consiglio direttivo dell'Ente Parco n. 21 del 30 novembre 2016;

Verificata la conformità dell'intervento in oggetto ai contenuti del documento "*Atto generale di indirizzo per le attività del Settore Uffici Tecnici*" approvato con delibera del Consiglio di Gestione n. 71 in data 13.11.1999 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 27 bis del Dlgs n. 152/2006, che regola il provvedimento autorizzatorio unico regionale in materia di valutazione di impatto ambientale e stabilisce che l'autorità competente convoca una conferenza dei servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le amministrazioni interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'art. 14 ter della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Richiamati i seguenti passaggi relativi alla procedura di rilascio della pronuncia compatibilità ambientale comprensiva del provvedimento autorizzatorio unico regionale, art. 27 bis del Dlgs 152/2006, per il progetto di coltivazione della cava in oggetto:

1. Il Proponente trasmette istanza di VIA in data 11.08.2021, protocollo 3055;
2. Il Parco effettua la comunicazione di avvio del procedimento in data 06.12.2021, protocollo n. 4756;
3. Il Parco convoca la prima riunione della conferenza di servizi;
4. La conferenza di servizi del 1° marzo 2022 sospende l'esame della istanza richiedendo chiarimenti e documentazione integrativa;
5. Il Proponente trasmette la documentazione integrativa richiesta in data 06.04.2022 protocollo n. 1453;
6. Il Parco convoca la seconda riunione della conferenza di servizi;
7. La conferenza del 6 maggio 2022 sospende l'esame della istanza richiedendo chiarimenti e documentazione integrativa;
8. Il Proponente trasmette la documentazione integrativa richiesta in data 23.06.2022 protocollo n. 2953;
9. Il Parco convoca la terza conferenza di servizi;
10. La conferenza dell'8 settembre 2022 osserva che non è possibile esprimere un parere favorevole; comunica quindi al proponente, in data 13.09.2022 protocollo 3878, i motivi ostativi all'accoglimento della istanza e si dichiara disponibile a valutare un nuovo progetto;
11. Il Proponente trasmette un nuovo progetto in data 27.10.2022 protocollo 4671;
12. Il Parco convoca la quarta riunione della conferenza di servizi;
13. La conferenza del 15 dicembre 2022 sospende l'esame della istanza richiedendo chiarimenti e documentazione integrativa;
14. Il Proponente trasmette la documentazione integrativa richiesta in data 27.01.2023 protocolli nn. 493/94/95/96/97;
15. Il Parco convoca la quinta conferenza dei servizi;
16. La conferenza del 2 marzo 2023 sospende l'esame della istanza richiedendo chiarimenti e documentazione integrativa;
17. Il Proponente trasmette la documentazione integrativa richiesta in data 16.03.2023 protocolli nn. 1292/93/94/95/;
18. Il Parco convoca la sesta conferenza dei servizi;
19. La conferenza del 20.04.2023 sospende l'esame dell'istanza richiedendo chiarimenti e documentazione integrativa;
20. Il Proponente trasmette la documentazione integrativa richiesta in data 12.05.2023 protocolli nn. 2062/63/64/65/66/67/68/69;
21. Il Parco convoca la settima conferenza dei servizi;
22. La conferenza dei servizi del 30 maggio 2023 esprime parere favorevole al rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale comprensiva del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis Dlgs 152/2006, con condizioni e prescrizioni;
23. Il Proponente trasmette in data 08.06.2023 protocollo n. 2530 le correzioni richieste dall'Autorità di Bacino nel corso della riunione della conferenza del 30.05.2023.

Visto il *Rapporto interdisciplinare* sull'impatto ambientale dell'intervento in oggetto costituito dai seguenti verbali e documenti, allegato al presente atto, come parte integrante e sostanziale:

(nel rapporto interdisciplinare non sono inseriti i verbali delle conferenze di servizi del 01.03.2022 e del 06.05.2022, trasmessi comunque al proponente e alle amministrazioni interessate, in quanto relativi ad un progetto poi abbandonato dal proponente)

Verbale della conferenza di servizi del 08.09.2022;

Verbale della conferenza di servizi del 15.12.2022;

Verbale della conferenza di servizi del 02.03.2023;

Verbale della conferenza di servizi del 20.04.2023;

Verbale della conferenza di servizi del 30.05.2023;

Parere della Autorità di Bacino del n. 5584 del 18.07.2022, acquisito al in data 19.07.2022, n. 3017

(richiamato dalla Autorità di Bacino nel contributo allegato al verbale della conferenza del 02.03.2023)

Autorizzazione paesaggistica, Comune di Vagli Sotto, acquisita in data 08.06.2023, prot. 2543;

Autorizzazione estrattiva, Comune di Vagli Sotto, acquisita in data 08.06.2023, prot. 2544;

Considerato che, secondo quanto risulta dal *Rapporto interdisciplinare* di cui sopra, l'intervento ha ricevuto in sintesi il seguente parere di compatibilità ambientale espresso dalla Commissione tecnica del Nulla osta del Parco Regionale delle Alpi Apuane congiuntamente alla Conferenza di servizi: *parere favorevole con le prescrizioni* contenute nel presente atto e nel *Rapporto interdisciplinare*;

<i>amministrazione</i>	<i>pronuncia, autorizzazione, parere, contributo di competenza</i>	<i>tipo di parere</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di compatibilità ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza Nulla osta del Parco Autorizzazione idrogeologica</i>	<i>favorevole con prescrizioni</i>
<i>Comune di Vagli Sotto</i>	<i>Autorizzazione estrattiva Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica Nulla osta impatto acustico</i>	<i>favorevole con prescrizioni</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazione alle emissioni diffuse Altri pareri ambientali di competenza</i>	<i>favorevole con prescrizioni</i>
<i>Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lucca e Massa-Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>	<i>silenzio assenso</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>	<i>favorevole con prescrizioni</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Parere sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>	<i>favorevole con prescrizioni</i>
<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Contributo istruttorio sui propri strumenti pianificatori</i>	<i>silenzio assenso</i>
<i>Autorità di Bacino</i>	<i>Contributo istruttorio sui propri strumenti pianificatori</i>	<i>parere con prescrizioni</i>

Tenuto conto che il Proponente ha assolto a quanto disposto dall'art. 47 comma 3 della Legge Regionale 10/2010 e dalla Delibera del Consiglio direttivo del Parco n. 12 del 12.04.2013, effettuando il versamento di € 5.000 tramite bonifico bancario in data. 05.08.2021;

DETERMINA

di rilasciare alla ditta Faeto Escavazione srl, con sede a Camporgiano, P.iva 01327160451, legale rappresentante sig. Dino Lodovici, la pronuncia di compatibilità ambientale comprensiva del provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui all'art. 27 bis Dlgs 152/2006, relativamente al progetto di coltivazione della cava Borella sita nel Comune di Vagli Sotto, secondo la documentazione corretta e riformulata, acquisita al protocollo del Parco in data 12.05.2023 ai nn. 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069 e in data 08.06.2023 al n. 2530;

di dare atto che il presente provvedimento è comprensivo delle seguenti autorizzazioni di competenza del Parco Regionale delle Alpi Apuane:

Pronuncia di compatibilità ambientale Legge Regionale n. 10/2010;

Nulla osta Legge Regionale n. 30/2015;

Pronuncia di Valutazione di Incidenza Legge Regionale n. 30/2015;

di rilasciare le autorizzazioni di cui sopra subordinandole alle prescrizioni, condizioni e procedure di esecuzione, contenute nel seguente *Programma di Gestione Ambientale*:

1. prescrizioni e condizioni, rilevanti ai fini della compatibilità ambientale dell'intervento, impartite dalle diverse Amministrazioni interessate e contenute all'interno del Rapporto interdisciplinare;
2. il proponente, entro 30 giorni dal ricevimento della pronuncia di compatibilità ambientale, deve presentare un progetto esecutivo di dettaglio delle aree interessate dalla ricrescita del bosco, comprensivo di un cronoprogramma, da inviarsi a tutte le Amministrazioni interessate e da approvarsi da parte del Parco;
3. il proponente, entro 180 giorni dal ricevimento della pronuncia di compatibilità ambientale, deve presentare un progetto esecutivo di dettaglio per la salvaguardia della colonia di tritoni alpestri presente nel laghetto antistante la cava anfiteatro, tale progetto deve essere comprensivo del monitoraggio della colonia dei tritoni, tale progetto dovrà essere inviato a tutte le amministrazioni interessate;
4. la parte "edilizia" del progetto di ripristino delle aree in difformità (costituita dalla realizzazione di staccionate, percorsi e simili) deve essere realizzata entro 60 giorni dal ricevimento della pronuncia di compatibilità ambientale;
5. nelle aree delimitate con linea verde tratteggiata, di cui alla TAV. 18 "Stato attuale con sovrapposto perimetro aree in cui è interdetta la coltivazione", che comprendono le aree della cava Borella e le aree della ex cava Beteto, non è consentita alcuna attività di cava, sia estrattiva che di supporto e servizio a tale attività. Queste aree devono essere avviate alla definitiva rinaturalizzazione, libera o coadiuvata dalle opere di ripristino proposte;
6. viste le precedenti attività difformi realizzate nella cava in oggetto si stabilisce che il mancato rispetto delle prescrizioni e condizioni relative al progetto di ripristino delle aree in difformità nonché il mancato rispetto del relativo cronoprogramma comporta l'immediata sospensione delle attività estrattive;
7. nel caso in cui le lavorazioni intercettino cavità carsiche il proponente dovrà sospendere immediatamente le lavorazioni, dovrà adottare tutte le misure necessarie alla salvaguardia dell'ambiente ipogeo e dovrà darne tempestiva comunicazione al Parco e alle Amministrazioni interessate;
8. nelle opere di ripristino dovranno essere impiegate esclusivamente specie arboree ed arbustive autoctone, lasciando al naturale dinamismo della vegetazione il rinverdimento di specie erbacee;
9. in corrispondenza dei luoghi di lavorazione in cui si utilizzi acqua dovrà essere realizzato un idoneo sistema di raccolta e convogliamento della medesima tramite canalette impermeabili, al fine di evitare infiltrazioni di marmettola nelle eventuali fratture presenti;
10. i fronti di cava, una volta assunta la posizione definitiva successiva alle attività di coltivazione, dovranno essere protetti da idonea recinzione;
11. nella ripulitura finale delle aree di cava dovranno essere rimossi con estrema cura tutti i materiali e utensili residui delle lavorazioni precedenti (serbatoi dell'acqua, ricoveri provvisori, linee aeree di cantiere e ogni altro materiale metallico e/o plastico);
12. nel cantiere estrattivo dovranno essere conservati materiali oleoassorbenti e sistemi di intervento utili in caso di sversamenti;
13. nel caso in cui lo stato finale presenti diversità da quanto previsto nel progetto in esame, sempre che rientranti nei limiti autorizzati, queste dovranno essere documentate da idonea documentazione descrittiva, grafica e fotografica da trasmettere a questo Parco;

di rendere noto che l'inosservanza alle condizioni ambientali di cui sopra comporta l'applicazione del sistema sanzionatorio di cui all'art. 29 del Dlgs 152/2006;

di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla sua emanazione, al proponente, nonché alle Amministrazioni interessate;

di chiedere al proponente la pubblicazione della presente pronuncia di compatibilità ambientale sul BURT, entro trenta giorni dalla sua notifica e di trasmetterne relativa copia al Parco, ricordando che, per quanto disposto dall'art. 52, comma 2, legge regionale n. 10/2010, "I termini per la realizzazione dell'opera oggetto di VIA decorrono dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di VIA";

di rilasciare le autorizzazioni di cui sopra con validità temporale pari a **cinque anni** dalla pubblicazione sul BURT;

DETERMINA ALTRESI'

di dare atto che:

il presente provvedimento ha valore di determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi e costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del Dlgs 152/2006;

il Parco Regionale delle Alpi Apuane, quale autorità competente, pur svolgendo il ruolo di responsabile del procedimento autorizzatorio unico regionale, non assume alcuna ulteriore competenza autorizzativa rispetto a quelle già in suo possesso e pertanto tutti i titoli autorizzativi acquisiti tramite il presente provvedimento rimangono di competenza delle amministrazioni titolari del relativo potere autorizzatorio;

la conferenza di servizi si è svolta secondo le modalità previste dall'art. 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241, che tra l'altro stabilisce di considerare acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza;

le autorizzazioni, pareri, contributi ed atti di assenso comunque denominati, acquisiti nel corso del presente procedimento, necessari alla realizzazione e all'esercizio del presente intervento, come indicati dal proponente, sono quelli riportati nella tabella presente in narrativa;

di dare atto che le autorizzazioni di competenza del Parco Regionale delle Alpi Apuane, relativamente alla disponibilità dei beni interessati dal progetto sono state rilasciate facendo salvi eventuali diritti di terzi. Il Proponente resterà unico responsabile, tenendo il Parco sollevato da ogni contestazione e rivendicazione da parte di terzi circa l'effettivo possesso del diritto ad effettuare le lavorazioni previste nei terreni oggetto di autorizzazione, nonché per eventuali sconfinamenti dagli stessi;

di rendere noto che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso per via giurisdizionale al TAR della Regione Toscana entro 60 giorni ai sensi di legge;

che il presente provvedimento sia esecutivo dalla data della firma digitale apposta dal sottoscritto coordinatore.

Il Coordinatore del Settore Governo del territorio
dott. arch. Raffaello Puccini

PROGETTO DI COLTIVAZIONE DELLA CAVA PIASTRICIONI C
Rapporto interdisciplinare

(allegato alla P.C.A. n. 10 del 9 giugno 2023, come parte integrante e sostanziale)

CONTENUTI

Verbale della conferenza di servizi del 08.09.2022;

Verbale della conferenza di servizi del 15.12.2022;

Verbale della conferenza di servizi del 02.03.2023;

Verbale della conferenza di servizi del 20.04.2023;

Verbale della conferenza di servizi del 30.05.2023;

*Parere della Autorità di Bacino del n. 5584 del 18.07.2022, acquisito al in data 19.07.2022, n. 3017
(richiamato dalla Autorità di Bacino nel contributo allegato al verbale della conferenza del 02.03.2023)*

Autorizzazione paesaggistica, Comune di Vagli Sotto, acquisita in data 08.06.2023, prot. 2543;

Autorizzazione estrattiva, Comune di Vagli Sotto, acquisita in data 08.06.2023, prot. 2544;



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, “Provvedimento autorizzatorio unico regionale” per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Cava Borella, Comune di Vagli Sotto, procedura di valutazione di impatto ambientale e Provvedimento autorizzatorio unico regionale per richiesta di progetto di coltivazione.

VERBALE

In data odierna, 8 settembre 2022, alle ore 10,00, si è tenuta la riunione telematica della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell’art. 27 bis, Dlgs 152/2006, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all’intervento in oggetto;

premessato che

In data 1 marzo 2022 si è tenuta la prima riunione della conferenza che ha sospeso l’esame dell’intervento per approfondimenti, chiarimenti e documentazione integrativa.

In data 6 maggio 2022 si è tenuta la seconda riunione della conferenza che ha sospeso l’esame dell’intervento per approfondimenti, chiarimenti e documentazione integrativa.

Alla presente riunione della conferenza sono state invitate le seguenti amministrazioni:

- Comune di Vagli Sotto
- Provincia di Lucca
- Regione Toscana
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara
- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale
- ARPAT Dipartimento di Lucca
- AUSL Toscana Nord Ovest
- Unione dei Comuni della Garfagnana

le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<i>amministrazioni</i>	<i>parere e/o autorizzazione</i>
<i>Comune di Vagli Sotto</i>	<i>Autorizzazione all’esercizio della attività estrattiva Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica Nulla osta impatto acustico</i>
<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale</i>	<i>Parere di conformità al proprio piano</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazione alle emissioni diffuse Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti altre autorizzazioni di competenza</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>

<i>Unione Comuni Garfagnana</i>	<i>Contributi e pareri di competenza</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale</i> <i>Pronuncia di valutazione di incidenza</i> <i>Nulla Osta del Parco</i> <i>Autorizzazione idrogeologica</i>

Precisato che

le **Amministrazioni partecipanti** alla presente conferenza sono le seguenti:

Regione Toscana <i>Vedi parere reso nel contributo allegato</i>	<i>Inviata nota</i>
AUSL Toscana Nord Ovest <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	<i>dott. geol. Laura Maria Bianchi</i>
ARPAT <i>Vedi parere reso nel contributo allegato</i>	<i>Inviata nota</i>
Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi e nel contributo allegato</i>	<i>dott.ssa arch. Teresa Ferraro</i>
Parco Regionale delle Alpi Apuane <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>

la conferenza dei servizi

Premesso che:

Partecipano alla presente conferenza telematica il dott. geol. Vinicio Lorenzoni in qualità di professionista incaricato e l'avv. Francesco Mazzoni in rappresentanza legale del proponente.

Il Rappresentante del Parco Regionale delle Alpi Apuane informa che la riunione si svolgerà in due fasi: nella prima il proponente potrà illustrare le integrazioni e le modifiche progettuali trasmesse e le amministrazioni potranno richiedere chiarimenti; nella seconda ed ultima parte, alla sola presenza delle Amministrazioni competenti, saranno definite le determinazioni e le decisioni della conferenza medesima.

Il Rappresentante del Parco comunica infine che sono pervenuti i seguenti contributi/pareri che si allegano al presente verbale:

1. Contributo/parere di ARPAT che esprimere parere favorevole con prescrizioni;
2. Contributo/parere della Regione Toscana che esprimere parere favorevole con prescrizioni;
3. Contributo/parere della Soprintendenza;

o o o

Il **professionista incaricato e l'avvocato** illustrano le integrazioni presentate e le modifiche introdotte al progetto di coltivazione, interloquendo con le amministrazioni presenti;

Il **Rappresentante del Parco** comunica al proponente di prendere atto delle modifiche progettuali introdotte che accolgono in parte le richieste formulate dal Parco nel corso delle precedenti conferenze e comunque informa che permangono le seguenti criticità:

1. lo Studio di Impatto Ambientale e la Relazione paesaggistica non prendono in considerazione le criticità ambientali prodotte dai quattro abusi realizzati nella cava nel corso degli ultimi anni e pertanto non ne garantiscono la compatibilità ambientale;
2. lo Studio di Impatto Ambientale e il Piano di Monitoraggio, non rendono conto della presenza di una colonia di tritoni alpini (*Ichthyosaura alpestris*) presente nel laghetto ai margini dell'anfiteatro della vecchia cava e rinvenuta durante il sopralluogo effettuato dal Parco e dalla Federazione Speleologica il 21 settembre 2021;
3. in riferimento all'area interessata dal taglio abusivo della fustaia, indicata con campitura verde nella tavola 24 (datata agosto 2021 e consegnata con le integrazioni del giugno 2022) si ritiene che la sua estensione debba essere approfondita ed inoltre, considerato che una delle principali funzioni di una superficie boscata è quella idrogeologica, si ritiene necessario redigere una

- relazione puntuale che accerti sia la superficie dell'area disboscata sia l'esclusione di fenomeni di dissesto, anche in relazione alla sicurezza sui luoghi di lavoro;
4. tutta la documentazione grafica di progetto riporta ancora la soluzione originaria e deve essere resa conforme alla soluzione rimodulata;
 5. manca un complessivo e coordinato progetto di recupero delle aree oggetto dei diversi abusi commessi negli anni e già individuati nei verbali delle precedenti conferenze; tale progetto dovrà peraltro coordinarsi anche con le procedure sanzionatorie da attivarsi ai sensi dell'art. 64 della legge regionale n. 30/2015;

Il Rappresentante del Parco, rispondendo ad una precisa richiesta del proponente che chiede indicazioni su come elaborare tale progetto di ripristino delle aree abusive, fornisce i seguenti chiarimenti:

Sin dalle prime indicazioni contenute nella delibera di Consiglio direttivo del Parco n. 21 del 2009, condivisa e concordata con il Comune di Vagli Sotto, si stabilisce di consentire la prosecuzione dell'attività estrattiva "nella maggior conservazione possibile della ex cava Borella..." tale conservazione prevedeva anche la tutela dei due alti morfologici che erano posti a destra e a sinistra dell'anfiteatro di cava. Uno dei due è stato oggetto di coltivazione e l'altro, recentemente, è stato oggetto di un taglio abusivo della fustaia presente. Il progetto di recupero deve cercare di ricostruire per quanto possibile l'unità paesaggistica dell'anfiteatro della cava Borella e del suo intorno, oggi arricchito anche dalla presenza del laghetto che ospita la colonia dei tritoni, peraltro anche quello interno ad un'area oggetto di scavi abusivi. In questa prospettiva la richiesta del taglio boschivo di un'area di circa 1.000 mq ai piedi dell'alto morfologico oggetto del taglio abusivo non può essere accolta e la coltivazione a cielo aperto deve essere ridotta entro i limiti già indicati delle aree trasformate. Il proponente deve prevedere quindi un coordinato progetto di ripristino delle diverse aree interessate dagli abusi, che vada dall'alto morfologico alla cavità carsica rinvenuta all'interno della galleria, passando per l'area allagata e oggi abitata dalla colonia dei tritoni, trasformando e riqualificando definitivamente queste aree, in aree dedicate ad attività fruibili, escursionistiche e/o didattico-scientifiche.

La Rappresentante dell'AUSL Toscana Nord Ovest precisa, in relazione al parere già espresso nelle precedenti conferenze che, a seguito della nuova soluzione progettuale proposta decadono tutte le prescrizioni relative alla realizzazione della galleria ed al conferimento del materiale nella ex cava Col di Beteto, tuttavia precisa che la documentazione progettuale necessita di congruo adeguamento alla nuova soluzione indicata, sebbene non ravvisi motivi ostativi alla stessa da punto di vista della sicurezza dei lavoratori.

La Rappresentante della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio apprezza la scelta del proponente di stralciare i lavori in galleria e gli interventi nella cava Col Beteto.

Apprezza che finalmente il progettista abbia riconosciuto che la cava Col Beteto sia un sito rinaturalizzato e che non debba subire interventi.

In merito al laghetto esistente, risponde che lo stesso non dovrà essere tombato ma, nel piano di recupero ambientale si potrà prevedere il suo ampliamento.

In merito alla richiesta dell'avvocato di suggerire delle indicazioni sul progetto del recupero ambientale, risponde che i progettisti sono dei professionisti, eruditi e, che saranno capaci di ipotizzare un progetto che poi sarà vagliato in Conferenza dei Servizi.

o o o

La conferenza di servizi prosegue alla presenza delle sole amministrazioni interessate e competenti: lasciano la riunione il professionista incaricato e il legale della ditta proponente.

La Rappresentante dell'AUSL Toscana Nord Ovest precisa che la nuova proposta non presenta particolari criticità per quanto concerne gli aspetti di competenza, ma è necessario che sia redatta una documentazione tecnica coerente con quanto proposto nella rimodulazione del progetto.

La Rappresentante della Soprintendenza comunica che il progetto di coltivazione così come presentato non può essere autorizzato, apprezza che il proponente abbia optato per stralciare i lavori in galleria e nella cava Col Beteto e che il progettista si sia ravveduto sulla rinaturalizzazione della cava Col Beteto.

Il taglio del bosco non si può autorizzare, è parte dell'Alto morfologico che già nel 2009 si prescriveva alla conservazione.

La Soprintendenza ritiene che sia importante che il comune di Vagli di Sotto verifichi l'eventuale decadenza della concessione/Autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva ex art.16 L.R.35/2015 a causa dei reiterati lavori eseguiti in assenza di autorizzazione paesaggistica, sarebbe molto imbarazzante

per gli Enti presenti, autorizzare un piano di coltivazione, con atti emanati in modo non conforme alle previsioni normative che li riguardano perché sprovvisti degli atti legittimi.

Nel merito del progetto del piano di coltivazione si sintetizzano le negatività riscontrate.

- Conclusione dei procedimenti riferiti agli interventi eseguiti in assenza di autorizzazione pregressi e recenti mai progettati/autorizzati/ realizzati, specificando le tempistiche di esecuzione.
- Progetto di recupero e riqualificazione definitiva del sito estrattivo del progetto di coltivazione “cava Borella settore ovest con taglio boschivo” agosto 2021”, prevedendolo per fasi in corso d’opera come prescrivono le normative vigenti, quindi non può essere una semplice planimetria con “incollaggio” dell’ultima fase di lavorazione.
- Elaborati tecnici, grafici, fotografici, relazioni e tempistiche del rimodellamento morfologico vicino la strada nel piazzale di cava da escavare.
- Elaborati tecnici grafici, fotografici, relazioni della strada che si ipotizza di costruzione.
- Elaborati tecnici grafici, fotografici, relazioni e tempistiche di smaltimento dei Ravaneti.
- In merito sulla richiesta del taglio del bosco che se eseguito andrebbe a stravolgere il contesto paesaggistico che già nel pregresso era stato dichiarato di notevole importanza e da mantenere (tav 27 agosto 2021) si esprime un parere negativo.

o o o

La **conferenza di servizi** prende atto delle modifiche progettuali introdotte dal proponente che in parte rispondono alle richieste formulate dagli enti nelle precedenti riunioni ma rileva che stante l’attuale documentazione e stante l’attuale soluzione progettuale non è ancora possibile esprimere un parere favorevole;

La **conferenza di servizi** pertanto stabilisce di comunicare al proponente i motivi ostativi all’accoglimento della istanza, ai sensi dell’art. 10bis della legge 240/1990, che sono quelli indicati nel presente verbale e nei suoi allegati, dichiarandosi sin da ora disponibile a valutare una soluzione progettuale che superi tali motivi ostativi. A tal fine, consapevole della consistenza del lavoro necessario a rimodulare il progetto e a conformarne tutta la relativa documentazione tecnica, stabilisce di indicare il termine massimo per la ricezione di una eventuale nuova proposta in 45 giorni a partire dal ricevimento della comunicazione ai sensi dell’art. 10bis della legge 240/1990;

La **conferenza di servizi**, in estrema sintesi, indica i seguenti motivi ostativi, meglio argomentati e descritti in altre parti del presente verbale e dei suoi allegati:

1. lo Studio di Impatto Ambientale e la Relazione paesaggistica sono carenti sulla descrizione e sugli effetti ambientali degli abusi commessi;
2. lo Studio di Impatto Ambientale e il Piano di Monitoraggio, sono carenti riguardo alla colonia di tritoni alpini (*Ichthyosaura alpestris*) presente nel laghetto ai margini dell’anfiteatro di cava;
3. l’area interessata dal taglio abusivo della fustaia richiede una relazione puntuale che accerti sia la reale superficie dell’area disboscata sia l’esclusione di fenomeni di dissesto, anche in relazione alla sicurezza sui luoghi di lavoro;
4. la richiesta del taglio boschivo di un’area di circa 1.000 mq ai piedi dell’alto morfologico oggetto del taglio abusivo non può essere accolta e la coltivazione a cielo aperto deve essere ridotta entro i limiti già indicati delle aree trasformate;
5. tutta la documentazione di progetto deve essere resa conforme alla definitiva soluzione rimodulata;
6. manca un complessivo e coordinato progetto di recupero delle aree oggetto dei diversi abusi commessi negli anni e già individuati nei verbali delle precedenti conferenze;
7. altre specifiche motivazioni indicate dalla AUSL Toscana Nord Ovest;
8. altre specifiche motivazioni indicate dalla Soprintendenza;

La **conferenza di servizi** da atto che sono allegati al presente verbale i seguenti contributi/pareri:

1. Contributo/parere di ARPAT che esprimere parere favorevole con prescrizioni;
2. Contributo/parere della Regione Toscana che esprimere parere favorevole con prescrizioni;
3. Contributo/parere della Soprintendenza;

Alle ore 10.45 il Coordinatore degli Uffici Tecnici, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara conclusa l’odierna riunione della conferenza dei servizi.

Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 8 settembre 2022

Commissione dei Nulla osta del Parco

<i>Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>
<i>specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche</i>	<i>dott.ssa geol Anna Spazzafumo assente</i>
<i>specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche</i>	<i>dott.ssa for. Isabella Ronchieri</i>

Conferenza dei servizi

<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>dott. geol. Laura Maria Bianchi</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio</i>	<i>dott.ssa arch. Teresa Ferraro</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>

Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca

via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. **LU.01.03.32/11.32** del **14/07/2022** a mezzo: PEC

Parco delle Alpi Apuane

pec: parcoalpiapuane@pec.it

e p.c. *Regione Toscana*

Direzione Ambiente ed Energia

Settore Minerale

pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: *cava Borelle - Variante (2021) al piano di coltivazione della cava Borella - Procedura di VIA ex art. 27-bis DLgs 152/06 - proponente: Faeto Escavazioni Srl - Conferenza dei servizi ex art. 27-bis del 22/07/2022 - Vs. comunicazione prot. 2638 del 27/06/2022 - Contributo istruttorio ai sensi della DLgs 152/06 e LR 10/10*

1. Premessa

Con nota prot. 94429 del 06/12/2021 è pervenuta a questo Dipartimento la comunicazione di avvio del procedimento di VIA ex art. 27 bis del DLgs 152/06 per la variante al piano di coltivazione della cava Borella. Con successiva nota prot. 9780 del 09/02/2022 è pervenuta la convocazione alla CdS per il 01/03/2022. Con nota prot. 15036 del 28/02/2022 questo Dipartimento aveva richiesto chiarimenti relativamente alla potenza termica nominale del generatore, alla gestione delle AMD e dei rifiuti di estrazione ex DLgs 117/08.

La documentazione integrativa è stata scaricata dal sito internet del Parco delle Alpi Apuane e con nota prot. 34058 del 05/05/2022 questo Dipartimento aveva comunicato che la stessa non era utile all'espressione di un contributo favorevole con particolare riguardo alla gestione dei rifiuti di estrazione ex DLgs 117/08.

In relazione alle considerazioni sugli usi civici, questo Dipartimento nel precedente contributo (prot n.34058 del 05/05/22) ha inteso chiarire che le considerazioni espresse rivestono esclusivamente un carattere tecnico e che nel caso non sia possibile l'attività estrattiva per motivi non inerenti gli aspetti ambientali, diventa pleonastico valutare dimensioni o tipologia delle vasche o di altri presidi ambientali.

2. Contributo istruttorio

Il presente contributo istruttorio è stato espresso congiuntamente con l'apporto tecnico, specialistico e conoscitivo dei diversi settori di attività del Dipartimento provinciale ARPAT di Lucca.

2.1. Sistema fisico aria

Emissioni non convogliate

La valutazione è conforme alle linee guida contenute nel PRQA e si prende atto della non necessità di attivare specifiche misure di mitigazione in riferimento alle emissioni di Pm₁₀ (rateo emissivo stimato circa 225 g/h). Nell'ambito delle lavorazioni, potranno essere utilizzate le tabelle dalla 9 alla 11

delle linee guida allegate al PRQA nei casi in cui la ditta riterrà utile procedere a bagnature per particolari condizioni (es. periodi prolungati di assenza di precipitazioni).

Emissioni convogliate

La ditta dichiara che, diversamente da quanto comunicato precedentemente, il generatore sarà sostituito con uno di potenza inferiore (200 KW) e pertanto non è prevista una specifica autorizzazione.

In base a quanto noto, un normale generatore a gasolio ha una resa del 30-33% e pertanto si desume che la potenza termica nominale del generatore sia inferiore alla soglia di 1 MW. Si ricorda in ogni caso che qualora il generatore abbia una potenza termica nominale di 1 MW dovrà essere richiesta ed ottenuta la specifica autorizzazione.

2.2. Sistema fisico acque superficiali

Gestione acque meteoriche

In relazione al convogliamento e alla raccolta delle AMD circolanti sui piazzali del sito estrattivo si fa presente che alla luce di recenti modifiche della LR 20/06 (definizione di AMD) che potrebbero comportare una diversa suddivisione delle varie aliquote di AMD (AMPP, AMC o AMDNC) e pertanto rendersi necessaria una autorizzazione allo scarico di acque industriali.

A tal proposito, si rileva che il settore Autorizzazioni Ambientali della Regione Toscana ha trasmesso a questa Agenzia una nota (prot.173845 del 28/04/2022 inserita nel sistema di archivio e protocollo di questa Agenzia con il n. 32035 del 28/04/2022), nella quale si evidenzia la necessità di *“definire quali ambiti dei siti di cava concorrano a produrre AMD che debbono essere oggetto di trattamento ed autorizzazione, se scaricate (AMDC)”* e che a tal proposito la Direzione Ambiente ed Energia ha promosso la attivazione di un Gruppo di lavoro interno i cui lavori sono attualmente in corso ed i cui esiti saranno condivisi con questa Agenzia. Si resta pertanto in attesa di conoscerne gli esiti.

2.3. Sistema fisico suolo

Gestione scarti/rifiuti da estrazione

La ditta comunica di rinunciare alle modifiche progettuali per la parte in sotterraneo. Si desume che alcune parti del testo e delle tabelle riportate in carattere barrato, siano riferite ai volumi non più richiesti. Si fa presente in ogni caso che i riferimenti agli utilizzi di detrito per la cava col Beteto non sono ammissibili con il presente progetto in quanto non risulta ad oggi alcun progetto approvato di ripristino ai sensi della L 35/15 per la cava Col Beteto. Si ritiene che la relazione debba essere trasmessa nuovamente senza le parti con il testo barrato.

In base a quanto riportato a pag. 6 del PGRE, saranno utilizzati per il ripristino morfologico. La relazione fa riferimento anche a circa 900 mc di marmettola da utilizzarsi come rifiuto di estrazione. Si rileva che la c.d. “marmettola” è utilizzabile come sottoprodotto **esclusivamente se è conforme alle indicazioni tecniche contenute nella nota prot. 36467 del 23/05/2012 e nell'allegato alla circolare n. 5/2018 del DG di Arpat del 27/08/2018**. Qualora non sia conforme a dette indicazioni tecniche (es. provenienza dalle vasche di decantazione), deve essere trattata come rifiuto ai sensi della parte IV del TUA.

Si fa inoltre presente che al punto 5 della relazione (“Struttura di deposito”) si dichiara che *“Appena disponibili i rifiuti di estrazione saranno sistemati all'interno del cantiere porto a NE, quindi utilizzati appena dopo la loro produzione”*. Si ricorda che la parti della cava in cui vengono sistemati i rifiuti di estrazione come destinazione finale, sono considerabili come ripristinate.

Si ricordano in ogni caso gli obblighi previsti dal comma 5-bis dell'ar. 5 del DLgs 117/08.

3. Conclusioni

In base alle risultanze istruttorie questo Dipartimento esprime **parere favorevole** con le seguenti prescrizioni:

1. la ditta dovrà dotarsi di uno specifico piano di gestione delle emergenze relative agli sversamenti di oli e carburanti che comprenda quanto previsto dall'art. 242 e 304 del DLgs 152/06. La proce-

dura dovrà essere disponibile presso l'impianto;

2. con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi alle vasche di trattamento reflui. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati sui rifiuti in base al D.Lgs n° 152/06 – Parte Quarta;

3. le vasche degli impianti di gestione delle AMD devono essere sempre in perfetta efficienza specialmente in occasione di allerta meteo diramata dagli organi preposti;

4. Le operazioni di svuotamento delle vasche di decantazione e di pulizia dei piazzali devono essere annotate su apposito registro, presente in cava e a disposizione per eventuali controlli, annotando anche una stima delle quantità rimosse;

5. il materiale detritico che verrà trasportato fuori dovrà essere classificato in base alla normativa ambientale vigente (derivati dei materiali da taglio, sottoprodotto, materiale da scavo, rifiuto) attivando le eventuali procedure previste;

6. per il materiale detritico stoccato in cava per il ripristino finale, dovranno essere adottate opportune misure atte a ridurre il trascinarsi di solidi da parte delle acque meteoriche

7. dovrà essere tenuto in cava un registro su cui annotare le quantità esatte dei rifiuti di estrazione conformemente a quanto previsto dal comma 5-bis dell'art. 5 Dlgs 117/08;

8. dovrà essere rimosso il materiale di scarto tenendo pulite e sgombre le bancate e i fronti di cava sia attivi che inattivi, le strade di collegamento, i piazzali ed ogni altra area di cava;

9. tutto il materiale fine presente sui piazzali deve essere raccolto e smaltito, organizzando procedure specifiche dovranno essere comunicate all'Autorità Competente e a questa Agenzia;

10. in corrispondenza dei luoghi di lavorazione in cui si utilizzi acqua, dovrà essere realizzato un idoneo sistema di raccolta e convogliamento della medesima tramite canalette e tubazioni in materiale plastico al fine di evitare infiltrazioni di marmettola nelle fratture presenti; dovrà in ogni caso essere evitata la dispersione del materiale fine derivante dalla coltivazione;

11. per le aree di lavorazione indicate nelle fasi progettuali come pressoché inamovibili, come ad esempio la zona preposta alla riquadratura dei blocchi, la gestione delle acque deve avvenire con presidi stabili e cordolatura con materiali non effimeri seguendo quanto riportato nel documento PR15 del PRC;

12. entro 15 gg dalla PCA dovrà essere istituito un apposito registro, che si ritiene opportuno sia vidimato dall'Autorità Competente, su cui annotare entro 48 ore le singole operazioni di pulizia dei piazzali effettuate con le procedure specifiche descritte indicando numero progressivo della registrazione, data, descrizione, stima della quantità di marmettola raccolta (in mc o kg) ed eventuali note; le pagine dovranno essere numerate;

13. prevedere la sigillatura delle fratture beanti individuate nel corso delle lavorazioni utilizzando materiali adatti (es. cementazione con materiali elastici o con tendenza ad espandersi) ed evitando riempimenti con materiali terrosi quali argille che potrebbero avere la tendenza al dilavamento;

14. la marmettola raccolta sia dall'impianto di trattamento acque che dalla pulizia dei piazzali (spazzatrice, escavatore o altro), e pertanto non raccolta in sacchi filtranti o altro, dovrà in ogni caso essere stoccata in modalità idonee ad evitarne la dispersione in recipienti stagni e possibilmente in aree coperte;

15. provvedere allo smaltimento della marmettola così raccolta nei tempi e modi stabiliti dalla normativa vigente, fatto salvo per i materiali utilizzati come ausilio delle lavorazioni in corso che, comunque, dovranno essere rimossi e gestiti immediatamente al termine delle stesse;

16. non conferire il detrito per la cava col Beteto (non ammissibile con il presente progetto);

Data la presenza di parti "barrate", si ritiene opportuno che la Ditta trasmetta nuovamente la relazione in una versione corretta graficamente.

Distinti saluti

La Responsabile del Settore Versilia Massaciuccoli
*Dott.ssa Maria Letizia Franchi*¹

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



Al Parco Regionale delle Alpi Apuane
PEC: parcoalpiapuane@pec.it

**OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006, art. 27/bis
Cava Borella Società: Faeto Escavazioni Srl Comune di Vagli di Sotto (LU)
Conferenza dei Servizi del 08.09.2022 ore 10:00**

In previsione della Conferenza di Servizi in oggetto, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Toscana (RUR) nominato con Decreto n. 6153 del 24/04/2018, rappresento di aver svolto una conferenza interna preliminare, con i settori regionali competenti, ai sensi dell'art. 26 ter della L.R.40/2009.

Nei pareri e contributi ricevuti per la conferenza sopra indicata:

- vengono formulate prescrizioni e raccomandazioni.
- con PEC prot 338221 del 05.09.2022 il settore Genio Civile Toscana Nord rappresenta che i perimetri di concessione, evidenziati nelle figure 1 e 2, sono stati chiariti e confermati con pec del 05/09/2022 dal Comune di Vagli di Sotto. Pertanto non ravvede motivi ostativi al procedimento in oggetto.

In considerazione degli atti pervenuti il RUR ritiene, per quanto di competenza, di esprimere il parere regionale in senso favorevole nel rispetto delle condizioni poste attraverso i pareri ricevuti e trasmessi in allegato alla presente.

Eventuali informazioni circa il presente procedimento possono essere assunte da:

- Andrea Biagini tel. 055 438 7516

Cordiali saluti

Allegati:

- parere Settore Autorizzazioni uniche Ambientali Prot 329567 del 24/08/2022
- parere Settore Genio Civile Toscana Nord Prot 338221 del 05/09/2022
- parere Settore Sismica Prot 307794 del 03/08/2022
- parere Settore Autorizzazioni Rifiuti Prot 299510 del 27/07/2022

Il Dirigente
Ing. Alessandro Fignani



Oggetto: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006 art. 27 bis. Trasmissione contributo ai fini dell'espressione del parere di cui al decreto del Direttore della Regione Toscana n. 6153 del 24/04/2018.

Cava Borella Società: Ditta Faeto Escavazione Srl Comune di Vagli di Sotto (LU)
Indizione Videoconferenza interna per il giorno 05.09.2022 alle ore 11:30

Al Responsabile Settore Miniere e
Autorizzazioni in materia di Geotermia e
Bonifiche

Considerato che il decreto del Direttore della Regione Toscana n. 6153 del 24/04/2018 “Tipizzazione dei procedimenti amministrativi ai fini dell'individuazione del Responsabile Unico Regionale ai sensi dell'art. 26 della LR 40/2009”, prevede che nel corso di un procedimento di “Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale” il RUR chieda il parere di conformità al Piano Rifiuti e Bonifiche al Settore Servizi Pubblici locali, Energia e Inquinamenti ed al Settore Bonifiche ed autorizzazioni rifiuti in caso di strutture temporanee di deposito rifiuti di estrazione.

Dato atto che con nota prot. n. AOOGR/298210 del 27/07/2022 è stato chiesto allo scrivente Ufficio di voler fornire il proprio parere per il procedimento in oggetto, con la presente si comunica quanto segue.

Rimandata al Settore SPLEI, per gli aspetti di competenza, la verifica che la gestione dei rifiuti da estrazione non sia direttamente in contrasto o non interferisca con l'attuazione della pianificazione regionale in materia di rifiuti, per quanto di specifica competenza di questo Settore si ricorda che i rifiuti da estrazione, in quanto disciplinati dalla specifica norma di settore di cui al D.Lgs n. 117/08, non sono ricompresi nella parte IV del D.Lgs n. 152/06.

Ad ogni buon conto in relazione a quanto previsto dall'art. 7 c. 3 del D.Lgs 117/08, si fa presente che il Piano Regionale Rifiuti e Bonifiche (PRB), approvato con DCRT n. 94/2014, non detta alcuna disposizione specifica per i rifiuti da estrazione e quindi, anche nel caso di presenza una struttura di deposito, si ritiene che questa sia da ritenersi ininfluente ai fini della pianificazione regionale.

Si fa presente comunque che qualora dalla gestione dell'attività estrattiva si producano rifiuti speciali di cui alla parte IV del D.Lgs n. 152/06 (diversi quindi dai rifiuti da estrazione), questi dovranno essere gestiti nel rispetto della citata normativa, assicurando almeno quanto segue:

- classificazione dei rifiuti prodotti;
- conferimento degli stessi ad impianti di recupero e smaltimento autorizzati;
- rispetto delle procedure necessarie a garantire ed assicurare la loro tracciabilità (quali ad esempio compilazione dei registri di carico e scarico, Fir e Mud) previsti dall'art. 188 e ss del D.Lgs 152/06;
- deposito temporaneo nel luogo di produzione, in assenza di autorizzazione, alle condizioni previste dall'art. 183 comma 1 lettera bb) del D.Lgs n. 152/2006.

Tenuto conto di quanto sopra, in relazione agli aspetti di specifica competenza (come sopra meglio specificati), si esprime parere favorevole, in riferimento all'oggetto.
Distinti saluti

Il Dirigente
Dott. Sandro Garro

Per informazioni:

P.O. di riferimento Ferdinando Cecconi (055/4386481 – ferdinando.cecconi@regione.toscana.it)



AOOGRT/Prot. n.

Da citare nella risposta

Data

Allegati:

Risposta al foglio n. AOOGRT/298208 del 27/07/2022

Risposta al foglio n. AOOGRT/298210 del 27/07/2022

Risposta al foglio n. AOOGRT/298213 del 27/07/2022

Oggetto: Indizione di Videoconferenze per procedimento di autorizzazione della seguenti attività estrattiva nel comune di Vagli di Sotto (LU):

- Cava Colubraia Formignacola, per il giorno 12 settembre 2022;
- Cava Borella, per il giorno 5 settembre 2022;
- Cava Suspigionica, per il giorno 5 settembre 2022.

Comunicazioni

**Alla Direzione Mobilità, infrastrutture e trasporto
pubblico locale**
Settore Miniere
Sede

Con la presente il Settore Sismica della Regione Toscana, comunica quanto segue.

Qualora i progetti in esame contengano interventi edilizi (fabbricati, opere di sostegno, cabine elettriche etc.) e ai disposti degli articoli 65, 93 e 94 del DPR 380/2001 e successive modifiche, si segnala che il committente dovrà presentare domanda di preavviso presso il Settore Sismica della Regione Toscana, tramite il Portale telematico PORTOS 3; alla domanda si dovrà allegare la progettazione esecutiva dell'intervento debitamente firmata da tecnico abilitato.

Per gli interventi definiti "*privi di rilevanza*" (art. 94 bis, c. 1, lett. c., L. n.55/2019), di cui all'allegato B della Delibera di Giunta Regionale n. 663 del 20/05/2019, si ricorda che andranno depositati, esclusivamente, presso il comune, così come indicato all'art. 170 bis della L.R. n.69/2019.

Cordiali saluti.

Il Dirigente
ing. Luca Gori

PFC/SAP

AOO GRT Prot. n.
Da citare nella risposta

Data

OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – D.Lgs 152/2006 art. 27 bis. Cava Borella Società esercente Faeto Escavazioni SRL Comune di Vagli di Sotto (LU) - Indizione Videoconferenza interna del 05/09/2022. Contributo per la formazione della posizione unica regionale.

Riferimento univoco pratica: ARAMIS 54635

Settore Miniere

p.c. ARPAT Dipartimento di Lucca

In riferimento alla convocazione della videoconferenza indetta dal RUR per il 05/09/2022, prot. n. AOOGR/298210 del 27/07/2022, si trasmette il contributo tecnico per gli aspetti di propria competenza.

Relativamente alle attività estrattive di cui alla LR 35/2015, i contributi del Settore Autorizzazioni Ambientali assumono valore di atto di assenso, relativamente alle competenze del Settore inerenti le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera e agli eventuali scarichi idrici, cui sono soggetti gli stabilimenti produttivi, ivi comprese le cave, che producono anche solo emissioni diffuse; non è prevista l'adozione di provvedimenti autorizzativi espressi da parte di questo Settore in quanto l'art. 16 della LR 35/2015 stabilisce che il provvedimento finale dell'autorità competente sostituisce ogni approvazione, autorizzazione, nulla osta e atto di assenso connesso e necessario allo svolgimento dell'attività.

In riferimento alle sopracitate competenze di questo Settore, l'attività in questione necessita di autorizzazione alle emissioni diffuse in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006, mentre, sulla base di quanto dichiarato dall'Impresa, non risulta soggetta ad autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 124 dello stesso decreto, in quanto l'Impresa attua il cosiddetto ciclo chiuso delle acque.

Premesso quanto sopra,

Vista la documentazione progettuale resa disponibile dall'Ente Parco nel proprio sito istituzionale;

Visto il D.Lgs. 152/06 del 03.04.2006 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale"

Visto il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 che disciplina il rilascio dell'autorizzazione unica ambientale;

Vista la L.R. 35/2015 in materia di attività estrattive;

Vista, la L.R. 31.05.2006 n. 20 e s.m.i. che definisce le competenze per il rilascio delle autorizzazioni in materia di scarico;

Visto il D.P.G.R. 46/R/2008 e s.m.i. "Regolamento regionale di attuazione della Legge Regionale 31.05.2006 n. 20" di seguito "Decreto";

Vista la vigente disciplina statale in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera ed in particolare la parte quinta del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

Vista la vigente disciplina regionale in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera ed in particolare la L.R. n. 9 del 11/02/2010 che definisce, tra l'altro, l'assetto delle competenze degli enti territoriali;

Vista la Deliberazione Consiglio Regionale 18 luglio 2018, n. 72 "Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA). Approvazione ai sensi della l.r. 65/2014;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 2261 del 25/05/2015 rilasciata dalla Provincia di Lucca, con validità 15 anni, con la quale si autorizza la Ditta Borella Escavazioni Marmi SRL alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 e, come prescrizioni per le emissioni diffuse si riportano le misure di contenimento indicate dalla ditta e quanto previsto all'Allegato V Parte I del D.Lgs 152/2006;

Vista l'istanza presentata al SUAP dell'Unione Comuni Garfagnana in data 19/10/2017 e acquisita al protocollo regionale n. AOOGR/529957 in data 07/11/2017, con la quale la Soc. Faeto Escavazione, richiede la voltura dell'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla Provincia di Lucca (DD 2261/2015) alla Ditta Borella Escavazioni Marmi S.r.l.;

Vista la presa d'atto rilasciata dalla Regione Toscana con protocollo n. AOOGR/534906 del 08/11/2017 con la quale la ditta Faeto Escavazioni SRL subentra alla ditta Borella Escavazioni Marmi SRL;

Visto il nostro precedente contributo espresso in occasione della Videoconferenza del 02/05/2022 nel quale si comunicava quanto segue:

*“...Premesso quanto sopra, si conferma pertanto la validità della vigente **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera** adottata con Determinazione Dirigenziale n. 2261 del 25/05/2015 dalla Provincia di Lucca, successivamente volturata dalla Regione Toscana con presa d'atto del 08/11/2017 prot. n. AOOGR/534906, con validità 15 anni, che ad ogni buon conto si provvede a trasmettere in allegato alla presente.*

Qualora in sede di Conferenza di Servizi PAUR, convocata dal Parco per il 06/05/2022, emergesse da parte del Dipartimento Arpat la necessità di integrare/modificare, relativamente alle emissioni, il quadro prescrittivo della citata autorizzazione alle emissioni in atmosfera, questa potrà eventualmente essere aggiornata, tenendo conto di tali indicazioni.”

Preso atto del parere di Arpat, acquisito tardivamente rispetto allo svolgimento della Conferenza interna per la formazione della posizione unica regionale ai sensi dell'art. 26 ter del 02/05/2022, pervenuto per e-mail dal Settore Miniere in data 06/05/2022, con prot. n. AOOGR/184534 del 05/05/2022, dove per quanto riguarda le emissioni si riporta quanto segue:

Emissioni non convogliate

La valutazione è conforme alle linee guida contenute nel PRQA e si prende atto della non necessità di attivare specifiche misure di mitigazione in riferimento alle emissioni di Pm10 (rateo emissivo stimato circa 225 g/h). Nell'ambito delle lavorazioni, potranno essere utilizzate le tabelle dalla 9 alla 11 delle linee guida allegate al PRQA nei casi in cui la ditta riterrà utile procedere a bagnature per particolari condizioni (es. periodi prolungati di assenza di precipitazioni).

Emissioni convogliate

La ditta dichiara che, diversamente da quanto comunicato precedentemente, il generatore sarà sostituito con uno di potenza inferiore (200 KW) e pertanto non è prevista una specifica autorizzazione. In base a quanto noto, un normale generatore a gasolio ha una resa del 30-33% e pertanto si desume che la potenza termica nominale del generatore sia inferiore alla soglia di 1 MW. Si ricorda in ogni caso che qualora il generatore abbia una potenza termica nominale di 1 MW dovrà essere richiesta ed ottenuta la specifica autorizzazione

Premesso quanto sopra, si conferma pertanto la validità della vigente **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera** adottata con Determinazione Dirigenziale n. 2261 del 25/05/2015 dalla Provincia di Lucca, successivamente volturata dalla Regione Toscana con presa d'atto del 08/11/2017 prot. n. AOOGR/534906, che ad ogni buon conto si provvede a trasmettere in allegato alla presente.

Relativamente alla **gestione delle AMD**, visto quanto riportato nella documentazione tecnica di progetto in merito alla sussistenza delle condizioni di gestione delle acque di cava, attraverso un sistema a ciclo chiuso che non dà pertanto luogo a scarichi idrici soggetti ad autorizzazione di competenza di questo Settore, si rimanda alle valutazioni del Dipartimento Arpat in merito al Piano predisposto dall'Impresa che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 40 del DPGR 46R/2008, costituisce parte integrante del progetto di cui all'art. 17 della LR 35/2015.

Il referente per la pratica è Eugenia Stocchi tel. 0554387570, mail: eugenia.stocchi@regione.toscana.it
Distinti saluti.

Il Dirigente
Dr.ssa Simona Migliorini

ES/DC

Prot. n. AOO-GRT/
da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio del 0052389 numero 09/02/2022

Oggetto: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006 art. 27 bis Cava Borella Società: Ditta Faeto Escavazione Srl Comune di Vagli di Sotto (LU)

Indizione Videoconferenza interna per il giorno 05.09.2022 alle ore 11:30

RIF.193

Direzione ambiente ed energia
Settore miniere, autorizzazione in
materia di geotermia e bonifiche

e.p.c

Comune di Vagli Sotto

In riferimento alla nota riscontrata, esaminata la documentazione integrativa, tramite il portale dedicato del Parco delle Alpi Apuane, pervenuta a seguito del nostro protocollo 0073970 del 24/02/2022, in relazione alle competenze di questo Settore si comunica quanto segue:

-Per quanto riguarda il **RD 523/1904**, nella nostra nota del 24/02/2022 il Settore scrivente, riportava che: *"dalla tavola "Tavola 19- Aree Demaniali", dove emerge che che parti di viabilità di servizio al sito estrattivo, si sovrappongono con area demaniale denominata Fosso della Borella. Pertanto, ai fini del proseguimento della procedura di PAUR in esame, la Ditta dovrà regolarizzare tale interferenze mediante apposita concessione. Il richiedente dovrà quindi integrare la documentazione già presentata con quella prevista dal procedimento di concessione sopra ricordato."*

Nella relazione Integrazione cds del 1 marzo 2022 il professionista dichiara: *"Relativamente alla domanda di concessione per attraversamento di area demaniale, si rileva che a seguito della verifica eseguita sull'atto di concessione le aree che nella tavola 19 del 2021 erano state da me indicate come aree su cui richiedere il rilascio di una concessione demaniale non rientrano tra i terreni oggetto di concessione comunale. La tavola 19 riporta quindi erroneamente che il perimetro su cui insiste la viabilità di accesso al cantiere Col Beteto non è incluso nell'area di concessione. La strada di accesso è quindi di proprietà comunale e pertanto la società Faeto non è tenuta a chiedere alcuna concessione. Si allega alla presente copia della cartografia dell'atto di concessione e si revisiona la Tav.19 rev.01 con modifica dell'area in concessione."*

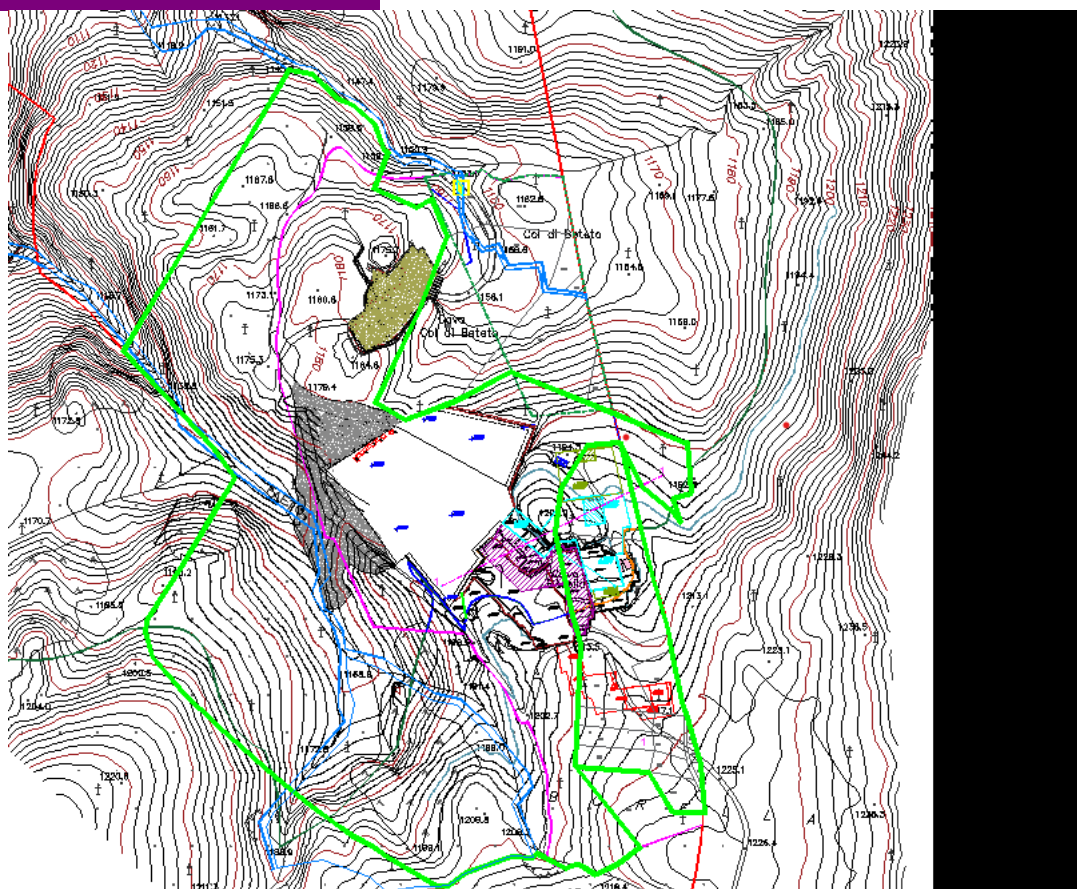


Fig. 1 estratto da tav.19 aree demaniali in verde area in disponibilità

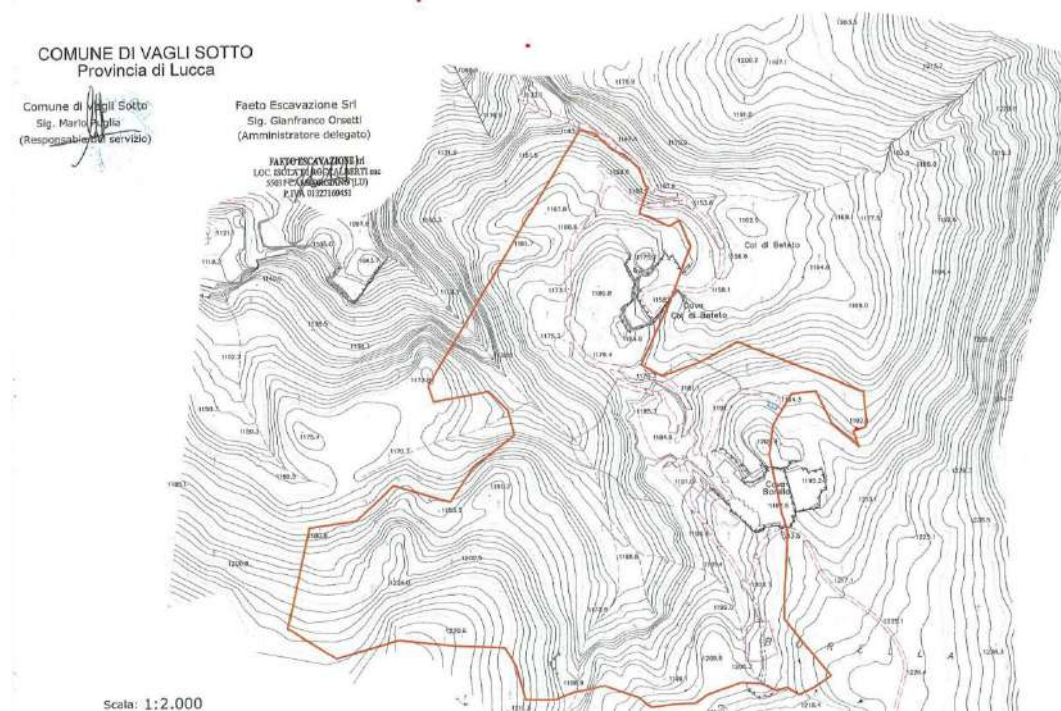


Fig. 2 estratto da atto di concessione in rosso area in disponibilità dal Comune di Vagli Sotto

Conclusioni

I perimetri evidenziati nelle figure 1 e 2, sono stati confermati con pec del 05/09/2022 dal Comune di Vagli.
Per quanto sopra esposto il Settore scrivente non ravvede motivi ostativi al procedimento in oggetto.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Enzo Di Carlo)

DP-ML/dp

09 SET 2022

Lucca



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI LUCCA E MASSA CARRARALettera inviata solo tramite E-MAIL
SOSTITUISCE L'ORIGINALE ai sensi dell'art.43, comma 6
DPR n. 445/2000 e art. 47, commi 1 e 2, d.lgs. n. 82/2005

A

Comune Vagli Sotto
comune.vaglisotto@postacert.toscana.itParco Regionale delle Alpi Apuane
parcoalpiapuane@pec.it
Dott.ssa geol. Anna Spazzafumo
aspazzafumo@parcapuane.it
Arch. Raffaello Puccini
rpuccini@parcapuane.it
Dott.ssa Isabella Ronchieri
ironcheri@parcapuane.it

E.p.o.

Parco Alpi Apuane PEC del 26/07/2022
ns prot 8999 27/07/2022

Oggetto:

Comune di Vagli Sotto
Cava Borella, Società Faeto Escavazione s.r.l. –
progetto di coltivazione cava Borella settore ovest con taglio boschivo su una superficie di 1354,71 mq. di cui 138,41 e 214,53 già oggetto di precedenti attività estrattive autorizzate - Art. 146 D. Lgs. 42/2004

Conferenza dei servizi per la procedura di valutazione di impatto ambientale e per il provvedimento autorizzatorio unico regionale, art. 27 bis, Dlgs 152/2006 – 08/09/2022 -

parere negativo al progetto di coltivazione

In merito al procedimento in oggetto la Soprintendenza comunica quanto segue.

La società ricorrente è concessionaria dell'agro marmifero denominato "cava Borella", sito in Vagli di Sotto e distinto in catasto quale porzione dei mappali: foglio 48, sezione C, foglio 3 mappale 5775-5857-5858; foglio 58, sez. C mappale 5629; foglio 59 sezione C mappale 5950.

Vista la documentazione in oggetto e pregressa relativa alla cava Borella, verificato che ci sono stati interventi reiterati in assenza di autorizzazione paesaggistica, vista la circolare della DG 18/2022 nella quale si chiarisce che i lavori eseguiti in assenza di autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art.146 D.lgs 42/04 non sono sanabili.

Si ricorda che le istanze di sanatorie pregresse sino ad oggi, non sono mai state concluse anche in forza della sentenza del TAR Sezione Seconda n° 931/2015 del 2015.

Si riporta uno stralcio del parere negativo pregresso... << non può trovare accoglimento in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica da parte di questa Soprintendenza le cui funzioni sono specificamente preposte alla difesa dei beni paesaggistici oggetto di misure di tutela sia stato distrutto, per effetto dell'attività di escavazione abusiva svolta nell'area, <<un sito di particolare valenza paesaggistica, che all'epoca si presentava sostanzialmente rinaturalizzato tanto da essere inserito nel proposto Parco archeologico della Apuane nonché adattato come cava-teatro fino al 2007 con relativa concessione di finanziamenti pubblici, avrebbe dovuto già essere oggetto di una più efficace azione di tutela>>...

In merito al taglio del bosco eseguito senza autorizzazione, il comune non ha ancora proceduto secondo le normative vigenti- commesso nelle particelle 5775-5857-5858 foglio 3.

MINISTERO
DELLA
CULTURA

Ex. Manifattura Tabacchi, piazza della Maggiore, 55100 Lucca

Tel. 0583.416541

pec: mbac-sabap-hi@postacert.beniculturali.ite-mail: sabap-hi@cultura.gov.it

La Soprintendenza ritiene che sia importante che il comune di Vagli di Sotto verifichi l'eventuale decadenza, della concessione/Autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva ex art.16 L.R.35/2015 a causa dei reiterati lavori eseguiti in assenza di Autorizzazione Paesaggistica, dato che sarebbe inopportuno autorizzare degli interventi sprovvisti degli atti legittimi.

In tutte le tavole del progetto di coltivazione non risulta mai segnato il perimetro della zona del "teatro", da mantenersi in quanto il progetto della Evocava è stato redatto ed eseguito come piano di ripristino ambientale in un sito che dovrà mantenersi e non essere modificato con d' interventi di escavazione.

Nella relazione 10-2021 si legge che la variante del 2015 è stata redatta in aree in difformità e, non autorizzate e non sanate; quindi sarà necessario approfondire se l'autorizzazione del 2015 è stata rilasciata con documentazione fuorviante e non ammissibile,

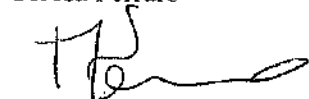
Dalle "Integrazioni conferenza del 6 maggio 2022" si apprezza il ridimensionato piano di coltivazione con lo stralcio delle gallerie prima e seconda fase e degli interventi nella cava Col Beteto; però la documentazione progettuale necessita di congruo approfondimento e adeguamento al fine di poter vagliare un intervento rispettoso del contesto paesaggistico. In sintesi si evidenziano le mancanze di :

- Conclusione dei procedimenti riferiti agli interventi eseguiti in assenza di autorizzazione pregressi e recenti . mai progettati/autorizzati/ realizzati, specificando le tempistiche di esecuzione.
- Progetto di recupero e riqualificazione definitiva del sito estrattivo del progetto di coltivazione" cava Borella settore ovest con taglio boschivo" agosto 20221", prevedendolo per fasi in corso d'opera come prescrivono le normative vigenti, quindi non può essere una semplice planimetria con " incollaggio" dell'ultima fase di lavorazione .
- Elaborati tecnici, grafici , fotografici, relazioni e tempistiche del rimodellamento morfologico vicino la strada nel piazzale di cava da escavare.
- Elaborati tecnici grafici , fotografici, relazioni della strada che si ipotizza di costruzione .
- Elaborati tecnici grafici , fotografici, relazioni e tempistiche di smaltimento dei Ravaneti.
- In merito sulla richiesta del taglio del bosco che se eseguito andrebbe a stravolgere il contesto paesaggistico che già nel pregresso era stato dichiarato di notevole importanza e da mantenere. (tav 27 agosto 2021) si esprime un parere negativo.

Questo Ufficio delegato dal MiC e che rappresenta lo Stato Italiano, per quanto sopra indicato, conoscendo le vicende pregresse e attuali della cava Borella, non può certo esprimersi in contrasto alle leggi vigenti, pertanto esprime un parere contrario al progetto di coltivazione in oggetto.

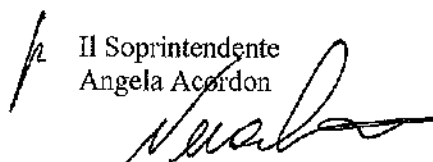
Saranno prese in considerazioni eventuali rimodulazioni progettuali che rimuoveranno le criticità espresse.

Il responsabile dell'istruttoria
Funzionario Architetto
Teresa Ferraro



TF/uf
8999/22_

Il Soprintendente
Angela Accorron




Env. Manifattura Tabacchi, piazza della Regione 33100 Livorno

Tel. 0583.416541

pec: mbac-sabap-lu@matcert.beniculturali.it

e mail: sabap-lu@cultura.gov.it



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, “Provvedimento autorizzatorio unico regionale” per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Cava Borella, Comune di Vagli Sotto, procedura di valutazione di impatto ambientale e Provvedimento autorizzatorio unico regionale per richiesta di progetto di coltivazione.

VERBALE

In data odierna, 15 dicembre 2022, alle ore 10,00, si è tenuta la riunione telematica della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell’art. 27 bis, Dlgs 152/2006, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all’intervento in oggetto;

premesse che

In data 1 marzo 2022 si è tenuta la prima riunione della conferenza che ha sospeso l’esame dell’intervento per approfondimenti, chiarimenti e documentazione integrativa.

In data 6 maggio 2022 si è tenuta la seconda riunione della conferenza che ha sospeso l’esame dell’intervento per approfondimenti, chiarimenti e documentazione integrativa.

In data 8 settembre 2022 si è tenuta la terza riunione della conferenza che stabilisce di comunicare al proponente i motivi ostativi all’accoglimento della istanza, ai sensi dell’art. 10bis della legge 240/1990, dichiarandosi disponibile a valutare una soluzione progettuale che superi tali motivi ostativi;

Alla presente riunione della conferenza sono state invitate le seguenti amministrazioni:

- Comune di Vagli Sotto
- Provincia di Lucca
- Regione Toscana
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara
- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale
- ARPAT Dipartimento di Lucca
- AUSL Toscana Nord Ovest
- Unione dei Comuni della Garfagnana

le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<i>amministrazioni</i>	<i>parere e/o autorizzazione</i>
<i>Comune di Vagli Sotto</i>	<i>Autorizzazione all’esercizio della attività estrattiva Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica Nulla osta impatto acustico</i>
<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale</i>	<i>Parere di conformità al proprio piano</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazione alle emissioni diffuse Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti altre autorizzazioni di competenza</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>

<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>
<i>Unione Comuni Garfagnana</i>	<i>Contributi e pareri di competenza</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza Nulla Osta del Parco Autorizzazione idrogeologica</i>

Precisato che

le **Amministrazioni partecipanti** alla presente conferenza sono le seguenti:

Comune di Vagli Sotto <i>Vedi parere reso in conferenza di servizi</i>	<i>Sindaco Giovanni Lodovici</i>
Regione Toscana <i>Vedi parere reso in conferenza e nel contributo allegato</i>	<i>dott. ing. Alessandro Fignani</i>
AUSL Toscana Nord Ovest <i>Vedi parere reso in conferenza e nel contributo allegato</i>	<i>dott.ssa geol. Laura Maria Bianchi</i>
ARPAT <i>Vedi parere reso in conferenza e nel contributo allegato</i>	<i>dott.ssa Maria Letizia Franchi</i>
Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio <i>Vedi parere reso in conferenza di servizi</i>	<i>dott.ssa arch. Teresa Ferraro</i>
Autorità di Bacino <i>Richiede documentazione integrativa</i>	<i>Inviata nota</i>
Parco Regionale delle Alpi Apuane <i>Vedi parere reso in conferenza di servizi</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>

la conferenza dei servizi

Premesso che:

Partecipano alla presente conferenza telematica il sig. Lorenzo Vannucci in qualità di legale rappresentante della ditta proponente, il dott. geol. Vinicio Lorenzoni, in dott. arch. Maurizio Masini, il dott. agr. Alberto Dazzi, in qualità di professionisti incaricati.

Il Rappresentante del Parco ricorda che oggetto della presente riunione è la valutazione del nuovo progetto presentato dal proponente a seguito della comunicazione dei motivi di diniego.

Il Rappresentante del Parco comunica che sono pervenuti i seguenti contributi/pareri che si allegano al presente verbale:

1. Contributo/parere della Regione Toscana che esprimere parere favorevole con prescrizioni;
2. Contributo/parere di ARPAT che esprimere parere favorevole con prescrizioni;
3. Contributo/parere di AUSL che esprimere parere favorevole con prescrizioni;
4. Contributo/parere della Autorità di Bacino che chiede integrazioni.

o o o

I professionisti incaricati illustrano la nuova soluzione progettuale comprensiva degli interventi di ripristino delle opere oggetto di difformità.

Il Rappresentante del Parco osserva quanto segue:

1. prende atto della positiva riduzione dell'area oggetto di escavazione e del suo contenimento all'interno del perimetro già trasformato, non interessato da precedenti opere difformi;
2. prende atto del positivo abbandono delle opere previste nella ex cava Beteto, ormai avviata verso un processo di rinaturalizzazione;
3. il progetto di ripristino delle aree oggetto di difformità, indispensabile per garantire la compatibilità ambientale dell'intero intervento, necessita invece di precisazioni e integrazioni come di seguito indicato:

- tutti i sentieri previsti nel progetto devono essere del tipo pedonale con larghezze non superiori a 60 cm;
- le strade esistenti all'interno delle aree oggetto di difformità e segnatamente la strada che sale sull'alto morfologico oggetto del taglio boschivo abusivo, devono essere ripristinate come sentieri con la larghezza massima sopra indicata;
- si conferma la prescrizione già indicata durante i colloqui preventivi intercorsi, di lasciare il piazzale di cava prospiciente il laghetto dei tritoni con la pavimentazione marmorea, senza apporto di detrito e cotico erboso. Il deflusso delle acque stagnanti potrà essere garantito tramite la realizzazione di canalette incise nel pavimento marmoreo o riportate con piccole rieste in scaglie di pietra e cemento;
- devono essere eliminate le incongruenze attualmente presenti nelle diverse tavole del progetto di ripristino: la sentieristica deve essere del tipo pedonale e non carrabile, il manufatto con copertura presente nella TAV A3 06 risulta assente nella TAV. 17, inoltre la morfologia finale del piazzale è diversa nelle due tavole;
- il laghetto dei tritoni deve essere trattato come una emergenza naturalistica, oggetto di interesse escursionistico, pertanto deve essere delimitato da un parapetto di sicurezza che ne permetta la visione e non da una recinzione in rete metallica che ne rende difficile la fruizione;
- il progetto di ripristino deve essere del tipo "definitivo", rappresentato con planimetrie e sezioni almeno in scala 1/200 con particolari costruttivi alla scala edilizia, inoltre deve essere accompagnato da un computo metrico estimativo di maggior dettaglio di quello presentato;

La Rappresentante della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio in aggiunta alle richieste di precisazioni e integrazioni espresse dal Parco richiede:

- In tutte le tavole si dovrà perimetrare l'area del teatro "anfiteatro" e denominarla, in modo che si sappia anche nel futuro che l'area è interdetta alle lavorazioni, al fine di evitare equivoci .
- Si precisa e che sia chiaro, che il perimetro del vincolo del bosco deve essere quello in origine e, alla fine delle lavorazioni si dovrà rimboschire, eventualmente evidenziando ciò nelle tavole: TAV 3-ottobre 2022 e nelle relazioni.-
- Il piazzale adiacente al "laghetto" che a volte si allega, si potrebbe lasciarlo allagare e aumentare la superficie del "laghetto" "considerarlo un'area di laminazione" o "casse di espansione" .
- Si richiede una planimetria che diversifichi con proprio perimetro tutta l'area destinata al ripristino ambientale per lavori non autorizzati, e specificando anche in relazione che in quella area è vietato qualsiasi intervento, anche futuro, quindi anche nella tavola del ripristino finale si dovranno diversificare le due aree e denominarle, inserendo anche la galleria esistente con la presenza della cavità carsica e la cava Col Beteto in quanto rinaturalizzata.
- In merito ai sentieri e alle viabilità si richiede delle tavole con i particolari dimensionati e quotati (sezioni, planimetrie), in scala adeguata

Tutto quanto meglio esplicitato nella nota allegata al presente verbale

Il Rappresentante della regione Toscana conferma quanto contenuto nelle note inviate in data 13.12.2022, protocollo 5441, e allegate al presente verbale;

La Rappresentante di ARPAT riassume il contributo inviato in data 13/12/2022, con prot n. 2022/0096217, con cui esprime un parere positivo con alcune prescrizioni delle quali si pone l'accento su quella inerente la richiesta di un elaborato che chiarisca le discrepanze rilevate negli elaborati relativi alla gestione dei materiali detritici, sia i rifiuti di estrazione che i derivati dei materiali da taglio. Nell'elaborato relativo al ripristino si riporta una percentuale del 15% che rimane in cava "per opere di ripristino ambientale e mantenimento della viabilità interna" e che, poco oltre nel testo, il 35% del materiale escavato non è commerciabile (dedotto come restante parte del 65% indicato come materiale commerciabile) e quindi non classificabile come derivato dei materiali da taglio. Diversamente, nella relazione sulla gestione dei rifiuti si riporta che circa 11000 mc verranno lasciati nel sito su 80590 mc estratti (corrispondenti a circa il 12%).

Per le emissioni non essendo stato presentato nessun elaborato, si fa riferimento al documento precedente che era risultato conforme al PRQA.

Per le AMD, al momento, non essendoci novità legislative, la documentazione risulta conforme al testo attuale della DPGRT 46/R.

Il Rappresentante del Comune di Vagli Sotto Lodovici Giovanni, esprime il parere favorevole dell'Amministrazione al progetto ridimensionato e con l'attenzione per il recupero di alcune aree limitrofe proposto dalla società concessionaria.

La Rappresentante dell'Az. USL Toscana Nord Ovest, vista la notevole riduzione della nuova proposta progettuale che non prevede più coltivazione in galleria né il conferimento presso la ex cava di Col Beteto, espone il parere favorevole con prescrizioni da adempiere durante lo sviluppo della coltivazione, come da contributo allegato.





La conferenza di servizi preso atto dei pareri favorevoli con prescrizioni espressi da Comune di Vagli, Regione Toscana, ARPAT e AUSL e preso atto altresì delle richieste di chiarimenti e documentazione integrativa formulate dalla Autorità di bacino, dal Parco e dalla Soprintendenza, sospende l'esame dell'istanza in attesa di ricevere le integrazioni richieste, come indicate nel presente verbale e nei suoi allegati.

Alle ore 11.00 il Coordinatore degli Uffici Tecnici, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza dei servizi.
Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 15 dicembre 2022

Commissione dei Nulla osta del Parco

<i>Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>
<i>specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche</i>	<i>dott.ssa geol Anna Spazzafumo</i>
<i>specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche</i>	<i>dott.ssa for. Isabella Ronchieri assente</i>

Conferenza dei servizi

<i>Comune di Vagli Sotto</i>	<i>Sindaco Giovanni Lodovici</i>  GIOVANNI LODOVICI 30.12.2022 09:50:48 GMT+00:00
<i>Regione Toscana</i>	<i>dott. ing. Alessandro Fignani</i>  FIGNANI ALESSANDRO Regione Toscana 02.01.2023 08:54:47 GMT+01:00
<i>ARPAT</i>	<i>dott.ssa Maria Letizia Franchi</i>  LETIZIA FRANCHI 29.12.2022 08:41:39 GMT+01:00
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>dott.ssa geol. Laura Maria Bianchi</i>  LAURA MARIA BIANCHI PRESIDENTE 29.12.2022 06:53:43 GMT+00:00
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio</i>	<i>dott.ssa arch. Teresa Ferraro</i> Firmato digitalmente da TERESA FERRARO CN = FERRARO TERESA O = Ministero della cultura C = IT
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>



Al Parco Regionale delle Alpi Apuane
PEC: parcoalpiapuane@pec.it

**OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006, art. 27/bis
Cava Borella Società: Faeto Escavazioni Srl Comune di Vagli di Sotto (LU)
Conferenza dei Servizi del 15.12.2022 ore 10:00**

In previsione della Conferenza di Servizi in oggetto, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Toscana (RUR) nominato con Decreto n. 6153 del 24/04/2018, rappresento di aver svolto una conferenza interna preliminare, con i settori regionali competenti, ai sensi dell'art. 26 ter della L.R.40/2009.

Anticipo i pareri ricevuti precedentemente alla conferenza di cui sopra, a cui debbo riferirmi per la Conferenza dei Servizi da voi convocata.

Nei pareri e contributi ricevuti per la conferenza sopra indicata:

- vengono formulate prescrizioni e raccomandazioni

In considerazione degli atti pervenuti e fatto salvo quanto potrà emergere nel corso della conferenza dei servizi, il RUR potrà esprimere, per quanto di competenza, la posizione unica regionale in senso favorevole nel rispetto delle condizioni poste attraverso i pareri ricevuti e trasmessi in allegato alla presente.

Eventuali informazioni circa il presente procedimento possono essere assunte da:

- Andrea Biagini tel. 055 438 7516

Cordiali saluti

Allegati:

- parere Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali Prot 474421 del 06/12/2022
- parere Settore Genio Civile Toscana Nord Prot 475911 del 07/12/2022
- parere Settore Genio Civile Toscana Nord allegato Prot 475911 del 07/12/2022
- parere Settore Sismica Prot 459029 del 25/11/2022
- parere Settore Autorizzazioni Rifiuti Prot 455252 del 24/11/2022

Il Dirigente
Ing. Alessandro Fignani



Cava Borella Società: Faeto Escavazioni Srl Comune di Vagli di Sotto (LU)
Indizione Videoconferenza interna per il giorno 12.12.2022 alle ore 11:00

Al Responsabile Settore Minerale e
Autorizzazioni in materia di Geotermia e
Bonifiche

Considerato che il decreto del Direttore della Regione Toscana n. 6153 del 24/04/2018 “Tipizzazione dei procedimenti amministrativi ai fini dell'individuazione del Responsabile Unico Regionale ai sensi dell'art. 26 della LR 40/2009”, prevede che nel corso di un procedimento di “Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale” il RUR chieda il parere di conformità al Piano Rifiuti e Bonifiche al Settore Servizi Pubblici locali, Energia e Inquinamenti ed al Settore Bonifiche ed autorizzazioni rifiuti in caso di strutture temporanee di deposito rifiuti di estrazione.

Dato atto che con nota prot. n. AOOGRT/446831 del 18/11/2022 è stato chiesto allo scrivente Ufficio di voler fornire il proprio parere per il procedimento in oggetto, con la presente si comunica quanto segue.

Rimandata al Settore SPLEI, per gli aspetti di competenza, la verifica che la gestione dei rifiuti da estrazione non sia direttamente in contrasto o non interferisca con l'attuazione della pianificazione regionale in materia di rifiuti, per quanto di specifica competenza di questo Settore si ricorda che i rifiuti da estrazione, in quanto disciplinati dalla specifica norma di settore di cui al D.Lgs n.117/08, non sono ricompresi nella parte IV del D.Lgs n. 152/06.

Ad ogni buon conto in relazione a quanto previsto dall'art. 7 c. 3 del D.Lgs 117/08, si fa presente che il Piano Regionale Rifiuti e Bonifiche (PRB), approvato con DCRT n. 94/2014, non detta alcuna disposizione specifica per i rifiuti da estrazione e quindi, anche nel caso di presenza una struttura di deposito, si ritiene che questa sia da ritenersi ininfluyente ai fini della pianificazione regionale.

Si fa presente comunque che qualora dalla gestione dell'attività estrattiva si producano rifiuti speciali di cui alla parte IV del D.Lgs n. 152/06 (diversi quindi dai rifiuti da estrazione), questi dovranno essere gestiti nel rispetto della citata normativa, assicurando almeno quanto segue:

- classificazione dei rifiuti prodotti;
- conferimento degli stessi ad impianti di recupero e smaltimento autorizzati;
- rispetto delle procedure necessarie a garantire ed assicurare la loro tracciabilità (quali ad esempio compilazione dei registri di carico e scarico, Fir e Mud) previsti dall'art. 188 e ss del D.Lgs 152/06;
- deposito temporaneo nel luogo di produzione, in assenza di autorizzazione, alle condizioni previste dall'art. 183 comma 1 lettera bb) del D.Lgs n. 152/2006.

Tenuto conto di quanto sopra, in relazione agli aspetti di specifica competenza (come sopra meglio specificati), si esprime parere favorevole, in riferimento all'oggetto.

Distinti saluti

Il Dirigente
Dott. Sandro Garro

Per informazioni:

P.O. di riferimento Ferdinando Cecconi (055/4386481 – ferdinando.cecconi@regione.toscana.it)



AOOGRT/Prot. n.

Da citare nella risposta

Data

Allegati:

Risposta al foglio n. AOOGRT/446831 del 18/11/2022

Oggetto: Indizione di Videoconferenza per procedimento di autorizzazione della seguente attività estrattiva nel comune di Vagli di Sotto (LU), per il giorno 12 dicembre 2022:

- Cava Borella.

Comunicazioni

**Alla Direzione Mobilità, infrastrutture e trasporto
pubblico locale**
Settore Miniere
Sede

Con la presente il Settore Sismica della Regione Toscana, comunica quanto segue.

Qualora i progetti in esame contengano interventi edilizi (fabbricati, opere di sostegno, cabine elettriche etc.) e ai disposti degli articoli 65, 93 e 94 del DPR 380/2001 e successive modifiche, si segnala che il committente dovrà presentare domanda di preavviso presso il Settore Sismica della Regione Toscana, tramite il Portale telematico PORTOS 3; alla domanda si dovrà allegare la progettazione esecutiva dell'intervento debitamente firmata da tecnico abilitato.

Per gli interventi definiti "*privi di rilevanza*" (art. 94 bis, c. 1, lett. c., L. n.55/2019), di cui all'allegato B della Delibera di Giunta Regionale n. 663 del 20/05/2019, si ricorda che andranno depositati, esclusivamente, presso il comune, così come indicato all'art. 170 bis della L.R. n.69/2019.

Cordiali saluti.

Il Dirigente
ing. Luca Gori

PFC/SAP

AOO GRT Prot. n.
Da citare nella risposta

Data

OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – D.Lgs 152/2006 art. 27 bis. Cava Borella Società esercente Faeto Escavazioni SRL Comune di Vagli di Sotto (LU) - Indizione Videoconferenza interna del 12/12/2022. Contributo per la formazione della posizione unica regionale.

Riferimento univoco pratica: ARAMIS 54635

Settore Minerale

p.c. ARPAT Dipartimento di Lucca

In riferimento alla convocazione della videoconferenza indetta dal RUR per il 12/12/2022, prot. n. AOOGR/446831 del 18/11/2022, si trasmette il contributo tecnico per gli aspetti di propria competenza.

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 2261 del 25/05/2015 rilasciata dalla Provincia di Lucca, con validità 15 anni, con la quale si autorizza la Ditta Borella Escavazioni Marmi SRL alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 e, come prescrizioni per le emissioni diffuse si riportano le misure di contenimento indicate dalla ditta e quanto previsto all'Allegato V Parte I del D.Lgs 152/2006;

Vista l'istanza presentata al SUAP dell'Unione Comuni Garfagnana in data 19/10/2017 e acquisita al protocollo regionale n. AOOGR/529957 in data 07/11/2017, con la quale la Soc. Faeto Escavazione, richiede la voltura dell'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla Provincia di Lucca (DD 2261/2015) alla Ditta Borella Escavazioni Marmi S.r.l.;

Vista la presa d'atto rilasciata dalla Regione Toscana con protocollo n. AOOGR/534906 del 08/11/2017 con la quale la ditta Faeto Escavazioni SRL subentra alla ditta Borella Escavazioni Marmi SRL;

Richiamato il nostro precedente contributo del 24/08/2022 prot. n. AOOGR/326597 espresso in occasione della Videoconferenza del 05/09/2022 nel quale si comunicava quanto segue:

*“...si conferma pertanto la validità della vigente **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera** adottata con Determinazione Dirigenziale n. 2261 del 25/05/2015 dalla Provincia di Lucca, successivamente volturata dalla Regione Toscana con presa d'atto del 08/11/2017 prot. n. AOOGR/534906...”;*

Visto il verbale del Parco Regionale delle Alpi Apuane relativo alla Conferenza di Servizi del 08/09/2022 disponibile nel proprio sito istituzionale dove si riporta quanto segue:

“La conferenza di servizi prende atto delle modifiche progettuali introdotte dal proponente che in parte rispondono alle richieste formulate dagli enti nelle precedenti riunioni ma rileva che stante l'attuale documentazione e stante l'attuale soluzione progettuale non è ancora possibile esprimere un parere favorevole;

“La conferenza di servizi pertanto stabilisce di comunicare al proponente i motivi ostativi all'accoglimento della istanza, ai sensi dell'art. 10bis della legge 240/1990, che sono quelli indicati nel presente verbale e nei suoi allegati, dichiarandosi sin da ora disponibile a valutare una soluzione progettuale che superi tali motivi ostativi. A tal fine, consapevole della consistenza del lavoro necessario a rimodulare il progetto e a conformarne tutta la relativa documentazione tecnica, stabilisce di indicare il termine massimo per la ricezione di una eventuale nuova proposta in 45 giorni a partire dal ricevimento della comunicazione ai sensi dell'art. 10bis della legge 240/1990; ...”

Visto che la nuova soluzione progettuale presentata dalla società non risulta essere tale da interferire con la posizione già assunta da questo Settore in merito al progetto precedente;

Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca

via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. **LU.01.03.32/11.36** del **13/12/2022** a mezzo: PEC

Parco delle Alpi Apuane

pec: parcoalpiapuane@pec.it

e p.c. *Regione Toscana*
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Minerale
pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: *cava Borelle - Variante (2021) al piano di coltivazione della cava Borella - Procedura di VIA ex art. 27-bis DLgs 152/06 - nuova soluzione progettuale - proponente: Faeto Escavazioni Srl - Conferenza dei servizi ex art. 27-bis del 15/12/2022 - Vs. comunicazione prot. 4962 del 15/11/2022 - Contributo istruttorio ai sensi della DLgs 152/06 e LR 10/10*

1. Premessa

Con nota prot. 94429 del 06/12/2021 è pervenuta a questo Dipartimento la comunicazione di avvio del procedimento di VIA ex art. 27 bis del DLgs 152/06 per la variante al piano di coltivazione della cava Borella. In base a successive valutazioni in sede di VIA, il progetto è stato rimodulato per tener conto delle indicazioni date in sede di CdS.

La documentazione relativa alla nuova soluzione progettuale è stata scaricata dal sito internet del Parco delle Alpi Apuane. Si rileva che nella documentazione scaricata non risulta presente la Tav. 19 Aree demaniali presente invece nell'elenco della documentazione.

Come già comunicato in precedenti note, si rileva che l'area della cava si trova all'interno di particelle catastali indicate come gravate da usi civici in base alla sentenza 36/2019 del Commissario agli Usi Civici di Lazio, Umbria e Toscana contestata in sede di Corte di Cassazione e non risulta ad oggi un eventuale esame dell'Alta Corte.

Pertanto nel caso in cui l'attuale situazione di contenzioso si concluda confermando l'impossibilità di destinare l'area ad attività estrattiva ai sensi della L 168/2017, le considerazioni tecniche contenute nella presente nota dovranno essere considerate nulle.

2. Contributo istruttorio

Il presente contributo istruttorio è stato espresso congiuntamente con l'apporto tecnico, specialistico e conoscitivo dei diversi settori di attività del Dipartimento provinciale ARPAT di Lucca.

Il presente progetto consiste in una rimodulazione di quanto già esaminato precedentemente con una produzione dei volumi in escavazione. Ai fini delle valutazioni tecnico ambientali si confermano le considerazioni già trasmesse.

Tuttavia, su alcune matrici, nello specifico sulla gestione dei materiali detritici, sono necessari alcuni chiarimenti che sono esposti di seguito.

2.1. Sistema fisico aria

Emissioni non convogliate

Nella documentazione relativa alla nuova soluzione progettuale non è presente una valutazione delle emissioni non convogliate. Si fa pertanto riferimento al documento della precedente soluzione.

La valutazione è conforme alle linee guida contenute nel PRQA e si prende atto della non necessità di attivare specifiche misure di mitigazione in riferimento alle emissioni di Pm_{10} (rateo emissivo stimato circa 225 g/h). Nell'ambito delle lavorazioni, potranno essere utilizzate le tabelle dalla 9 alla 11 delle linee guida allegate al PRQA nei casi in cui la ditta riterrà utile procedere a bagnature per particolari condizioni (es. periodi prolungati di assenza di precipitazioni).

Emissioni convogliate

La ditta dichiara che, diversamente da quanto comunicato precedentemente, il generatore sarà sostituito con uno di potenza inferiore (200 KW) e pertanto non è prevista una specifica autorizzazione.

In base a quanto noto, un normale generatore a gasolio ha una resa del 30-33% e pertanto si desume che la potenza termica nominale del generatore sia inferiore alla soglia di 1 MW. Si ricorda in ogni caso che qualora il generatore abbia una potenza termica nominale di 1 MW dovrà essere richiesta ed ottenuta la specifica autorizzazione.

2.2. Sistema fisico acque superficiali

Gestione acque meteoriche

In relazione al convogliamento e alla raccolta delle AMD circolanti sui piazzali del sito estrattivo si fa presente che alla luce di previste modifiche della LR 20/06 (definizione di AMD) che potrebbero comportare una diversa suddivisione delle varie aliquote di AMD (AMPP, AMC o AMDNC) e pertanto potrà rendersi necessaria una autorizzazione allo scarico di acque industriali.

A tal proposito, si rileva che il settore Autorizzazioni Ambientali della Regione Toscana ha trasmesso a questa Agenzia una nota (prot.173845 del 28/04/2022 inserita nel sistema di archivio e protocollo di questa Agenzia con il n. 32035 del 28/04/2022), nella quale si evidenzia la necessità di *"definire quali ambiti dei siti di cava concorrano a produrre AMD che debbono essere oggetto di trattamento ed autorizzazione, se scaricate (AMDC)"* e che a tal proposito la Direzione Ambiente ed Energia ha promosso la attivazione di un Gruppo di lavoro interno i cui lavori sono attualmente in corso ed i cui esiti saranno condivisi con questa Agenzia. Si resta pertanto in attesa di conoscerne gli esiti.

2.3. Sistema fisico suolo

Gestione scarti/rifiuti da estrazione e ripristino morfologico

In relazione a quanto previsto dal comma 9 dell'art. 13 del PRC, si sottolinea che nel testo del Piano Regionale si fa esplicito riferimento al punto o) delle definizioni di cui all'art. 2 e cioè *"interventi di riqualificazione ambientale e paesaggistica, di messa in sicurezza permanente che consentono di recuperare il sito alla effettiva e definitiva fruibilità per la destinazione d'uso conforme agli strumenti urbanistici"*.

Pertanto ci si deve riferire non la messa in sicurezza per eventuali provvedimenti ASL, peraltro non valutabili anticipatamente, ma ai riempimenti necessari per la piena fruibilità e sicurezza a fine coltivazione, come ad esempio la realizzazione di rampe per il passaggio fra piazzali, o altre situazioni

Il riferimento agli interventi di messa in sicurezza nell'elaborato presentato sono riferiti ad altri commi dell'art. 13 e implicano l'esclusione dal calcolo della resa per alcune frazioni di materiali detritici e non riguardano pertanto le considerazioni di cui al comma 9 e non sono oggetto di una valutazione dell'Agenzia.

Si rileva che nell'attuale documentazione, con riferimento *"Progetto di coltivazione di ripristino e riqualificazione finale - C Rev.02"* a pag. 10 e agli elaborati relativi alla gestione dei materiali detritici, sia i rifiuti di estrazione che i derivati dei materiali da taglio, sono presenti alcune incongruenze. Nell'elaborato relativo al ripristino si riporta una percentuale del 15% che rimane in cava "per opere di ripristino

ambientale e mantenimento della viabilità interna" e che, poco oltre nel testo, il 35% del materiale escavato non è commerciabile (dedotto come restante parte del 65% indicato come materiale commerciabile) e quindi non classificabile come derivato dei materiali da taglio. Diversamente, nella relazione sulla gestione dei rifiuti si riporta che circa 11000 mc verranno lasciati nel sito su 80590 mc estratti (corrispondenti a circa il 12%).

- ✓ Marmo scavato per lavori di preparazione e di scopercchiamento : non presenti
- ✓ marmettola: 4-5%
- ✓ **materiale che rimane in cava per opere di ripristino ambientale e mantenimento della viabilità interna: 15%**
- ✓ materiale lapideo abbattuto per lavori di messa in sicurezza e/o bonifica dei fronti di scavo: non presente

Il totale del marmo scavato al monte non computabile come materiale commerciabile è quindi pari al 35%. **La parte rimanente, il 65%, costituisce pertanto il volume commerciabile**, a sua volta distinto in blocchi e derivati dei materiali da taglio.

Si richiede pertanto che venga chiarito questo aspetto indicando i corretti volumi a cui riferirsi evidenziandone la conformità al PRC.

In base a quanto riportato a pag. 6 del PGRE, saranno utilizzati per il ripristino morfologico. La relazione fa riferimento anche a circa 720 mc di marmettola da utilizzarsi come rifiuto di estrazione ex DLgs 117/08. Si rileva che la c.d. "marmettola" è utilizzabile come sottoprodotto **esclusivamente se è conforme alle indicazioni tecniche contenute nella nota prot. 36467 del 23/05/2012 e nell'allegato alla circolare n. 5/2018 del DG di Arpat del 27/08/2018**. Qualora non sia conforme a dette indicazioni tecniche (es. provenienza dalle vasche di decantazione), deve essere trattata come rifiuto ai sensi della parte IV del TUA. Si ricorda che l'onere della prova spetta al detentore.

Si fa inoltre presente che al punto 5 della relazione ("Struttura di deposito") si dichiara che **"Appena disponibili i rifiuti di estrazione saranno sistemati all'interno del cantiere porto a NE, quindi utilizzati appena dopo la loro produzione"**. Si ricorda che le parti della cava in cui vengono sistemati i rifiuti di estrazione come destinazione finale, sono considerabili come ripristinate.

Si ricordano in ogni caso gli obblighi previsti dal comma 5-bis dell'ar. 5 del DLgs 117/08.

Infine si fa presente che nella relazione si riporta che a verificarsi di uno sversamento rilevante di oli o carburanti la ditta dovrà avvisare il Comune e l'ARPAT. Si ricorda che in tali casi le procedure sono quelle riportate nell'art. 242 e 304 del TUA.

3. Conclusioni

Per quanto sopra, si ritiene che nella PCA debbano essere inserite le seguenti prescrizioni,

1. la ditta dovrà dotarsi di uno specifico piano di gestione delle emergenze relative agli sversamenti di oli e carburanti che comprenda quanto previsto dall'art. 242 e 304 del DLgs 152/06. **La procedura dovrà essere disponibile presso l'impianto;**
2. con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi alle vasche di trattamento reflui. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati sui rifiuti in base al D.Lgs n° 152/06 – Parte Quarta;
3. le vasche degli impianti di gestione delle AMD devono essere sempre in perfetta efficienza specialmente in occasione di allerta meteo diramata dagli organi preposti;
4. Le operazioni di svuotamento delle vasche di decantazione e di pulizia dei piazzali devono essere annotate su apposito registro, presente in cava e a disposizione per eventuali controlli, annotando anche una stima delle quantità rimosse;
5. il materiale detritico che verrà trasportato fuori dovrà essere classificato in base alla normativa ambientale vigente (derivati dei materiali da taglio, sottoprodotto, materiale da scavo, rifiuto) attivando le eventuali procedure previste;

6. per il materiale detritico stoccato in cava per il ripristino finale, dovranno essere adottate opportune misure atte a ridurre il trascinamento di solidi da parte delle acque meteoriche
7. dovrà essere tenuto in cava un registro su cui annotare le quantità esatte dei rifiuti di estrazione conformemente a quanto previsto dal comma 5-bis dell'art. 5 Dlgs 117/08;
8. dovrà essere rimosso il materiale di scarto tenendo pulite e sgombre le bancate e i fronti di cava sia attivi che inattivi, le strade di collegamento, i piazzali ed ogni altra area di cava;
9. tutto il materiale fine presente sui piazzali deve essere raccolto e smaltito, organizzando procedure specifiche dovranno essere comunicate all'Autorità Competente e a questa Agenzia;
10. in corrispondenza dei luoghi di lavorazione in cui si utilizzi acqua, dovrà essere realizzato un idoneo sistema di raccolta e convogliamento della medesima tramite canalette e tubazioni in materiale plastico al fine di evitare infiltrazioni di marmettola nelle fratture presenti; dovrà in ogni caso essere evitata la dispersione del materiale fine derivante dalla coltivazione;
11. per le aree di lavorazione indicate nelle fasi progettuali come pressoché inamovibili, come ad esempio la zona preposta alla riquadratura dei blocchi, la gestione delle acque deve avvenire con presidi stabili e cordolatura con materiali non effimeri seguendo quanto riportato nel documento PR15 del PRC;
12. entro 15 gg dalla PCA dovrà essere istituito un apposito registro, che si ritiene opportuno sia vidimato dall'Autorità Competente, su cui annotare entro 48 ore le singole operazioni di pulizia dei piazzali effettuate con le procedure specifiche descritte indicando numero progressivo della registrazione, data, descrizione, stima della quantità di marmettola raccolta (in mc o kg) ed eventuali note; le pagine dovranno essere numerate;
13. prevedere la sigillatura delle fratture beanti individuate nel corso delle lavorazioni utilizzando materiali adatti (es. cementazione con materiali elastici o con tendenza ad espandersi) ed evitando riempimenti con materiali terrosi quali argille che potrebbero avere la tendenza al dilavamento;
14. la marmettola raccolta sia dall'impianto di trattamento acque che dalla pulizia dei piazzali (spazzatrice, escavatore o altro), e pertanto non raccolta in sacchi filtranti o altro, dovrà in ogni caso essere stoccata in modalità idonee ad evitarne la dispersione in recipienti stagni e possibilmente in aree coperte.

In relazione al comma 8 dell'art. 13 del PRC, si richiede che entro 15gg dalla CdS sia trasmesso un elaborato che ne verifichi il rispetto chiarendo le discrepanze evidenziate al punto 2.3.

Distinti saluti.

Lucca, li 13/12/2022

Per Il Responsabile del Settore Supporto tecnico
Dott. Alberto Tessa
La Responsabile del Settore Versilia Massaciuccoli
Dott.ssa Maria Letizia Franchi ¹

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI LUCCA E MASSA CARRARA

Lettera inviata solo tramite E-MAIL
SOSTITUISCE L'ORIGINALE ai sensi dell'art.43, comma 6
DPR n. 445/2000 e art. 47, commi 1 e 2, d.lgs. n. 82/2005

Parco Alpi Apuane PEC del 15/11/22
ns prot 13634 16/11/2022

Lucca

A

Parco Regionale delle Alpi Apuane
parcoalpiapuane@pec.it
Dott.ssa geol. Anna Spazzafumo
aspazzafumo@parcapuane.it
Arch. Raffaello Puccini
rpuccini@parcapuane.it
Dott.ssa Isabella Ronchieri
ironcheri@parcapuane.it

E.p.c.

Oggetto: Comune di Vagli Sotto
Cava Borella, Società Faeto Escavazione s.r.l. -
MIC|MIC_SABAP-LU|20/12/2022|0014977-P
progetto di coltivazione cava Borella **nuova soluzione progettuale ottobre 2022**

Conferenza dei servizi per la procedura di valutazione di impatto ambientale e per il provvedimento autorizzatorio unico regionale, art. 27 bis, Dlgs 152/2006 - 15/12/2022 -

Contributi-determinazioni -

In merito al nuovo progetto di coltivazione "cava Borella **nuova soluzione progettuale ottobre 2022**" la Soprintendenza comunica quanto segue.

La società ricorrente è concessionaria dell'agro marmifero denominato "cava Borella", sito in Vagli di Sotto e distinto in catasto quale porzione dei mappali:
foglio 48, sezione C, mappale 5775-5857-5858-5871-5872;
foglio 58, sez. C mappale 5629-5775-
foglio 59 sezione C mappale 5950.

Dalla documentazione scaricata dal sito del Parco Alpi Apuane denominata "nuova soluzione progettuale" si riscontrano le criticità di seguito indicate.

- Specificare quali sono i mappali dei terreni privati acquistati dalla società Faeto Escavazione srl,
- Si precisa che nell'area dell'anfiteatro è presente una grotta rinvenuta ai tempi della attivazione della "Evocava", però non è stata censita e non se ne conosce l'estensione in quanto non è stato possibile intercettare l'ingresso, pertanto si richiede una relazione che valuti se le eventuali fratture presenti nell'ipotizzato cantiere di cava in progetto potrebbero permettere il veicolare di liquidi e marmettola e inquinare la grotta.
- La documentazione tecnica disponibile sul sito del Parco Alpi Apuane non corrisponde all' "elenco documenti di progetto", alcuni elaborati risultano citati in elenco ma non sono presenti invece altri non indicati ma presenti.
- In tutte le tavole si dovrà perimetrare l'area del teatro "anfiteatro" e denominarla, in modo che si sappia anche nel futuro che l'area è interdetta alle lavorazioni, al fine di evitare equivoci.
- Si precisa e che sia chiaro, che Il perimetro del vincolo del bosco non è quello attuale ma deve rimanere quello che era in origine e pertanto alla fine delle lavorazioni si dovrà rimboschire; eventualmente evidenziando ciò, nelle tavole: TAV 3- ottobre 2022 e nelle relazioni.-
- Il piazzale adiacente al "laghetto" che a volte si allega, si potrebbe lasciarlo allagare e aumentare la superficie del "laghetto" "considerarlo un'area di laminazione" o "casce di espansione".



Ex Manifattura Tabacchi, piazza della Magione - 55100 Lucca

Tel. 0583.416541

pec: mbac-sabap-lu@mailcert.cultura.gov.it

e-mail: sabap-lu@cultura.gov.it

- Nell'elaborato – RELAZ.PAE BORELLA Vagli 2022- si legge

a pg 3 ... << in area con tagli in roccia già eseguiti di cui si prevede in questo progetto solo il ribasso delle quote.>>... Si chiede di documentare con elaborati ,foto e relazione le operazioni per il ribasso delle quote.

Pg 4 – Si chiede di documentare con elaborati, foto e relazione le operazioni per ...<< con l'inizio degli scavi, vengono ripuliti da detriti e parti in distacco e vecchi manufatti, i vecchi fronti.>>

Pg 5 Un nuovo percorso viene costituito per dare accesso dal tracciato principale più a valle. Specificare e documentare

pg 6 ...<< Si consente per una migliore soluzione funzionale al recupero ed alla riqualificazione complessiva dei fronti di cava nonché relative al migliore assetto del complesso delle attività presenti all'interno del bacino, l'espansione verso nord, interessando il rilievo posto a 1.209 mt anche mediante il rimodellamento morfologico, della contigua cava posta immediatamente a NE dell'ingresso della cava Borella>>... Si precisa che sopra i 1200 mt è vietato intervenire. Non risulta chiaro in cosa consista l'intervento, si chiede di specificare meglio e chiarire quanto si legge.

Pg 8 ...<< modifica della strada esistente sul lato Ovest>> illustrare meglio.

Pg 10 Per il piano di cava, localizzato superiormente al laghetto verrà predisposta una accurata pulitura rimuovendo i vari manufatti (serbatoi, parti metalliche, ecc.) e detriti, rimettendo in luce le superfici marmoree; verso lo sbalzo verrà disposta una recinzione sicura. Il raggiungimento del piano, avviene dal sentiero a tergo, ripristinato e collegato alla quota del piano, mediante una scala metallica o formando una gradonatura nella roccia, comunque dotata di ringhiera di sicurezza. I due sentieri ,quello che circonda il montarozzo e l' tratto che da esso si collega , non sono fattibili e pertanto si prescrive di non ripristinare e costruire.

pg 11 -figura 5- il “montarozzo”-Alto morfologico dovrà essere tutto rimboschito .

pg 14 - stato di fatto. Lasciare al laghetto la superficie di cui ha bisogno così come si presenta nella fotografia dello stato di fatto.

Pg 16 - Specificare cosa si intende per ...<< riconfigurazione morfologica>>.

- Elaborato B – Relazione tecnico illustrativa -

Pg 17 _ 7.2 Conformità dell'area di escavazione alle previsioni del PABE -

...<< Il progetto di reinserimento ambientale segue le direttive riportate nella scheda ed in particolare prevede il tombamento e ripristino della cava posta a NW e prevede per una migliore riqualificazione complessiva il taglio parziale del rilievo posto a quota 1209, >> **negli elaborati, questo, si continua a leggere ciò che non dovrebbe esserci; è inconcepibile ciò.**

Pg 30 specificare con documentazione tecnica in cosa consistono“ le interferenze”; <<Nella immagine seguente viene riportato da geoscopia il vincolo delle aree boscate lett.d) sovrapponendo di Qgis l'area di progetto, da cui si evidenzia che la zona a ovest risulta già trasformata da precedenti attività autorizzate con Det.n.30/2015 e relativa PCA.>> vedi fig. 13 bis. Segnare in planimetria le piante che si chiede di tagliare specificando l'essenza.(pg 46) .Non risulta chiaro l'entità dell'intervento, neppure nell'Elaborato C.

- Si richiede una planimetria che diversifichi con proprio perimetro tutta l'area destinata al ripristino ambientale per lavori non autorizzati, e specificando anche in relazione che in quella area è vietato qualsiasi intervento, anche futuro, quindi anche nella tavola del ripristino finale si dovranno diversificare le due aree e denominarle, inserendo anche la galleria esistente con la presenza della cavità carsica e la cava Col Beteto in quanto rinaturalizzata. .
- Si richiedono elaborati tecnici in merito alla << Contemporaneamente si procederà alla modifica della viabilità di accesso alla parte SE del giacimento, collegando la strada di accesso attuale, in corrispondenza del piccolo piazzale a quota 1175 m con il tracciato che si trova a ovest della zona di scavo>> (elaborato C pg 7)
- Si richiedono elaborati tecnici in merito alla << vasca di raccolta, scavata nella roccia, con dimensioni 3x3 x1,5>>
- Elaborato C – Piano di coltivazione rev.02 – pg 15_ 14.1 Servizi
<<I box prefabbricati, che potranno essere rimossi a fine attività>>. **Sostituire il Non “potranno” con il dovranno essere rimossi.**

Pg 21 - Il piazzale attuale verrà livellato per evitare il ristagno di acqua e quindi consentire l'accesso con ogni condizione esplicitare meglio

- In merito ai sentieri e alle viabilità si richiede delle tavole con i particolari dimensionati e quotati (sezioni, planimetrie), in scala adeguata



Ex Manifattura Tabacchi, piazza della Magione - 55100 Lucca

Tel. 0583.416541 -

pec: mbac-sabap-lu@mailcert.cultura.gov.it

e-mail: sabap-lu@cultura.gov.it

- Si sono riscontrate delle discrepanze nelle relazioni e nel perimetro tra le diverse tavole , pertanto si richiede una verifica generale degli elaborati tecnici tutti (relazioni, tavole) per la correzione di eventuali refusi ad esempio in una relazione si prevede la chiusura della galleria esistente in altra il contrario. Si chiede di indicare le correzioni specificando l'elaborato e la pagina.
- La galleria con la presenza della cavità carsica , non menzionarla con ipotetiche definizioni di “ cava didattica” se la zona non è già provvista di viabilità e parcheggi adeguati per i mezzi di soccorso e per i visitatori.

Il Responsabile dell'istruttoria
Funzionario Architetto
Teresa Ferraro



TF/af
13634/22_

Il Soprintendente
Angela Acordon



Ex Manifattura Tabacchi, piazza della Magione - 55100 Lucca

Tel. 0583.416541 -

pec: mbac-sabap-lu@mailcert.cultura.gov.it

e-mail: sabap-lu@cultura.gov.it

data

Oggetto: Cava Borella, bacino marmifero Monte Pallerina, Comune di Vagli Sotto (Lu), esercita dalla ditta Faeto Escavazione s.r.l. “Procedimento di valutazione di impatto ambientale e provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis Dlgs 152/06 per nuova soluzione progettuale.

Conferenza dei servizi del 15.12.2022 (Prot. Az. USL n.1106239 del 15.11.2022)

Al Dott. Arch. Raffaello Puccini
 Coordinatore Settore Uffici Tecnici
 Parco Apuane

Alla Dott.ssa Geol. Anna Spazzafumo
Responsabile del Procedimento di VIA
UOS Controllo attività estrattiva

Esaminata la documentazione tecnica della nuova soluzione progettuale del piano di coltivazione della cava di cui all'oggetto, esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- una volta asportato il ravaneto ed eseguito il primo sbasso del piazzale dovrà essere effettuata un'analisi deterministica dei fronti che lo delimitano, con rilievo ed individuazione delle fratture presenti in parete, finalizzato alla verifica delle condizioni cinematiche indicate nell'analisi previsionale ed alla eventuale esecuzione di interventi di messa in sicurezza e/o di ridefinizione della morfologia finale della parete residuale. Al termine della sottofase A dovrà essere ripetuto il rilievo di cui sopra;

- prima di procedere alla sottofase B dovrà essere eseguita un sezione di dettaglio del margine Nord-Ovest del piazzale di cava ed una verifica di stabilità del diaframma in blocchi previsto a contenimento del ravaneto, al fine di individuare una morfologia residuale compatibile con il contesto rilevato.

Il Direttore UOC Ingegneria Mineraria f.f.
Domenico Gulli

[Signature]

Azienda USL Toscana nord ovest

DIPARTIMENTO DI
PREVENZIONE

CERTIFICATO UNI EN ISO
9001:2015
N° 227266-2018-AO-ITA-ACCREDI

**Area Funzionale
Prevenzione Igiene
e Sicurezza nei
Luoghi di Lavoro**

Unità Funzionale
Prevenzione Igiene e
Sicurezza nei Luoghi
di Lavoro
- Zona Apuane -

**U.O.C. Ingegneria
Mineraria**

Responsabile
Ing. Domenico Gulli

Centro Polispecialistico
Monterosso Palazzina I
Piazza Sacco e Vanzetti,
54033 Carrara (MS)
tel. 0585 657932

email: prev.apua@uslnordovest.toscana.it

PEC:
direzione.uslnordovest@
postacert.toscana.it

Azienda USL
Toscana nord ovest
sede legale
via Cocchi, 7
56121 - Pisa
P.IVA: 02198590503

PARCO REGIONALE ALPI APENN. PROT. 00006666del105301220022impartenzaCat11Cda.11



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Spett.le Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane
Casa del Capitano
Fortezza di Mont'Alfonso
55032 Castelnuovo Garfagnana
parcoalpiapuane@pec.it

Oggetto: Cava Borella, Comune di Vagli Sotto, ditta: Faeto Escavazione Srl. Conferenza dei servizi del 15/12/2022 per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale art. 27 bis, Dlgs 152/2006 sulla nuova soluzione progettuale (elaborati datati settembre/ottobre 2022). Richiesta di integrazioni.

Con riferimento alla Vs. nota prot. n. 4962 del 15 novembre 2022 (ns. prot. n. 9097 del 15 novembre 2022) relativa alla convocazione di Conferenza di servizi per il giorno 15 dicembre 2022, per l'acquisizione delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati per valutare la nuova soluzione progettuale per la cava in oggetto;

Tenuto presente che questa Autorità di Bacino si è espressa sul progetto originario con nota prot. n. 5584 del 18 luglio 2022, fornendo il proprio parere in relazione agli interventi di parziale asportazione del ravaneto classificato con pericolosità P3 nella cartografia di PAI, e preso atto che la conferenza dei servizi del 8 settembre 2022 non ha approvato il progetto dichiarandosi al tempo stesso disponibile a valutare una nuova soluzione progettuale;

Rilevato che la cava Borella ricade nel bacino del fiume Serchio e ricordato pertanto che per l'area in oggetto gli interventi previsti devono essere coerenti con i Piani di bacino vigenti sul territorio interessato (consultabili al link http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1305) che al momento attuale sono i seguenti:

- **Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027** del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, di seguito **PGRA**, adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente nella seduta del 20/12/2021 con deliberazione n. 26 e con notizia di adozione pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 04/01/2022. Da tale data decorre l'applicazione delle misure di salvaguardia del piano (**Mappe e Disciplina di piano**), alle quali gli interventi devono risultare conformi.

Il PGRA adottato è disponibile all'indirizzo web: https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=5262

- **Piano di Gestione delle Acque 2021 - 2027** del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, di seguito **PGA**, adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente nella seduta del 20/12/2021 con deliberazione n. 25 e con notizia di adozione pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 04/01/2022. Da tale data decorre l'applicazione delle misure di salvaguardia del piano (**Indirizzi di piano, Direttiva derivazioni e Direttiva Deflusso Ecologico**), alle quali gli interventi devono risultare conformi.

Il PGA adottato è disponibile all'indirizzo web: https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=2904



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

La citata “Direttiva Derivazioni” è disponibile alla pagina https://www.appenninosestentrionale.it/itc/?page_id=1558. A tale pagina è visualizzabile anche la documentazione relativa alla determinazione delle zone di intrusione salina (IS) e delle aree di interazione acque superficiali – acque sotterranee.

La citata “Direttiva Deflusso Ecologico” è disponibile alla pagina https://www.appenninosestentrionale.it/itc/?page_id=1561.

- **Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Serchio**, approvato con D.C.R. n° 20 del 1/02/2005 (PAI frane – bacino del Serchio), come modificato:
 - dal "Piano di bacino, stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Serchio (PAI) – primo aggiornamento", approvato con DPCM 26/07/2013;
 - dal “Piano di bacino, Stralcio Assetto Idrogeologico del fiume Serchio (P.A.I.) - 2° aggiornamento” adottato con delibera della CIP di questa Autorità n. 15 del 18/11/2019 con relative misure di salvaguardia.

Le mappe di pericolosità geomorfologica e da frana oggi vigenti sono pubblicate sul sito web di questo ente agli indirizzi: https://www.appenninosestentrionale.it/itc/?page_id=9473 (1° aggiornamento); https://www.appenninosestentrionale.it/itc/?page_id=9483 (2° aggiornamento).

Le norme applicabili alle aree a pericolosità geomorfologica e da frana sono quelle del testo coordinato, indicato nella citata deliberazione di CIP n. 15/2019, e pubblicate all'indirizzo http://www.appenninosestentrionale.it/itc/?page_id=3512.

Vista la nuova soluzione progettuale pubblicata sul sito web istituzionale del Parco Regionale delle Alpi Apuane all'indirizzo http://www.parcapuane.toscana.it/ftp_via/conferenze_servizi_new.htm;

Rilevato che il nuovo progetto prevede la coltivazione della cava in 5 anni con sviluppo a cielo aperto e volumi di materiale escavato pari a circa 60.000 mc.;

Rilevato in particolare, che è prevista la rimozione del detrito, depositatosi nel corso nelle passate attività di coltivazione che si trova tra la strada di accesso ed il piazzale di quota 1181m, classificato nel PAI con pericolosità di frana elevata “P3”;

Ricordato che la rimozione di detrito è assimilabile a interventi di “bonifica e di sistemazione di movimenti franosi”, e quindi assoggettato a parere dell'Autorità di Bacino ai sensi dell'art. 13 delle norme di PAI;

Tenuto presente che:

- questa Autorità di Bacino nel corso del procedimento di valutazione del progetto originario aveva chiesto verifiche di stabilità del ravaneto oggetto di rimozione, classificato P3 nel PAI, che erano state presentate successivamente (cfr. *elaborati integrativi denominati “Analisi di Stabilità detrito stato attuale e di progetto” e “tavola n. 11b1 rimodellamento scarpata sezione 5 ed eliminazione galleria”*);
- dalla lettura dell’*“Elenco documenti a seguito di revisione e progetto di ripristino definito aree oggetto di difformità paesaggistica”*, le suddette verifiche di stabilità risultano sostituite con l’elaborato *“Relazione di stabilità detrito stato attuale e di progetto, rev. 01”*, che però non è compreso nella documentazione del nuovo progetto;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

- nella tavola n. 17 denominata "Progetto di recupero e riqualificazione definitiva del sito estrattivo" è rappresentata sul lato a ovest dell'area di escavazione la "viabilità di arroccamento e vicinale" (così definita nella tavola n. 11° - stato prima fase – sottofase A), tuttavia tale viabilità non compare nelle sezioni "Fine prima fase - ripristinato";
- appaiono incoerenze tra la conformazione del versante individuata nella sezione di stabilità 5-5 e quanto rappresentato nella planimetria di progetto;

Ciò detto ai fini dell'espressione del parere di competenza di questo ente si chiede quanto segue:

- consegna della *"Relazione di stabilità detrito stato attuale e di progetto, rev. 01"* indicata nell'*"Elenco documenti a seguito di revisione e progetto di ripristino definito aree oggetto di difformità paesaggistica"*, non presente nella documentazione scaricata dal sito del Parco Apuane.
In alternativa, qualora siano ancora valide le verifiche di stabilità presentate ad integrazione del progetto originario, si richiede che sia esplicitato e che la sezione 5-5 sia rappresentata nelle tavole di progetto.

In relazione alle nuove tavole grafiche di progetto, considerate le incoerenze sopra evidenziate, si chiede che:

- la conformazione del versante individuata nella sezione di stabilità venga riportata nella planimetria di progetto al fine di comprenderne l'estensione [tav. 11 – 11b];
- la *"strada di arroccamento e vicinale"* posta sul versante a ovest della cava venga rappresentata nelle sezioni di progetto.

Per eventuali informazioni sulla pratica in oggetto, potrà essere fatto riferimento al Geom. P. Bertoncini (p.bertoncini@appenninosettentrionale.it).

Cordiali saluti.

La Dirigente
Area Valutazioni ambientali
Arch. Benedetta Lenci
(firmato digitalmente)

BL/gp/pb
Pratica n. 401



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, “Provvedimento autorizzatorio unico regionale” per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Cava Borella, Comune di Vagli Sotto, procedura di valutazione di impatto ambientale e Provvedimento autorizzatorio unico regionale per richiesta di progetto di coltivazione.

VERBALE

In data odierna, 2 marzo 2023, alle ore 10,00, si è tenuta la riunione telematica della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell’art. 27 bis, Dlgs 152/2006, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all’intervento in oggetto;

premesso che

In data 1 marzo 2022 si è tenuta la prima riunione della conferenza che ha sospeso l’esame dell’intervento per approfondimenti, chiarimenti e documentazione integrativa.

In data 6 maggio 2022 si è tenuta la seconda riunione della conferenza che ha sospeso l’esame dell’intervento per approfondimenti, chiarimenti e documentazione integrativa.

In data 8 settembre 2022 si è tenuta la terza riunione della conferenza che ha stabilito di comunicare al proponente i motivi ostativi all’accoglimento della istanza, ai sensi dell’art. 10bis della legge 240/1990, dichiarandosi disponibile a valutare una soluzione progettuale che superi tali motivi ostativi;

In data 15 dicembre 2022, si è tenuta la quarta riunione della conferenza che ha valutato per la prima volta la nuova soluzione progettuale e ha stabilito di chiedere documentazione integrativa;

Alla presente riunione della conferenza sono state invitate le seguenti amministrazioni:

- Comune di Vagli Sotto
- Provincia di Lucca
- Regione Toscana
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara
- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale
- ARPAT Dipartimento di Lucca
- AUSL Toscana Nord Ovest
- Unione dei Comune della Garfagnana

le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<i>amministrazioni</i>	<i>parere e/o autorizzazione</i>
<i>Comune di Vagli Sotto</i>	<i>Autorizzazione all’esercizio della attività estrattiva Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica Nulla osta impatto acustico</i>
<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale</i>	<i>Parere di conformità al proprio piano</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazione alle emissioni diffuse Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti altre autorizzazioni di competenza</i>

<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>
<i>Unione Comuni Garfagnana</i>	<i>Contributi e pareri di competenza</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza Nulla Osta del Parco Autorizzazione idrogeologica</i>

Precisato che

le **Amministrazioni partecipanti** alla presente conferenza sono le seguenti:

Comune di Vagli Sotto <i>Vedi parere reso in conferenza di servizi</i>	<i>dott. geol. Zeno Giacomelli</i>
Regione Toscana <i>Vedi parere reso in conferenza e nel contributo allegato</i>	<i>dott. ing. Alessandro Fignani</i>
AUSL Toscana Nord Ovest <i>Vedi parere reso in conferenza di servizi</i>	<i>dott.ssa geol. Laura Maria Bianchi</i>
ARPAT <i>Vedi parere reso in conferenza e nel contributo allegato</i>	<i>dott.ssa Maria Letizia Franchi</i>
Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio <i>Vedi parere reso in conferenza di servizi</i>	<i>dott.ssa arch. Teresa Ferraro</i>
Autorità di Bacino <i>Vedi parere reso nel contributo allegato</i>	<i>Inviata nota</i>
Parco Regionale delle Alpi Apuane <i>Vedi parere reso in conferenza di servizi</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>

la conferenza dei servizi

Premesso che:

Partecipano alla presente conferenza telematica il sig. Lorenzo Vannucci in qualità di legale rappresentante della ditta proponente, il dott. geol. Vinicio Lorenzoni, in dott. arch. Maurizio Masini, il dott. agr. Alberto Dazzi, in qualità di professionisti incaricati.

Il Rappresentante del Parco ricorda che quella odierna è la seconda riunione che valuta il nuovo progetto presentato dal proponente a seguito della comunicazione dei motivi di diniego.

Il Rappresentante del Parco comunica che sono pervenuti i seguenti contributi/pareri che si allegano al presente verbale:

1. Contributo/parere della Regione Toscana;
2. Contributo/parere di ARPAT;
3. Contributo/parere della Autorità di Bacino;

o o o

I professionisti incaricati illustrano la documentazione integrativa presentata. Le amministrazioni interloquiscono con i professionisti: alcune annunciano l'espressione del proprio parere favorevole altre rappresentano la necessità di chiarire ulteriormente alcuni punti relativi alla documentazione integrativa trasmessa. Il proponente si rende disponibile a fornire i chiarimenti richiesti pur auspicando una spedita conclusione del procedimento ai fini di evitare problemi occupazionali.

Il **Rappresentante del Comune di Vagli Sotto**, in relazione alla documentazione integrativa prodotta dalla ditta, conferma il parere favorevole già espresso in sede di conferenza del 15 dicembre 2022.

Il **Rappresentante della Regione Toscana** da atto di aver svolto il procedimento previsto dall'art. 26 ter della L.R. 40/2009. Nella conferenza di servizi interna, con i settori preposti all'espressione dei pareri di competenza regionale, sono stati acquisiti pareri e contributi favorevoli con prescrizioni e raccomandazioni, anticipati con PEC prot. RT n. 194918 del 28/02/23.

Pertanto esprime il "parere unico regionale" di cui all'art. 26 ter comma 7 della L.R. 40/09 in senso favorevole, nel rispetto delle prescrizioni e con le raccomandazioni indicate negli allegati alla PEC sopra citata.

La **Rappresentante della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio** chiede chiarimenti in merito:

- alla viabilità e guadi.
- In merito al lago si suggerisce che si potrebbe lasciare l'area di laminazione;
- Le aree interdette alla escavazione dovranno essere perimetrate e denominate come: cava col Beteto - cava rinaturalizzata. aree interessate dalle difformità: zone di recupero e ripristino ambientale interdette alla escavazione.
- La Soprintendenza concorda e condivide quanto espresso dal responsabile del Parco in merito al progetto di ripristino delle aree interessate dalle difformità.

La **Rappresentante di ARPAT** riassume il contributo inviato in data 27/02/2023 con prot n. 15537.

Premette due precisazioni: nel sito internet del Parco delle Alpi Apuane la documentazione comprende delle nuove "versioni" della documentazione già esaminata che questa non è stata valutata in quanto per questo Ente la versione approvata è quella contenuta nella sezione "nuova soluzione". Le prescrizioni indicate nel contributo del 13/12/2022, prot n. 96127, non riguardano richieste di documentazione integrativa, ma sono aspetti che saranno verificati in sede di controllo.

Per quanto riguarda i rifiuti da estrazione si fa presente che la documentazione non chiarisce quanto richiesto dal comma 8 dell'art. 13 del PRC (5%max di rifiuto che può essere lasciato in cava perché necessario alla fruibilità del sito).

Sulla presenza di un muretto che delimita l'area di piazzale e evita la miscelazione delle AMD del piazzale con le AMDNC, da una verifica documentale, effettuata in giornata, risulta che durante un'ispezione alla cava da parte del personale ARPAT del novembre 2017 congiuntamente con personale della Regione Toscana e CC Forestali, è stata elevata una sanzione penale nelle cui prescrizioni ai sensi dell'art. 318-bis del TUA, si imponeva di "*predisporre idonei sistemi che garantiscano la raccolta, il trattamento e il recupero delle AMPP*" (ns. prot n.2017/0088002 del 13/12/2017); la verifica dell'ottemperanza a tale prescrizione (ns. prot n. 2018/0064256 del 03/09/2018) riportava che erano state costruite le vasche di raccolta delle acque di lavorazione e meteoriche. Nelle varie comunicazioni intercorse fra Arpat e Procura di Lucca come anche nella relazione di sintesi inviata anche all'Autorità Competente (nota prot. 1339 del 05/01/2018), non si fa riferimento a muretti e non sono presenti prescrizioni per la realizzazione dello stesso. Pertanto si concorda con la CdS per l'eliminazione del manufatto. I materiali di risulta dovranno essere gestiti conformemente alla parte IV del DLgs 152/06.

La **Rappresentante dell'AUSL Toscana Nord Ovest**, in relazione alla documentazione integrativa prodotta dalla ditta, precisa che questa non comporta modifiche alla coltivazione o alla geometria dei luoghi, per cui conferma il parere favorevole con prescrizioni da adempiere durante lo sviluppo della coltivazione, già espresso in sede di conferenza del 15 dicembre 2022.

Il **Rappresentante del Parco**, relativamente alla documentazione integrativa trasmessa, ritiene necessario precisare/chiarire quanto segue:

1. il progetto di ripristino delle aree interessate dalle difformità, come già anticipato nella conferenza del 15 dicembre 2022, deve essere del tipo "definitivo", rappresentato con planimetrie e sezioni almeno in scala 1/200 con particolari costruttivi alla scala edilizia, accompagnato da un computo metrico estimativo di dettaglio. Il progetto deve inoltre essere indirizzato a riqualificare definitivamente queste aree sotto il profilo naturalistico, fruitivo e didattico-scientifiche e pertanto sono necessari i seguenti approfondimenti. La parte conoscitiva del biotopo che accoglie "la colonia dei tritoni" deve essere maggiormente dettagliata riportando parametri oggettivi e scientifici sia sulla qualità delle acque (fisica, chimica, biologica ecc...) sia sulla colonia stessa (classificazione delle specie presenti, numero di individui suddivisi per stadi evolutivi ecc.). L'assenza di dati ecologici e di informazioni di sintesi delle analisi di campo non garantiscono che l'intervento, così come proposto, non costituisca un rischio per le specie e l'habitat. Gli studi di cui sopra devono essere effettuati da specialisti con adeguato curriculum. Il ripristino dell'area dove è stato effettuato il taglio abusivo della fustaia di faggio deve essere maggiormente dettagliato e fornire dati quantitativi e qualitativi della rinnovazione naturale presente così da valutare se è necessario una piantumazione di specie. In questo caso si dovrà

presentare un documento attestante la fornitura di piante certificate di provenienza locale. Si dovranno inoltre dettagliare gli interventi di aiuto alla rinnovazione (azioni per limitare la concorrenza della vegetazione erbacea e arbustiva, protezioni individuali per salvaguardare le piantine della fauna selvatica, eventuali sfollamenti e diradamenti). Tutti gli interventi dovranno essere tesi ad assecondare l'evoluzione naturale bosco. Per tutte le cure culturali si dovranno specificare tecniche e tempistiche per un arco di tempo di 15 anni, ovvero un tempo che permetta di arrivare alla costituzione di un giovane soprassuolo ben definito per composizione e struttura;

2. deve essere presentato un cronoprogramma relativo al progetto di ripristino delle aree interessate dalle difformità, la cui attuazione deve iniziare da subito, una volta ricevute le autorizzazioni;
3. visto il contributo di ARPAT il Parco chiede che il progetto sia rimodulato eliminando il muretto di delimitazione della vasca.

La conferenza di servizi preso atto dei pareri favorevoli con prescrizioni espressi da Comune di Vagli, Regione Toscana, AUSL e preso atto altresì delle richieste di chiarimenti formulate dal Parco, dalla Soprintendenza e da ARPAT, sospende l'esame dell'istanza in attesa di ricevere i chiarimenti richiesti, come indicati nel presente verbale e nei suoi allegati.




Alle ore 11.30 il Coordinatore degli Uffici Tecnici, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza dei servizi.

Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 2 marzo 2023

Commissione dei Nulla osta del Parco

<i>Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>
<i>specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche</i>	<i>dott.ssa geol Anna Spazzafumo assente</i>
<i>specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche</i>	<i>dott.ssa for. Isabella Ronchieri</i>

Conferenza dei servizi

<i>Comune di Vagli Sotto</i>	<i>dott. geol. Zeno Giacomelli</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>dott. ing. Alessandro Fignani</i>
<i>ARPAT</i>	<i>dott.ssa M. Maria Letizia Puccini</i>  06.03.2023 14:29:08 GMT+01:00
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>dott.ssa geol. Laura Maria Bianchi</i>  LAURA MARIA BIANCHI Regione Toscana/01386030488 GEOLOGO 06.03.2023 14:23:14 GMT+01:00
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio</i>	<i>dott.ssa arch. Teresa Ferraro</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>  Puccini Raffaello Parco Regionale delle Alpi 06.03.2023 13:57:25 GMT+01:00



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Mobilità, infrastrutture e
trasporto pubblico locale**

Settore Miniere

Al Parco Regionale delle Alpi Apuane
PEC: parcoalpiapuane@pec.it

**OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006, art. 27/bis
Cava Borella Ditta: Faeto Escavazione Srl Comune di Vagli di Sotto (LU)
Conferenza dei Servizi del 02.03.2023.**

In previsione della Conferenza di Servizi in oggetto, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Toscana (RUR) nominato con Decreto n. 6153 del 24/04/2018, rappresento di aver svolto una conferenza interna preliminare, con i settori regionali competenti, ai sensi dell'art. 26 ter della L.R. 40/2009.

Nei pareri e contributi ricevuti per la conferenza sopra indicata:

- vengono formulate prescrizioni e raccomandazioni.

In considerazione di quanto sopra, per quanto di competenza, si esprime la “posizione unica regionale” in senso favorevole nel rispetto delle prescrizioni contenute nei pareri acquisiti in conferenza interna e trasmessi in allegato alla presente.

Eventuali informazioni circa il presente procedimento possono essere assunte da:

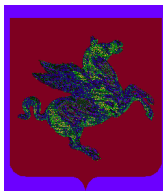
- Andrea Biagini tel. 055 438 7516

Cordiali saluti

Allegati:

- parere Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali prot. 98610 del 24/02/2023
- parere Settore Genio Civile Toscana Nord prot. 90503 del 21.02.2023
- parere generale cave Settore Autorizzazioni Rifiuti e Settore Bonifiche prot. 506031 del 27/12/2022
- parere Settore Sismica prot. 73630 del 10.02.2023

Il Dirigente
Ing. Alessandro Fignani



Oggetto: Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale Dlgs 152/2006, art. 27/bis Cava Teso 2 Società: Mengoni Srl Comune di Minucciano (LU)

Direzione Mobilità, infrastrutture e trasporto
pubblico locale
Settore Miniere

Con riferimento alla richiesta di contributi di cui all'oggetto, si segnala che:

- il D.D.G. 6153/2018 riporta, tra i contributi previsti per il procedimento 11, attività estrattive: "Parere di conformità al Piano Rifiuti e Bonifiche (Direzione Ambiente ed energia – Settore Servizi Pubblici locali, Energia e Inquinamenti e Settore Bonifiche e autorizzazioni rifiuti in caso di strutture temporanee di deposito rifiuti di estrazione)", limitando il contributo del Settore "padre" dei due attuali Settori di mia pertinenza ad un solo caso specifico;
- il D.D.G. 16760/2022 sostituisce la tabella del procedimento 11, riportando, tra gli altri: "Parere di conformità al Piano Rifiuti e Bonifiche (Direzione Ambiente ed energia – Settore Servizi Pubblici locali, Energia e Inquinamenti e Bonifiche - Settore miniere e autorizzazioni in materia di geotermia e bonifiche)", nonché mantendo i nomi delle strutture presenti fino al 01/08/2022, per quanto il decreto sia successivo (23/08/2022).

Il primo aspetto da notare è che il punto di riferimento è il medesimo e che i pareri "occasionalmente" per quanto afferente al Settore Autorizzazioni Rifiuti non sono più previsti; il secondo è che il riferimento al Settore miniere e autorizzazioni in materia di geotermia e bonifiche è palesemente errato, non essendo più presente nella Direzione citata, ma non può che rappresentare competenze residue in capo alla Direzione, in realtà non più presenti; il terzo è che la tabella del D.D.G. 6153/2018, nello specificare i ruoli dei due Settori indicati (aspetti di pianificazione per il SPLEI, deposito rifiuti per il SBAR), escludeva che le bonifiche, di competenza del secondo, fossero di interesse dei procedimenti relativi alle attività estrattive.

Pertanto, secondo le disposizioni vigenti:

- non è previsto il coinvolgimento del Settore Autorizzazioni Rifiuti in quanto non più riportato l'ambito indicato nel D.D.G. 6153/2018;
- non è previsto il coinvolgimento del Settore Bonifiche e Siti Orfani PNRR, non essendo previste competenze diverse dalla valutazione del Piano, di competenza del solo SPLEI

Quanto riportato al fine di evitare che l'assenza di contributi da parte di queste Strutture sia interpretata come carenza e possa comportare l'attivazione di conferenze sincrone cui i due Settori, se pur partecipassero, non avrebbero alcun titolo di rappresentanza di funzioni previste nel D.D.G. 16760/2022.

Si invita, per il futuro, a limitare le richieste ai soli Settori previsti nella tabella relativa al procedimento 11. In ogni caso, non seguiranno ulteriori comunicazioni e le eventuali richieste saranno puntualmente rifiutate.

Cordiali saluti

Il Dirigente
Dott. Sandro Garro



SETTORE SISMICA
Sede di Massa

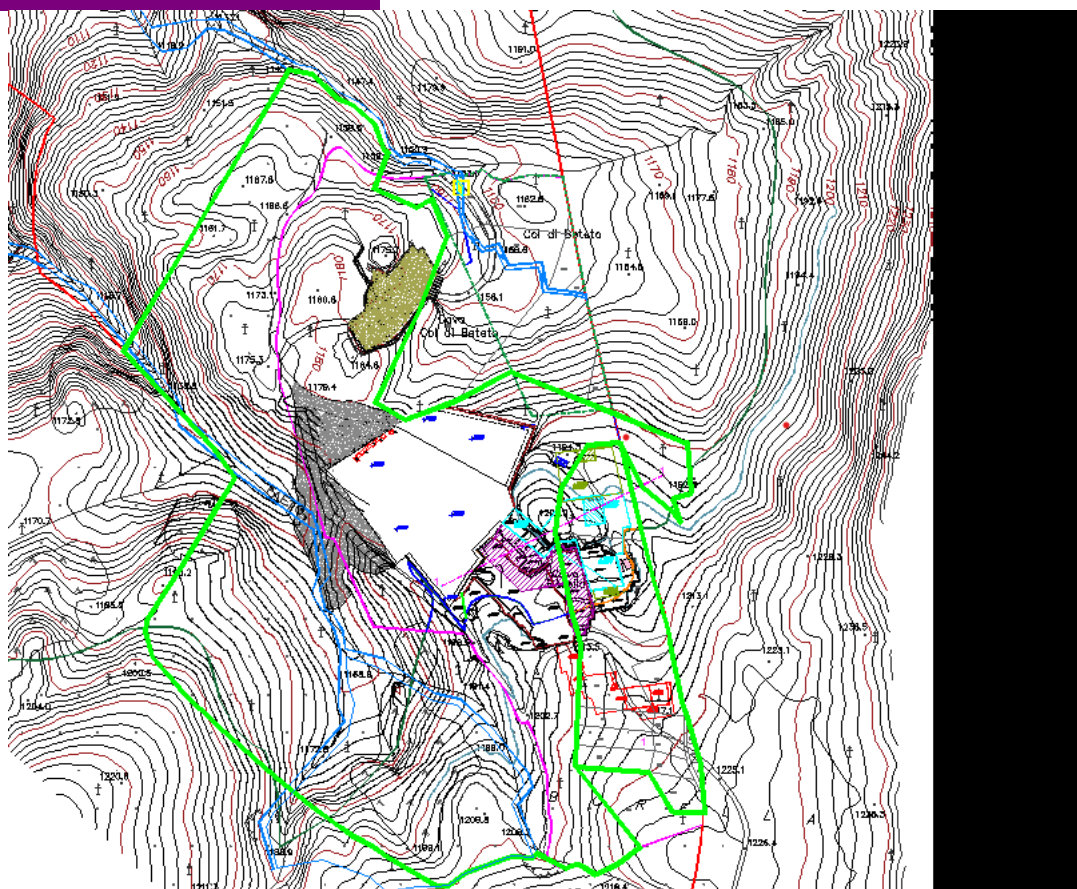
Da citare nella risposta

Risposta al foglio n. AOOGRT/67704 del 08/02/2023

Comunicazioni

Il Dirigente
ing. Luca Gori

PFC/SAP



COMUNE DI VAGLI SOTTO
Provincia di Lucca

Comune di Vagli Sotto
Sig. Mario Nelli
(Responsabile servizio)

Faeto Escavazione Srl
Sig. Gianfranco Orselli
(Amministratore delegato)

Faeto Escavazione Srl
LOC. CUL DI SETAIO - L. 10/11/2008
S. 001/10/11/2008
P. 10/11/2008

Cul di Setaio
Cul di Setaio

Scala: 1:2.000

Pagina 2 di 3

AOO GRT Prot. n.
Da citare nella risposta

Data

OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – D.Lgs 152/2006 art. 27 bis. Cava Borella Società esercente Faeto Escavazioni SRL Comune di Vagli di Sotto (LU) - Indizione Videoconferenza interna asincrona del 23/02/2022.
Contributo per la formazione della posizione unica regionale.

Riferimento univoco pratica: ARAMIS 54635

Settore Miniere

p.c. ARPAT Dipartimento di Lucca

In riferimento alla convocazione della videoconferenza interna indetta dal RUR per il 23/02/2023, prot. n. AOOGR/55568 del 01/02/2023, si trasmette il contributo tecnico per gli aspetti di propria competenza.

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 2261 del 25/05/2015 rilasciata dalla Provincia di Lucca, con validità 15 anni, con la quale si autorizza la Ditta Borella Escavazioni Marmi SRL alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 e, come prescrizioni per le emissioni diffuse si riportano le misure di contenimento indicate dalla ditta e quanto previsto all'Allegato V Parte I del D.Lgs 152/2006;

Vista l'istanza presentata al SUAP dell'Unione Comuni Garfagnana in data 19/10/2017 e acquisita al protocollo regionale n. AOOGR/529957 in data 07/11/2017, con la quale la Soc. Faeto Escavazione, richiede la voltura dell'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla Provincia di Lucca (DD 2261/2015) alla Ditta Borella Escavazioni Marmi S.r.l.;

Vista la presa d'atto rilasciata dalla Regione Toscana con protocollo n. AOOGR/534906 del 08/11/2017 con la quale la ditta Faeto Escavazioni SRL subentra alla ditta Borella Escavazioni Marmi SRL;

Visto il nostro precedente contributo del 06/12/2022 prot. n. 474421, espresso in occasione della Videoconferenza del 12/12/2022 nel quale si comunicava quanto segue:

*“Con la presente, per quanto di competenza di questo Settore, si conferma quanto già comunicato con il precedente contributo relativamente alla validità della vigente **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera** adottata con Determinazione Dirigenziale n. 2261 del 25/05/2015 dalla Provincia di Lucca, successivamente volturata dalla Regione Toscana con presa d'atto del 08/11/2017 prot. n. AOOGR/534906 “*

Preso atto del parere di Arpat reso disponibile sia dall'Ente Parco nel proprio sito istituzionale allegato al verbale della Conferenza di Servizi del 15/12/2022, sia dal Settore Cave nella cartella condivisa RUR_CAVE con prot. AOOGR/481489 del 13/12/2022, acquisito tardivamente rispetto allo svolgimento della Conferenza interna per la formazione della posizione unica regionale ai sensi dell'art. 26 ter, nel quale per quanto riguarda le emissioni diffuse si dichiara che *“La valutazione è conforme alle linee guida contenute nel PRQA e si prende atto della non necessità di attivare specifiche misure di mitigazione in riferimento alle emissioni di Pm10 (rateo emissivo stimato circa*

Allegato

*Autorizzazione alle emissioni in atmosfera,
ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 - PRESCRIZIONI*

Emissioni diffuse

1. l'Impresa dovrà dare attuazione a tutte le misure previste nel documento di progetto relativo alla valutazione delle emissioni in atmosfera;
2. ferme restando tutte le ulteriori prescrizioni imposte dalle autorizzazioni rilasciate per l'esercizio dell'attività di cava, per limitare le emissioni diffuse di polveri, per le attività che prevedono la produzione, manipolazione e/o stoccaggio di materiali polverulenti devono essere osservate le prescrizioni alla Parte I, dell'Allegato V alla Parte quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
3. le misure di contenimento previste dovranno essere oggetto di monitoraggio in continuo da parte dell'impresa e qualora si rivelassero non adeguate allo scopo, dovranno essere implementate in tal senso, dandone comunicazione all'autorità competente.
4. dovrà essere rimosso il materiale di scarto tenendo pulite e sgombre le bancate e i fronti di cava sia attivi che inattivi, le strade di collegamento, i piazzali ed ogni altra area di cava;

Si ricorda che:

- l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/2006, ha durata di 15 anni dalla data di rilascio del provvedimento finale del PAUR, da parte dell'Autorità competente;
- ai fini dell'eventuale rinnovo, almeno un anno prima della scadenza dell'autorizzazione, il gestore dell'attività dovrà richiedere il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013;
- la mancata osservanza delle disposizioni dell'autorizzazione alle emissioni comporterà l'adozione dei provvedimenti previsti dalla normativa di settore.

Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca

via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. **LU.01.03.32/11.36** del **27/02/2023** a mezzo: PEC

Parco delle Alpi Apuane

pec: parcoalpiapuane@pec.it

e p.c. *Regione Toscana*

Direzione Ambiente ed Energia

Settore Miniere

pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: *cava Borelle - Variante (2021) al piano di coltivazione della cava Borella - Procedura di VIA ex art. 27-bis DLgs 152/06 - nuova soluzione progettuale - proponente: Faeto Escavazioni Srl - Conferenza dei servizi ex art. 27-bis del 02/03/2023 - Vs. comunicazione prot. 558 del 31/01/2023 - Contributo istruttorio ai sensi della DLgs 152/06 e LR 10/10*

1. Premessa

Con nota prot. 94429 del 06/12/2021 è pervenuta a questo Dipartimento la comunicazione di avvio del procedimento di VIA ex art. 27 bis del DLgs 152/06 per la variante al piano di coltivazione della cava Borella. In base a successive valutazioni in sede di VIA, il progetto è stato rimodulato per tener conto delle indicazioni date in sede di CdS.

La documentazione relativa alla nuova soluzione progettuale è stata scaricata dal sito internet del Parco delle Alpi Apuane nella sezione "integrazioni gennaio 23".

Con nota prot. 96217 del 13/12/2022, questo Dipartimento aveva espresso un contributo istruttorio favorevole con prescrizioni generali. Era inoltre stato richiesto l'invio di un elaborato che verificasse quanto previsto dal comma 8 dell'art. 13 del PRC.

In ogni caso, confermando quanto già comunicato nel precedente contributo, si ricorda che il contributo rilasciato da Arpat è riferito esclusivamente agli aspetti tecnici del progetto e non prende in esame gli aspetti di altre problematiche come ad esempio quelli urbanistici.

Si ricorda inoltre che il Piano di Gestione delle Acque Meteoriche Dilavanti PGAMD, è stato valutato in base al vigente regolamento (DPGRT 46/R) e che è in corso una modifica del regolamento stesso. La ditta dovrà pertanto adeguarsi alle eventuali nuove disposizioni nei tempi e nei modi stabiliti dalla Regione Toscana.

2. Contributo istruttorio

Nel precedente contributo istruttorio erano state espresse delle prescrizioni e richiesto un elaborato relativo alla gestione dei rifiuti di estrazione. Si rileva che la documentazione comprende delle nuove "versioni" della documentazione già esaminata. A tal proposito si comunica che questa non è stata valutata e che per questo Ente la versione approvata è quella contenuta nella sezione "nuova soluzione" nel sito internet del Parco delle Alpi Apuane.

Si rileva inoltre che la documentazione contiene delle "risposte" all'elenco delle prescrizioni formulate da Arpat nel precedente contributo. Si evidenzia che questa Agenzia aveva indicato delle prescrizioni da inserire nell'atto autorizzativo e non delle richieste di integrazione documentali. Gli aspetti ri-

portati nelle prescrizioni saranno verificati sul campo in sede di controllo e in questa sede non saranno commentati.

Gestione rifiuti di estrazione

In relazione al punto 15 indicato dal progettista, che dovrebbe rispondere alla prescrizione finale contenuta nel precedente contributo, si evidenzia che erano stati richiesti chiarimenti al fine della verifica di quanto previsto dal comma 8 dell'art. 13 del PRC. Il comma prende in esame esclusivamente il materiale che viene lasciato nel sito per il ripristino morfologico finale e in particolare per la parte che si rivela necessaria a garantire la fruibilità del sito in relazione alla destinazione d'uso finale. In base a tale comma, il volume del materiale detritico che viene lasciato in sito e che ne garantisce poi la piena fruibilità non può superare il 5% del totale dell'escavato e il 10% della durata della coltivazione. Il comma non si riferisce a calcoli per la valutazione della resa che viene valutata in base ad altri commi dello stesso articolo. Si rileva che dai dati forniti al punto 15, in particolare nello schema riportato fra le pagg. 24 e 25, risulta un totale dell'escavato di 60000 mc e un volume di materiali lasciato in sito di 11000 mc che supera il limite del 5% imposto dal PRC. La documentazione presentata pertanto non chiarisce quanto richiesto.

8. Il comune nel piano operativo o attraverso i piani attuativi di bacino di cui agli articoli 113 e 114 della l.r. 65/2014, prevede che i lavori di scoperechiatura o di messa in sicurezza permanente di cui all'art.2 comma 1 lettera o) della l.r. 35/2015, non possono superare in termini volumetrici il 5% del volume complessivamente abbattuto ed in termini temporali il 10% della durata dell'intero progetto di coltivazione. Tali soglie sono espressamente valutate all'atto del procedimento di valutazione di impatto ambientale tramite apposito elaborato descrittivo in raccordo con il PGRE di cui al D.Lgs. 117/2008.

In base al citato comma, questi aspetti devono essere affrontati in sede di VIA e pertanto la ditta dovrà fornire un elaborato che dimostri il rispetto di quanto previsto dal comma 8 (cfr. estratto da PRC).

3. Conclusioni

Si conferma quanto già comunicato con il precedente contributo rilevando che la documentazione fornita **non** permette di verificare quanto previsto dal comma 8 dell'art. 13 del PRC.

Distinti saluti

Per Il Responsabile del Settore Supporto tecnico
La Responsabile del Settore Versilia Massaciuccoli

Dott.ssa Maria Letizia Franchi ¹

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Spett.le Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane
Casa del Capitano
Fortezza di Mont'Alfonso
55032 Castelnuovo Garfagnana
parcoalpiapuane@pec.it

Oggetto: Cava Borella, Comune di Vagli Sotto, procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale art. 27 bis, Dlgs 152/2006. Conferenza servizi del 2 marzo 2023, per valutazione del nuovo progetto. Parere.

Con riferimento alla nota di codesto Parco Apuane prot. n. 558 del 31 gennaio 2023 (ns. prot. n. 827 del 31 gennaio 2023), di convocazione di conferenza dei servizi per il giorno 2 marzo 2023, per il procedimento di valutazione di impatto ambientale e per il provvedimento autorizzatorio unico regionale, art. 27 bis, Dlgs 152/2006 della cava Cava Borella, posta nel Comune di Vagli Sotto (ricadente nel bacino del Fiume Serchio);

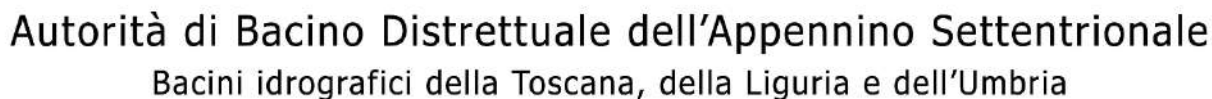
Premesso che:

- la procedura di valutazione di Impatto Ambientale e Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale art. 27 bis, Dlgs 152/2006 per la cava Borella ha avuto avvio nel dicembre 2021;
- il progetto originario prevedeva, oltre alla coltivazione della cava, la rimozione parziale del detrito classificato nel "Piano di bacino Stralcio assetto Idrogeologico" (PAI) vigente come "Aree soggette a franosità in terreni detritici acclivi" (Pericolosità P3). Intervento assimilabile a "bonifica e di sistemazione di movimenti franosi", e quindi assoggettato a parere dell'Autorità di Bacino ai sensi dell'art. 13 del "PAI";
- questa Autorità di bacino ha espresso il proprio contributo e parere di competenza sul progetto originario (nota prot. n. 5584 del 18 luglio 2022) dettando alcune prescrizioni attinenti alla rimozione del detrito;
- nel corso del 2022 si sono svolte più conferenze servizi che si sono concluse con l'invito alla ditta a presentare una nuova soluzione progettuale per l'impossibilità della conferenza ad esprimere un parere favorevole;
- nel mese di novembre 2022 la ditta proponente ha presentato un nuovo progetto.

Ricordato che in relazione alla nuova soluzione progettuale, oggetto della presente richiesta, questa Autorità di bacino con nota prot. n. 9828 del 7 dicembre 2022 ha chiesto alcune integrazioni relative alla area classificata "P3" nel "PAI" e in particolare la nuova verifica di stabilità;

Preso atto che nella nota di risposta alla richiesta di integrazioni, pubblicata sul sito del Parco Apuane (*integrazioni Genn. 2023*) viene chiarito che rimane valida la "Relazione di stabilità detrito" relativa al progetto originario;

Considerato pertanto che gli interventi di rimozione del detrito in area con pericolosità "P3", già proposti nel progetto originario, non vengono modificati nel nuovo progetto;



Inoltre, considerato che la sezione di progetto dell'area in detrito (sezione 5-5) nel progetto originario, su cui era stata verificata la stabilità di versante, era illustrata solo nella *"tavola n. 11b1 - rimodellamento scarpata sezione 5 ed eliminazione galleria"* e che tale tavola non rientra fra gli elaborati del nuovo progetto, si chiede che la *"sezione 5-5"* sia riportata nella *"tavola n. 13 – sezioni"* del nuovo progetto.

Cordiali saluti.

BL/pb
Pratica n. 401



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, "Provvedimento autorizzatorio unico regionale" per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Cava Borella, Comune di Vagli Sotto, procedura di valutazione di impatto ambientale e Provvedimento autorizzatorio unico regionale per richiesta di progetto di coltivazione.

VERBALE

In data odierna, 20 aprile 2023, alle ore 10,00, si è tenuta la riunione telematica della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell'art. 27 bis, Dlgs 152/2006, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all'intervento in oggetto;

premesse che

In data 1 marzo 2022 si è tenuta la prima riunione della conferenza che ha sospeso l'esame dell'intervento per approfondimenti, chiarimenti e documentazione integrativa.

In data 6 maggio 2022 si è tenuta la seconda riunione della conferenza che ha sospeso l'esame dell'intervento per approfondimenti, chiarimenti e documentazione integrativa.

In data 8 settembre 2022 si è tenuta la terza riunione della conferenza che ha stabilito di comunicare al proponente i motivi ostativi all'accoglimento della istanza, ai sensi dell'art. 10bis della legge 240/1990, dichiarandosi disponibile a valutare una soluzione progettuale che superi tali motivi ostativi;

In data 15 dicembre 2022, si è tenuta la quarta riunione della conferenza che ha valutato per la prima volta la nuova soluzione progettuale e ha stabilito di chiedere documentazione integrativa;

In data 2 marzo 2023, si è tenuta la quinta riunione della conferenza che ha stabilito di chiedere documentazione integrativa;

Alla presente riunione della conferenza sono state invitate le seguenti amministrazioni:

- Comune di Vagli Sotto
- Provincia di Lucca
- Regione Toscana
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara
- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale
- ARPAT Dipartimento di Lucca
- AUSL Toscana Nord Ovest
- Unione dei Comuni della Garfagnana

le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<i>amministrazioni</i>	<i>parere e/o autorizzazione</i>
<i>Comune di Vagli Sotto</i>	<i>Autorizzazione all'esercizio della attività estrattiva</i> <i>Autorizzazione paesaggistica</i> <i>Valutazione di compatibilità paesaggistica</i> <i>Nulla osta impatto acustico</i>
<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti</i> <i>pianificatori</i>
<i>Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale</i>	<i>Parere di conformità al proprio piano</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazione alle emissioni diffuse</i> <i>Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti</i>

	<i>altre autorizzazioni di competenza</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>
<i>Unione Comuni Garfagnana</i>	<i>Contributi e pareri di competenza</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza Nulla Osta del Parco Autorizzazione idrogeologica</i>

Precisato che

le **Amministrazioni partecipanti** alla presente conferenza sono le seguenti:

Comune di Vagli Sotto <i>Vedi parere reso in conferenza di servizi</i>	<i>dott. geol. Zeno Giacomelli</i>
Regione Toscana <i>Vedi parere reso nel contributo allegato</i>	<i>Inviata nota</i>
AUSL Toscana Nord Ovest <i>Vedi parere reso in conferenza di servizi</i>	<i>dott.ssa geol. Laura Maria Bianchi</i>
ARPAT <i>Vedi parere reso in conferenza e nel contributo allegato</i>	<i>dott.ssa Maria Letizia Franchi</i>
Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio <i>Vedi parere reso in conferenza di servizi</i>	<i>dott.ssa arch. Teresa Ferraro</i>
Parco Regionale delle Alpi Apuane <i>Vedi parere reso in conferenza di servizi</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>

la conferenza dei servizi

Premesso che:

Partecipano alla presente conferenza il sig. Lorenzo Vannucci in qualità di legale rappresentante della ditta proponente, il dott. geol. Vinicio Lorenzoni, in dott. arch. Maurizio Masini, il dott. agr. Alberto Dazzi, in qualità di professionisti incaricati.

Il Rappresentante del Parco ricorda che quella odierna è la terza riunione che valuta il nuovo progetto presentato dal proponente a seguito della comunicazione dei motivi di diniego.

Il Rappresentante del Parco comunica che sono pervenuti i seguenti contributi/pareri che si allegano al presente verbale:

1. Contributo/parere della Regione Toscana, con cui si esprime parere favorevole;
2. Contributo/parere di ARPAT, con cui si esprime parere favorevole;

o o o

Il Parco e la Soprintendenza interloquiscono con i professionisti incaricati in relazione al permanere di incongruenze e mancanze della documentazione tecnica relativa al progetto di ripristino delle aree oggetto di difformità.

Il Rappresentante del Comune di Vagli Sotto in relazione alla documentazione integrativa prodotta dalla ditta, conferma il parere favorevole già espresso in sede di conferenza del 15 dicembre 2022.

La Rappresentante dell'AUSL Toscana Nord Ovest conferma il parere di competenza favorevole con prescrizioni per la nuova rimodulazione del progetto, già espresso in sede di conferenza del 15.12.22.

La Rappresentante di ARPAT collegatasi alla conferenza alle 10.50 conferma quanto anticipato con il contributo inviato il 18/04/2022 con prot n. 29747 con cui si fa presente che le “integrazioni volontarie” fornite dalla ditta sulle % del materiale detritico chiariscono quanto richiesto risultando conformi all’art. 13 co.8 del PRC. Si conferma il parere positivo richiamando il fatto della modifica in corso da parte della Regione Toscana del DPGRT46/R che potrà comportare delle modifiche nel PGAMD.

La Rappresentante della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio comunica che la documentazione pervenuta continua a essere non corretta, pertanto viste le continue ripresentazioni errate si auspica che in seno alla Conferenza si esprima parere negativo al progetto a causa degli elaborati inesatti. La Soprintendenza non può autorizzare un progetto costituito da documentazione tecnica non precisa.

Il Rappresentante del Parco, pur rilevando mancanze ed incongruenze nella documentazione integrativa presentata, ritiene di poterle emendare e superare esprimendo un parere favorevole condizionato alla ottemperanza e al rispetto delle seguenti prescrizioni e condizioni:

1. Il proponente, entro 15 giorni dal ricevimento della pronuncia di compatibilità ambientale, deve presentare il progetto di ripristino delle aree difformi in scala 1/200 (i contenuti del progetto sono in parte comprensibili dalle sezioni e delle illustrazioni presentate ma devono essere descritti, come richiesto più volte, in una planimetria in scala 1/200 o comunque in una planimetria congrua con un livello di dettaglio esecutivo);
2. Il proponente, entro 30 giorni dal ricevimento della pronuncia di compatibilità ambientale, deve presentare un progetto esecutivo di dettaglio delle aree interessate dalla ricrescita del bosco, comprensivo di un cronoprogramma, da approvarsi da parte del Parco;
3. Il proponente, entro 180 giorni dal ricevimento della pronuncia di compatibilità ambientale, deve presentare un progetto esecutivo di dettaglio per la salvaguardia della colonia di tritoni alpestri presente nel laghetto antistante la cava anfiteatro, tale progetto deve essere comprensivo del monitoraggio della colonia dei tritoni;
4. La parte edilizia del progetto di ripristino delle aree in difformità (costituita dalla realizzazione di staccionate, percorsi e simili) deve essere realizzata entro 60 giorni dal ricevimento della pronuncia di compatibilità ambientale;
5. Al fine di rendere ambientalmente compatibile il progetto di coltivazione presentato, considerato che l’area è stata oggetto di diverse lavorazioni abusive, le aree in cui sono interdette le coltivazioni, oltre a quelle indicate dal proponente nella TAV. 20, datata febbraio 2023, dal titolo “Aree in cui è vietata la coltivazione e rinaturalizzate”, sono quelle bordate con linea verde nello stralcio cartografico allegato al presente verbale;
6. Nelle aree di cui al punto precedente non è consentita alcuna attività di cava, sia estrattiva che di supporto e servizio a tale attività. Queste aree devono essere avviate alla definitiva rinaturalizzazione, libera o coadiuvata dalle opere di ripristino proposte;
7. Il mancato rispetto delle prescrizioni e condizioni relative al progetto di ripristino delle aree in difformità comporta l’immediata sospensione della validità della pronuncia di compatibilità ambientale;

Il proponente sentite le osservazioni del Parco e della Soprintendenza e segnatamente sentita l’impossibilità da parte della Soprintendenza di esprimere ad oggi un parere favorevole, si dichiara disponibile a perfezionare e correggere la documentazione relativa al progetto di ripristino delle aree oggetto di difformità, secondo quanto richiesto. Comunica altresì l’opportunità di rinviare tutta la documentazione progettuale oggetto dell’istanza, al fine di eliminare ogni possibile incongruenza.

La Conferenza di servizi, preso atto dei pareri favorevoli con prescrizioni e condizioni espressi e preso atto altresì della disponibilità del proponente a perfezionare e correggere la documentazione relativa al progetto di ripristino, sospende la riunione e resta in attesa di tale documentazione.

La Conferenza di servizi da atto che la prossima riunione avrà ad oggetto la sola valutazione dei perfezionamenti e delle correzioni suddette, fermi restando i contenuti del progetto già presentato.

Il Rappresentante del Parco informa che l’emissione dell’atto finale, oltre che per i motivi sopra indicati, è comunque sospesa per la mancanza delle autorizzazioni di competenza comunale: l’autorizzazione ai sensi della legge regionale n. 35/2015 e l’autorizzazione paesaggistica.




Alle ore 11.30 il Coordinatore degli Uffici Tecnici, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara conclusa l’odierna riunione della conferenza dei servizi.

Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 20 aprile 2023

Commissione dei Nulla osta del Parco

<i>Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>
<i>specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche</i>	<i>dott.ssa geol Anna Spazzafumo assente</i>
<i>specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche</i>	<i>dott.ssa for. Isabella Ronchieri</i>

Conferenza dei servizi

<i>Comune di Vagli Sotto</i>	<i>dott. geol. Zeno Giacomelli</i>
<i>ARPAT</i>	<i>dott.ssa Maria Letizia Franchi</i>  MARIA LETIZIA FRANCHI
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>dott.ssa geol. Laura Maria Bianchi</i>  <small>LAURA MARIA BIANCHI Regione Toscana/01386030488 GEOLOGO 08.05.2023 06:30:34 GMT+01:00</small>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio</i>	<i>dott.ssa arch. TERESA FERRARO</i> <small>Firmato digitalmente da CN = FERRARO TERESA O = Ministero della cultura C = IT</small> 
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>  <small>Puccini Raffaello Parco Regionale delle Alpi Apuane/011685540468 09.05.2023 10:54:15 GMT+00:00</small>



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI LUCCA E MASSA CARRARA

Lettera inviata solo tramite E-MAIL
SOSTITUISCE L'ORIGINALE ai sensi dell'art.43, comma 6
DPR n. 445/2000 e art. 47, commi 1 e 2, d.lgs. n. 82/2005

Parco Alpi Apuane PEC del 22/03/2023
ns prot 3551 del 22/03/2023

Lucca

A

Parco Regionale delle Alpi Apuane
parcoalpiapuane@pec.it
Dott.ssa geol. Anna Spazzafumo
aspazzafumo@parcapuane.it
Arch. Raffaello Puccini
rpuccini@parcapuane.it
Dott.ssa Isabella Ronchieri
ironcheri@parcapuane.it

E.p.c.

Comune di Vagli Sotto

Cava Borella, Società Faeto Escavazione s.r.l. -

progetto di coltivazione cava Borella **nuova soluzione progettuale ottobre 2022**

Conferenza dei servizi per la procedura di valutazione di impatto ambientale e per il provvedimento autorizzatorio unico regionale, art. 27 bis, Dlgs 152/2006 - 21/04/2023 -

Parere contrario-

In merito al nuovo progetto di coltivazione "cava Borella **nuova soluzione progettuale ottobre 2022**" la Soprintendenza comunica quanto segue.

La società ricorrente è concessionaria dell'agro marmifero denominato "cava Borella", sito in Vagli di Sotto e distinto in catasto quale porzione dei mappali:
foglio 48, sezione C, mappale 5775-5857-5858-5871-5872;
foglio 58, sez. C mappale 5629-5775-
foglio 59 sezione C mappale 5950.

La Soprintendenza in seno alla CdS del 02/03/2023, verificabile con il verbale, ha richiesto alla Ditta alcune modifiche agli elaborati, al fine di evitare equivoci futuri, però la documentazione pervenuta e scaricabile dal sito del Parco Alpi Apuane, risulta ancora erronea. Di seguito si sintetizza con la tabella.

• Richieste CdS 02/03/2023		note
• In tutte le tavole si dovrà perimetrare l'area del teatro "anfiteatro" e denominarla, in modo che si sappia anche nel futuro che l'area è interdetta alle lavorazioni, al fine di evitare equivoci	Non ottemperato	
• Si richiede una planimetria che diversifichi con proprio perimetro tutta l'area destinata al ripristino ambientale per lavori non autorizzati, e specificando anche in relazione che in quella area è vietato qualsiasi intervento, anche futuro, quindi anche nella tavola del ripristino finale si dovranno diversificare le due aree e denominarle, inserendo anche la galleria esistente con la	Non ottemperato	tavola 20 aprile 2023 non è stato perimetrato l'area della galleria, anche la galleria è interdetta dagli interventi futuri. la legenda non è completa :viene segnata una linea di colore violetto e non si capisce il significato- Nell'area campita non c'è scritto il nome e la definizione.



Ex Manifattura Tabacchi, piazza della Magione - 55100 Lucca

Tel. 0583.416541

pec: sabap-lu@pec.cultura.gov.it

e-mail: sabap-lu@cultura.gov.it

presenza della cavità carsica e la cava Col Beteto in quanto rinaturalizzata. .		
Tav A3 Ripristino Borella 2023 01-02-03	Non ottemperato	L'areale non corrisponde
Sezione Ambient 02 Bor 2023	Non ottemperato	Manca la legenda della planimetria , ci sono blocchi di marmo che occludono la galleria,
Sezione Ambient 01 Bor 2023	Non ottemperato	Manca la legenda della planimetria la galleria è perimetrata in rosso significa che si può costruire???
Sezione Ambient 03 Bor 2023		Manca la legenda della planimetria la galleria è perimetrata in rosso significa che si può costruire???
PC Borella – Tavola 11 a	Non ottemperato	L'areale di laminazione non è indicato, la galleria è solamente perimetrata. Col Beteto segnate manufatti che significa? Devono essere costruiti? I sentieri non corrispondono. Manca la denominazione delle aree
PC Borella – Tavola 11 b	Non ottemperato	L'areale di laminazione non è indicato, la galleria è solamente perimetrata. Col Beteto segnate manufatti che significa? Devono essere costruiti? I sentieri non corrispondono. Manca la denominazione delle aree
PC Borella – Tavola 11 c	Non ottemperato	L'areale di laminazione non è indicato, la galleria è solamente perimetrata. Col Beteto segnate manufatti che significa? Devono essere costruiti? I sentieri non corrispondono. Manca la denominazione delle aree

Inoltre le planimetrie, i fotoinserimenti e tutto quanto di grafico deve essere orientato sempre in un verso.

La documentazione pervenuta continua a essere non corretta, pertanto viste le continue rappresentazioni errate , si auspica che in seno alla Conferenza si esprima parere negativo al progetto a causa degli elaborati inesatti. La Soprintendenza non può autorizzare un progetto costituito da documentazione tecnica non precisa,

Il Responsabile dell'istruttoria
Funzionario Architetto
Teresa Ferraro



TF/tf
13634/22_3551/23__

Il Soprintendente
Angela Acordon




E.o. Manifattura Tabacchi, piazza della Magione - 55100 Lucca

Tel. 0583.416544

pec: sabap-lu@pec.cultura.gov.it

e-mail: sabap-lu@cultura.gov.it



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Mobilità, infrastrutture e
trasporto pubblico locale**

Settore Miniere

Al Parco Regionale delle Alpi Apuane
PEC: parcoalpiapuane@pec.it

**OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006, art. 27/bis
Cava Borella Ditta: Faeto Escavazione Srl Comune di Vagli di Sotto (LU)
Conferenza dei Servizi del 21.04.2023.**

In previsione della Conferenza di Servizi in oggetto, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Toscana (RUR) nominato con Decreto n. 6153 del 24/04/2018, rappresento di aver svolto una conferenza interna preliminare, con i settori regionali competenti, ai sensi dell'art. 26 ter della L.R. 40/2009.

Nei pareri e contributi ricevuti per la conferenza sopra indicata:

- vengono formulate prescrizioni e raccomandazioni.

In considerazione di quanto sopra, per quanto di competenza, si esprime la “posizione unica regionale” in senso favorevole nel rispetto delle prescrizioni contenute nei pareri acquisiti in conferenza interna e trasmessi in allegato alla presente.

Eventuali informazioni circa il presente procedimento possono essere assunte da:

- Andrea Biagini tel. 055 438 7516

Cordiali saluti

Allegati:

- parere Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali prot. 132392 del 14/04/2023
- parere Settore Genio Civile Toscana Nord prot. 178959 del 12.04.2023
- parere Settore Sismica prot. 159599 del 27/03/2023
- parere Settore Tutela della Natura e del Mare prot 179490 del 12/04/2023

Il Dirigente
Ing. Alessandro Fignani



AOOGRT/Prot. n.

Data

Da citare nella risposta

Allegati:

Risposta al foglio n. AOOGRT/147755 del 22/03/2023

Oggetto: Indizione di Videoconferenza per il giorno 13 aprile 2023, per il procedimento di autorizzazione della seguente attività estrattiva:

- Cava Borella, nel comune di Vagli di Sotto (LU).

Comunicazioni

Alla Direzione Ambiente ed Energia
Settore Miniere
Sede

Con la presente il Settore Sismica della Regione Toscana, comunica quanto segue.

Qualora i progetti in esame contengano interventi edilizi (fabbricati, opere di sostegno, cabine elettriche etc.) e ai disposti degli articoli 65, 93 e 94 del DPR 380/2001 e successive modifiche, si segnala che il committente dovrà presentare domanda di preavviso presso il Settore Sismica della Regione Toscana, tramite il Portale telematico PORTOS 3; alla domanda si dovrà allegare la progettazione esecutiva dell'intervento debitamente firmata da tecnico abilitato.

Per gli interventi definiti "*privi di rilevanza*" (art. 94 bis, c. 1, lett. c., L. n.55/2019), di cui all'allegato B della Delibera di Giunta Regionale n. 663 del 20/05/2019, si ricorda che andranno depositati, esclusivamente, presso il comune, così come indicato all'art. 170 bis della L.R. n.69/2019.

Cordiali saluti.

Il Dirigente
ing. Luca Gori

PFC/SAP



Direzione ambiente ed energia
Settore miniere

Oggetto: Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale Dlgs 152/2006, art. 27/bis Cava Borella Ditta: Faeto Escavazione Srl Comune di Vagli di Sotto (LU)
Indizione Videoconferenza interna asincrona in data 13.04.2023
Eventuale conferenza interna sincrona in data 17.04.2023 alle ore 10:30
stanzavirtuale: <https://spaces.avayacloud.com/u/alessandro.fignani@regione.toscana.it>.
Comunicazione

In relazione alla nota pervenuta dal Settore Miniere, con cui si comunica l'indizione di videoconferenza per il giorno 13 aprile 2023, alle ore 10:30, in merito al rilascio di atti di competenza delle diverse direzioni regionali per il procedimento di seguito indicato:

- nota AOOGR / AD - Prot. 0147755 del 22/03/2023 Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006, art. 27/bis Cava Cava Borella Società: Faeto Escavazioni Srl Comune di Vagli di Sotto (LU)

Si comunica quanto segue

- Cava Cava Borella Società: Faeto Escavazioni Srl Comune di Vagli di Sotto (LU)
L' area a destinazione estrattiva" denominata "Borella" nel P.A.B.E., comprende terreni facenti parte del patrimonio indisponibile del Comune di Vagli Sotto e dati in concessione, ed in parte terreni di proprietà della Società Faeto Escavazioni srl.

Il progetto di coltivazione e ripristino è stato redatto in conformità al PABE per il Bacino Pallerina di cui alla Scheda 7 del PIT/PPR ed approvato dal Comune di Vagli Sotto con Delibera del C.C. nr. 25 del 09.04.2019, ai sensi dell'art.113, comma 2 della L.R.65/2014 ed è stato aggiornato a seguito della richiesta di integrazioni emersa dalla Conferenza dei Servizi dell'8 settembre 2022

L' area estrattiva ricade nelle aree contigue di cava (ACC) del Parco regionale delle Alpi Apuane che è l' Autorità competente alla Valutazione di Incidenza in relazione ai siti della Rete Natura 2000 più prossimi alla Cava e precisamente:

ZSC 21 (IT5120013) "*Monte Tambura-Monte Sella*"
ZSC 17 (IT5120009) "*M. Sumbra*",
che si sovrappongono in parte con la
ZPS 23 (IT5120015) – "*Praterie primarie e secondarie delle Alpi Apuane*"
La documentazione contiene specifico Studio di Incidenza

Pertanto, per quanto attiene il Settore Tutela della Natura e del Mare, non si ravvisa la competenza regionale in relazione alla procedura di Valutazione di Incidenza.

Settore Tutela della Natura e del Mare
Il Dirigente
(Ing. Gilda Ruberti)

AOO GRT Prot. n.

Data

Da citare nella risposta

OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – D.Lgs 152/2006 art. 27/bis relativamente alla Cava Borella, ubicata nel Comune di Vagli di Sotto (LU). Proponente: Società Faeto Escavazione SRL – Indizione Videoconferenza interna asincrona del 13/04/2023.

Invio contributo tecnico per la formazione della posizione unica regionale.

Riferimento univoco pratica: ARAMIS 54635

Al Settore Miniere

p.c. ARPAT Dipartimento di Lucca

In riferimento alla convocazione della videoconferenza interna asincrona indetta dal RUR per il giorno 13/04/2023, pervenuta con nota del 22/03/2023 prot. n. AOOGRT/147755;

Preso atto del verbale del Parco Regionale delle Alpi Apuane del 02/03/2023 pervenuto in data 08/03/2023 prot. n. AOOGRT/123064, dal quale non emergono elementi tali da interferire con la posizione già assunta da questo Settore in merito all'attività;

Visto che allo stesso modo le integrazioni presentata dalla Società nel mese di marzo, consultabili nel sito istituzionale del Parco, non incidono sugli aspetti di competenza del Settore scrivente;

con la presente si conferma il precedente contributo predisposto per la videoconferenza interna asincrona del 23/02/2023, che ad ogni buon conto si provvede a trasmettere in allegato.

Il referente per la pratica è Eugenia Stocchi tel. 0554387570, mail: eugenia.stocchi@regione.toscana.it

Il funzionario titolare di incarico di Elevata Qualificazione di riferimento è il Dr. Davide Casini tel. 0554386277; mail: davide.casini@regione.toscana.it

Distinti saluti.

Il Dirigente
Dott.ssa Simona Migliorini

AOO GRT Prot. n.
Da citare nella risposta

Data

OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – D.Lgs 152/2006 art. 27 bis. Cava Borella Società esercente Faeto Escavazioni SRL Comune di Vagli di Sotto (LU) - Indizione Videoconferenza interna asincrona del 23/02/2022.

Riferimento univoco pratica: ARAMIS 54635

Settore Minerario

p.c. ARPAT Dipartimento di Lucca

In riferimento alla convocazione della videoconferenza interna indetta dal RUR per il 23/02/2023, prot. n. AOOGR/55568 del 01/02/2023, si trasmette il contributo tecnico per gli aspetti di propria competenza.

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 2261 del 25/05/2015 rilasciata dalla Provincia di Lucca, con validità 15 anni, con la quale si autorizza la Ditta Borella Escavazioni Marmi SRL alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 e, come prescrizioni per le emissioni diffuse si riportano le misure di contenimento indicate dalla ditta e quanto previsto all'Allegato V Parte I del D.Lgs 152/2006;

Vista l'istanza presentata al SUAP dell'Unione Comuni Garfagnana in data 19/10/2017 e acquisita al protocollo regionale n. AOOGRT/529957 in data 07/11/2017, con la quale la Soc. Faeto Escavazione, richiede la voltura dell'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla Provincia di Lucca (DD 2261/2015) alla Ditta Borella Escavazioni Marmi S.r.l.;

Vista la presa d'atto rilasciata dalla Regione Toscana con protocollo n. AOOGRT/534906 del 08/11/2017 con la quale la ditta Faeto Escavazioni SRL subentra alla ditta Borella Escavazioni Marmi SRL:

Visto il nostro precedente contributo del 06/12/2022 prot. n. 474421, espresso in occasione della Videoconferenza del 12/12/2022 nel quale si comunicava quanto segue:

*“Con la presente, per quanto di competenza di questo Settore, si conferma quanto già comunicato con il precedente contributo relativamente alla validità della vigente **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera** adottata con Determinazione Dirigenziale n. 2261 del 25/05/2015 dalla Provincia di Lucca, successivamente volturata dalla Regione Toscana con presa d'atto del 08/11/2017 prot. n. AQOGRT/534906 “*

Preso atto del parere di Arpat reso disponibile sia dall'Ente Parco nel proprio sito istituzionale allegato al verbale della Conferenza di Servizi del 15/12/2022, sia dal Settore Cave nella cartella condivisa RUR_CAVE con prot. AOOGR/481489 del 13/12/2022, acquisito tardivamente rispetto allo svolgimento della Conferenza interna per la formazione della posizione unica regionale ai sensi dell'art. 26 ter, nel quale per quanto riguarda le emissioni diffuse si dichiara che *“La valutazione è conforme alle linee guida contenute nel PRQA e si prende atto della non necessità di attivare specifiche misure di mitigazione in riferimento alle emissioni di Pm10 (rateo emissivo stimato circa*



**Direzione
Ambiente ed Energia**

Allegato

Emissioni diffuse

Si ricorda che:

A00GRT / AD Prot. 0182392 Data 14/04/2023 ore 10:51 Classifica P.050.060
PBarcooRRequimaadceAAdmIApaaee, PProt.: 0000023 deeeUy8BbzvZVz3imparFevocCatLlCtaA.11

Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca

via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. *vedi segnatrice informatica* cl. **LU.01.03.32/11.36** del **18/04/2023** a mezzo: **PEC**

Parco delle Alpi Apuane

pec: parcoalpiapuane@pec.it

e p.c. *Regione Toscana*
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Minerale
pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: *cava Borelle - Variante (2021) al piano di coltivazione della cava Borella - Procedura di VIA ex art. 27-bis DLgs 152/06 - nuova soluzione progettuale - proponente: Faeto Escavazioni Srl - Conferenza dei servizi ex art. 27-bis del 21/04/2023 - Vs. comunicazione prot. 1353 del 22/03/2023 - Contributo istruttorio ai sensi della DLgs 152/06 e LR 10/10*

In relazione alla CdS in oggetto si comunica che la documentazione integrativa scaricata dal sito internet del Parco delle Alpi Apuane, con specifico riferimento all'elaborato nella sezione "*Integrazioni volontarie*", chiarisce quanto richiesto con il precedente contributo prot. 15537 del 27/02/2023.

Si conferma pertanto quanto già comunicato nel precedente contributo e nella nota prot. 96217 del 13/12/2022.

A seguito di quanto riportato nella documentazione esaminata con riferimento anche alla tav. 20, ai fini del presente progetto l'area indicata come "Area rinaturalizzata col Beteto" (campitura in verde nella tavola 20) non potrà più essere oggetto di coltivazioni.

Si evidenzia che la verifica delle volumetrie di progetto estratte/movimentate nonché se la loro classificazione risponde a quanto prescritto dal PRC, in relazione alla determinazione della resa e delle quantità sostenibili, anche rispetto a quanto riportato nel Piano di Gestione dei Rifiuti di Estrazione di cui al DLgs 117/08, è compito del Settore Regionale Logistica e Cave.

Distinti saluti.

Lucca, li 18/04/2023

Per Il Responsabile del Settore Supporto tecnico
La Responsabile del Settore Versilia Massaciuccoli

Dott.ssa Maria Letizia Franchi ¹

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, “Provvedimento autorizzatorio unico regionale” per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Cava Borella, Comune di Vagli Sotto, procedura di valutazione di impatto ambientale e Provvedimento autorizzatorio unico regionale per richiesta di progetto di coltivazione.

VERBALE

In data odierna, 30 maggio 2023, alle ore 10,00, si è tenuta la riunione telematica della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell’art. 27 bis, Dlgs 152/2006, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all’intervento in oggetto;

premessato che

In data 1 marzo 2022 si è tenuta la prima riunione della conferenza che ha sospeso l’esame dell’intervento per approfondimenti, chiarimenti e documentazione integrativa.

In data 6 maggio 2022 si è tenuta la seconda riunione della conferenza che ha sospeso l’esame dell’intervento per approfondimenti, chiarimenti e documentazione integrativa.

In data 8 settembre 2022 si è tenuta la terza riunione della conferenza che ha stabilito di comunicare al proponente i motivi ostativi all’accoglimento della istanza, ai sensi dell’art. 10bis della legge 240/1990, dichiarandosi disponibile a valutare una soluzione progettuale che superi tali motivi ostativi;

In data 15 dicembre 2022, si è tenuta la quarta riunione della conferenza che ha valutato per la prima volta la nuova soluzione progettuale e ha stabilito di chiedere documentazione integrativa;

In data 2 marzo 2023, si è tenuta la quinta riunione della conferenza che ha stabilito di chiedere documentazione integrativa;

In data 20 aprile 2023, si è tenuta la sesta riunione della conferenza che ha stabilito di chiedere precisazioni e chiarimenti;

Alla presente riunione della conferenza sono state invitate le seguenti amministrazioni:

- Comune di Vagli Sotto
- Provincia di Lucca
- Regione Toscana
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara
- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale
- ARPAT Dipartimento di Lucca
- AUSL Toscana Nord Ovest
- Unione dei Comune della Garfagnana

le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<i>amministrazioni</i>	<i>parere e/o autorizzazione</i>
<i>Comune di Vagli Sotto</i>	<i>Autorizzazione all'esercizio della attività estrattiva</i> <i>Autorizzazione paesaggistica</i> <i>Valutazione di compatibilità paesaggistica</i> <i>Nulla osta impatto acustico</i>
<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti</i> <i>pianificatori</i>

<i>Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale</i>	<i>Parere di conformità al proprio piano</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazione alle emissioni diffuse Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti altre autorizzazioni di competenza</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>
<i>Unione Comuni Garfagnana</i>	<i>Contributi e pareri di competenza</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza Nulla Osta del Parco Autorizzazione idrogeologica</i>

Precisato che

le **Amministrazioni partecipanti** alla presente conferenza sono le seguenti:

Comune di Vagli Sotto <i>Vedi parere reso in conferenza di servizi</i>	<i>dott. geol. Zeno Giacomelli</i>
Regione Toscana <i>Vedi parere reso in conferenza e nel contributo allegato</i>	<i>dott. ing. Alessandro Fignani</i>
AUSL Toscana Nord Ovest <i>Vedi parere reso in conferenza di servizi</i>	<i>dott.ssa geol. Laura Maria Bianchi</i>
ARPAT <i>Vedi parere reso nel contributo allegato</i>	<i>Inviata nota</i>
Parco Regionale delle Alpi Apuane <i>Vedi parere reso in conferenza di servizi</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>

la conferenza dei servizi

Premesso che:

Partecipa alla presente conferenza il dott. geol. Vinicio Lorenzoni in qualità di professionista incaricato.

Il Rappresentante del Parco ricorda che quella odierna è la quarta riunione che valuta il nuovo progetto presentato dal proponente a seguito della comunicazione dei motivi di diniego.

Il Rappresentante del Parco comunica che sono pervenuti i seguenti contributi/pareri che si allegano al presente verbale:

1. Regione Toscana conferma il parere già espresso nella precedente riunione;
2. Arpat conferma il parere già espresso;
3. Comune di Vagli Sotto riporta il parere favorevole della Commissione del paesaggio;
4. Autorità di Bacino chiede che vengano sostituiti gli elaborati che riportano inesattezze;

o o o

Il **Professionista incaricato** comunica di aver trasmesso la documentazione di chiarimento richiesta dal Parco e dalla Soprintendenza nella precedente riunione, relativa al progetto di ripristino delle aree oggetto di diffinità che non modifica il progetto di coltivazione già valutato nelle scorse riunioni. Comunica altresì di aver rinviato tutta la documentazione di progetto eliminando eventuali incongruenze nelle legende e nella denominazione delle tavole, dovute alle numerose integrazioni prodotte nel corso del procedimento.

La **Conferenza di servizi** prende atto che il progetto di coltivazione, come riprodotto nella nuova serie di elaborati trasmessi, è lo stesso già valutato nelle precedenti riunioni.

Il **Rappresentante del Comune di Vagli Sotto** conferma il parere favorevole già espresso in sede di precedente conferenza dei servizi.

Il **Rappresentante della Regione Toscana** conferma il parere precedentemente espresso in senso favorevole nel rispetto delle condizioni indicate negli allegati alla PEC prot. RT 185516 del 17/04/2023.

La **Rappresentante dell'AUSL Toscana Nord Ovest** conferma il parere favorevole già espresso con le prescrizioni di seguito indicate:

- 1) una volta asportato il ravaneto ed eseguito il primo sbasso del piazzale dovrà essere effettuata un'analisi deterministica dei fronti che lo delimitano, con rilievo ed individuazione delle fratture presenti in parete, finalizzato alla verifica delle condizioni cinematiche indicate nell'analisi previsionale ed alla eventuale esecuzione di interventi di messa in sicurezza e/o di ridefinizione della geometria finale della parete residuale. Al termine della sottofase A dovrà essere ripetuto il rilievo di cui sopra;
- 2) prima di procedere alla sottofase B dovrà essere eseguita una sezione di dettaglio del margine Nord-Ovest del piazzale di cava ed una verifica di stabilità del diaframma in blocchi previsto a contenimento del ravaneto, al fine di individuare una geometria residuale compatibile con il contesto rilevato.

Il **Rappresentante del Parco** esprime parere favorevole con le seguenti condizioni e prescrizioni:

1. Il proponente, entro 30 giorni dal ricevimento della pronuncia di compatibilità ambientale, deve presentare un progetto esecutivo di dettaglio delle aree interessate dalla ricrescita del bosco, comprensivo di un cronoprogramma, da approvarsi da parte del Parco;
2. Il proponente, entro 180 giorni dal ricevimento della pronuncia di compatibilità ambientale, deve presentare un progetto esecutivo di dettaglio per la salvaguardia della colonia di tritoni alpestri presente nel laghetto antistante la cava anfiteatro, tale progetto deve essere comprensivo del monitoraggio della colonia dei tritoni;
3. La parte "edilizia" del progetto di ripristino delle aree in difformità (costituita dalla realizzazione di staccionate, percorsi e simili) deve essere realizzata entro 60 giorni dal ricevimento della pronuncia di compatibilità ambientale;
4. Nelle aree delimitate con linea verde tratteggiata, di cui alla TAV. 18 "*Stato attuale con sovrapposto perimetro aree in cui è interdetta la coltivazione*", che comprendono le aree della cava Borella e le aree della ex cava Beteto, non è consentita alcuna attività di cava, sia estrattiva che di supporto e servizio a tale attività. Queste aree devono essere avviate alla definitiva rinaturalizzazione, libera o coadiuvata dalle opere di ripristino proposte;
5. Viste le precedenti attività difformi realizzate nella cava in oggetto si stabilisce che il mancato rispetto delle prescrizioni e condizioni relative al progetto di ripristino delle aree in difformità nonché il mancato rispetto del relativo cronoprogramma comporta l'immediata sospensione delle attività estrattive;

La **Conferenza di servizi** prende atto della assenza della Soprintendenza e considera pertanto il relativo parere acquisito in senso favorevole per silenzio assenso.

La **Conferenza di servizi**, visti i pareri acquisiti, esprime parere favorevole al rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale comprensiva del provvedimento autorizzatorio unico regionale, con le condizioni e prescrizioni contenute nel presente verbale, in quelli precedenti e nei relativi allegati.

Il Rappresentante del Parco informa che l'atto finale di VIA comprensivo di PAUR sarà emesso una volta acquisite l'autorizzazione ai sensi della legge regionale n. 35/2015 e l'autorizzazione paesaggistica.

Il Rappresentante del Parco, in merito al contributo dell'Autorità di Bacino, chiede che il proponente produca i perfezionamenti richiesti entro 5 giorni dal ricevimento del presente verbale.

Alle ore 10.40 il Coordinatore degli Uffici Tecnici, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza dei servizi.

Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 30 maggio 2023

Commissione dei Nulla osta del Parco

Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...

dott. arch. Raffaello Puccini

<i>specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche</i>	<i>dott.ssa geol Anna Spazzafumo</i>
---	--------------------------------------

<i>specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche</i>	<i>dott.ssa for. Isabella Ronchieri</i>
--	---

Conferenza dei servizi

<i>Comune di Vagli Sotto</i>	<i>dott. geol. Zeno Giacomelli</i>
------------------------------	------------------------------------

<i>Regione Toscana</i>	<i>dott. ing. Alessandro Fignani</i>
------------------------	--------------------------------------

<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>dott.ssa geol. Laura Maria Bianchi</i>
--------------------------------	---

<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>
--	--------------------------------------



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Spett.le Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane
Casa del Capitano
Fortezza di Mont'Alfonso
55032 Castelnuovo Garfagnana
parcoalpiapuane@pec.it

Oggetto: Nuovo progetto Cava Borella, Comune di Vagli Sotto - Conferenza dei servizi del 30 maggio 2023 - Procedura di valutazione di impatto ambientale e per il provvedimento autorizzatorio unico regionale, art. 27 bis, Dlgs 152/2006. Comunicazione.

Con riferimento alla nota di codesto Parco Apuane prot. n. 2140 del 16 maggio 2023 (ns. prot. n. 4110 del 17 maggio 2023), di convocazione di conferenza dei servizi per il giorno 30 maggio 2023, per il procedimento di VIA della Cava Borella, posta nel Comune di Vagli Sotto (ricadente nel bacino del Fiume Serchio);

Premesso che:

- questa Autorità di bacino con nota prot. n. 1370 del 17 febbraio 2023 ha espresso il proprio parere sulla procedura in oggetto, chiedendo l'inserimento della "sezione 5 - 5" su cui è stata verificata la stabilità di versante nella "tavola n. 13 - sezioni";
- che la conferenza servizi del 2 marzo 2023 ha sospeso l'esame dell'istanza in attesa delle integrazioni richieste dagli enti;
- gli elaborati prodotti in sede di conferenza dei servizi non contenevano nella "tavola 13" la sezione di cui era stato chiesto l'inserimento;
- che pertanto questo ente con nota prot. n. 2562 del 27 marzo 2023 ribadiva la necessità di perfezionare gli elaborati con l'inserimento di quanto richiesto.

Preso atto che nel mese di aprile 2023 sono state pubblicate sul sito del parco Alpi Apuane ulteriori integrazioni, contenenti la tavola n. 13 con riportata la "sezione 5 - 5" suddetta;

Visto il verbale della conferenza dei servizi del 20 aprile 2023 con il quale viene chiesto al proponente di ripresentare la documentazione tecnica correggendo i vari elaborati inesatti;

Si evidenzia che nella "tavola n. 13" integrativa (datata marzo 2023) le "quote di progetto" indicate nella "sezione 5-5" non coincidono con quelle riportate nella planimetria rappresentata nella "tavola 11b - stato prima fase - Sottofase b ed interventi di ripristino" (Integrazioni marzo 2023) e si rileva altresì, che la "sezione 5-5" raffigurata con orientamento opposto rispetto alle altre sezioni dovrebbe essere rappresentata con il medesimo orientamento e si chiede che anche tali elaborati siano ripresentati con i dati corretti.

Per eventuali informazioni sulla pratica in oggetto, potrà essere fatto riferimento al Geom. P. Bertoncini (p.bertoncini@appenninosettentrionale.it).

Cordiali saluti.

La Dirigente
Area Valutazioni Ambientali
Arch. Benedetta Lenci
(firmato digitalmente)

BL/pb



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Pratica n. 401

AUTORITA DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
Protocollo Partenza N. 4297/2023 del 22-05-2023
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0002225 del 22-05-2023 in arrivo Cat.1 Cla. 1

Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca

via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. **LU.01.03.32/11.36** del **29/05/2023** a mezzo: **PEC**

Parco delle Alpi Apuane

pec: parcoalpiapuane@pec.it

e p.c. *Regione Toscana*
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Minerale
pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: *cava Borelle - Variante (2021) al piano di coltivazione della cava Borella - Procedura di VIA ex art. 27-bis DLgs 152/06 - nuova soluzione progettuale - proponente: Le Cave Srl - Conferenza dei Servizi del 30/05/2023 - Vs. comunicazione prot. 2140 del 16/05/2023 - Contributo istruttorio ai sensi della DLgs 152/06 e LR 10/10*

In relazione alla CdS in oggetto, impossibilitati a partecipare alla CdS, si conferma quanto già comunicato con le precedenti note prot. 96217 del 13/12/2022, 15537 del 27/02/2023 e 29747 del 18/04/2023. In particolare si rileva che è stato possibile verificare quanto previsto dal comma 8 dell'art. 13 del PRC relativamente al limite percentuale massimo dei materiali detritici utilizzati per il ripristino.

A seguito di quanto riportato nella documentazione esaminata con riferimento anche alla tav. 20, ai fini del presente progetto l'area indicata come "Area rinaturalizzata col Beteto" (campitura in verde nella tavola 20) non potrà più essere oggetto di coltivazioni.

Si ritiene che le prescrizioni inserite nel precedente contributo prot. 96217 del 13/12/2022 debbano essere comprese nella PCA.

Distinti saluti.

Lucca, li 29/05/2023

Per Il Responsabile del Settore Supporto tecnico
La Responsabile del Settore Versilia Massaciuccoli

Dott.ssa Maria Letizia Franchi ¹

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



Comune di Vagli Sotto
Provincia di Lucca

Vagli Sotto lì, 23.05.2023

Al Parco delle Alpi Apuane
parcoalpiapuane@pec.it

Oggetto: - Cava Borella, Comune di Vagli Sotto -Conferenza dei Servizi per la procedura di valutazione di impatto ambientale e per il provvedimento autorizzatorio unico regionale, art. 27 bis, Dlgs.152/2006 del 30 Maggio 2023 alle ore 10:00 . Comunicazione.

In ordine all'indizione della Conferenza dei Servizi in oggetto per il 30 Maggio 2023 alle ore 10:00, il Comune di Vagli Sotto comunica che in data 22.05.2023 si è riunita la Commissione al Paesaggio del Comune che ha esaminato la pratica ad oggetto "Cava Borella domanda presentata da soc. Faeto Escavazione s.r.l. – verifica della conferma del parere favorevole già espresso a seguito della presentazione della nuova soluzione del piano di coltivazione della Cava Borella, in riduzione rispetto a quella precedentemente valutata".

Esaminata la pratica la Commissione Paesaggistica conferma il proprio parere favorevole alla luce della nuova soluzione presentata migliorativa rispetto alla precedente.

Distinti saluti

Il Responsabile del Servizio
Dott. Lodovici Giovanni



Al Parco Regionale delle Alpi Apuane
PEC: parcoalpiapuane@pec.it

OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006, art. 27/bis
Cava Borella Società: Faeto Escavazioni Srl Comune di Vagli di Sotto (LU)
Conferenza dei Servizi del 30.05.2023

In riferimento alla CdS in oggetto, preso atto delle motivazioni per cui la precedente CdS è stata rinviata e del parere espresso da ARPAT, considerato che non sono state richieste integrazioni riguardanti aspetti progettuali attinenti alle competenze degli uffici regionali da me rappresentati in qualità di RUR, posso confermare quanto già comunicato con nota prot 185516 del 17.04.2023.

Cordiali saluti

Allegati:

- comunicazione pre CdS del 21 Aprile Prot 185516 del 17/04/2023

Il Dirigente
Ing. Alessandro Fignani



COMUNE DI VAGLI SOTTO

Provincia di Lucca

Determinazione n° 15 del 08/06/2023 del Registro Settore Paesaggistica
N° di Registro Generale 159

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA AI SENSI DELL'ARTICOLO 146 DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42 PER IL PIANO DI COLTIVAZIONE DELLA CAVA BORELLA SITA NEL BACINO DI M.TE PALLERINA COMUNE DI VAGLI SOTTO. SOCIETÀ FAETO ESCAVAZIONE SRL.

IL RESPONSABILE
SETTORE PAESAGGISTICA

Richiamato il decreto n° 38/2022, con la quale il sottoscritto è stato individuato quale Responsabile del Servizio Tecnico, con competenza all'adozione degli atti di gestione con i relativi poteri e responsabilità.

Richiamato il decreto n. 22 del 24.02.2021 con il quale il Sindaco del Comune di Vagli Sotto ha nominato il sig. Girolami Angelo quale Responsabile in materia paesaggistica del Comune di Vagli Sotto, in ordine alla Deliberazione della Giunta Comunale n. 45 del 18.07.2016

Vista la domanda presentata in data 06.09.2021 con prot. n.0004128 dalla Società Faeto Escavazione srl con sede in Camporgiano, loc. Roccalaberti, P.IVA 01327160451 con allegati tecnici a firma del Geol. Vinicio Lorenzoni cui in oggetto da eseguirsi presso area sita in Vagli Sopra località Arnetola Monte Pallerina, mappali n°5779p, 5775p, 5857p e 5858p, foglio 48 Sezione C del Catasto Terreni del Comune di Vagli Sotto e in Concessione dal Comune stesso, Concessione n°18/2019;

Visto il piano di coltivazione presentato in coerenza con le indicazioni contenute all'interno della disciplina di piano e della scheda di sito estrattivo del PABE Monte Pallerina Scheda 7 – Comune di Vagli Sotto (LU) (D.C.C. n.25 del 09.04.2019). L'intervento prevede la coltivazione a cielo aperto della cava mediante lo sviluppo di gradoni discendenti, per uno sviluppo temporale di 5 anni strutturati su die fasi lavorative. Il volume di escavazione richiesto è di 60018mc con una resa stimata del 30%.

Considerato che l'intervento ricade in aree contigue al Parco Regionale delle Alpi Apuane "individuate con legge regionale n. 65/1997 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il Parere Favorevole della Commissione Comunale al Paesaggio riunitasi in 20.09.2021, ai sensi del D.Lgs 42/04 art. 148 e L.R.T. n° 65 del 2014, così di seguito riportato:

"La Commissione al Paesaggio in data 20.09.2021, esaminata la pratica esprime parere favorevole"

Considerato che in data 29.09.2021 la pratica è stata ricevuta a mezzo R/A dalla SOPRINTENDENZA BAPSAE per le province di Lucca e Massa Carrara ai sensi dell'art. 146, comma 9, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. D L.gs. n. 42/04

Visto che in data 23/05/2023 la commissione, su richiesta della società Faeto Escavazione srl, è stata riunita al fine di valutare se il parere positivo espresso nella precedente soluzione progettuale era da ritenersi valido anche nella nuova soluzione progettuale.

Visto che in data 23/05/2023 la commissione paesaggistica, esaminata la pratica, "conferma il proprio parere favorevole alla luce della nuova soluzione presentata migliorativa rispetto alla precedente".

Visto che la SOPRINTENDENZA BAPSAE per le province di Lucca e Massa Carrara era assente in sede di conferenza di servizi del 30 maggio, si ritiene il relativo parere acquisito in senso favorevole per silenzio assenso;

Visto l'art. 146, comma 8, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. D L.gs. n. 42/04;

Vista la L.R.T.. n. 65 del 2014 e s.m.e.i.;

Visto l'articolo 6, comma 1, lettera e, della legge 07 agosto 1990 n. 241;

AUTORIZZA

Salvo diritti di terzi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art 146 del D.lgs. n. 42/04 e s.m.i. la pratica di cui alla richiesta presentata, dalla società Società Faeto Escavazione srl con sede in Camporgiano, loc. Roccalaberti, P.IVA 01327160451, nella persona del suo Legale Rappresentante, Sig. Lodovici Dino nato a Vagli Sotto il 15.06.1961 C.F. LDVDNI61H15L533Z , residente in Vagli Sotto Via Pietro Peroni 9/6 ; per il piano di coltivazione della Cava Borella sita nel Bacino di M.te Pallerina – Comune di Vagli Sotto e impostato sui mappali n°5779p, 5775p, 5857p e 5858p, foglio 48 Sezione C del Catasto Terreni del Comune di Vagli Sotto e in Concessione dal Comune stesso, Concessione n°18/2019;

La presente autorizzazione non costituisce provvedimento legittimante all'esecuzione delle opere, le quali potranno essere intraprese solo e soltanto ad avvenuta acquisizione di idoneo titolo abilitativo ai sensi di legge.

La presente autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni e decorre dal giorno del rilascio del titolo abilitativo ad iniziare le lavorazioni (comma 4 art. 146 D. Lgs 42/2004);

Copia della presente autorizzazione viene notificata alla ditta interessata, nonché al Ministero Ambientale per i Beni Culturali e Ambientali Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici, alla Regione Toscana Settore indirizzo per il governo del Territorio, alla Provincia di Lucca, al Parco delle Alpi Apuane per le relative competenze, nonché affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi.

Contro la presente determinazione è ammesso nel termine di 60 giorni dalla comunicazione al pubblico ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (legge 6.12.1971 n. 1034), oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni dalla pubblicità.

Il Responsabile del Procedimento in materia paesaggistica
Ass. Girolami Angelo

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Dott. Giovanni Lodovici



COMUNE DI VAGLI SOTTO
Provincia di Lucca

Determinazione n° 83 del 08/06/2023 del Registro Settore Tecnico
N° di Registro Generale 161

OGGETTO:AUTORIZZAZIONE PROGETTO DI COLTIVAZIONE DELLA CAVA BORELLA BACINO DI MONTE PALLERINA. SOCIETÀ FAETO ESCAVAZIONE SRL.

IL RESPONSABILE
SETTORE TECNICO

Richiamato il Decreto n. 38/2022, con il quale il sottoscritto è stato individuato quale Responsabile del Servizio Tecnico, con competenza all'adozione degli atti di gestione con i relativi poteri responsabilità;
Visti:

- il D.P.R. n. 128 del 9/04/1959 - "Norme di polizia delle miniere e delle cave";
- la Legge Regionale n. 35 del 25.03.2015 "Disposizioni in materia di cave";

Considerati necessari:

- il rispetto delle disposizioni regionali e comunali vigenti per le concessioni degli agri marmiferi;
- il rispetto dell'art. 16 delle NTA del PABE del Bacino Monte Pallerina, che prevede la sottoscrizione di apposita convenzione;
- il rispetto e tutela dei caratteri idrogeomorfologici dei sistemi morfogenetici e dei bacini idrografici presenti nell'area estrattiva;
- l'attuazione degli interventi di mitigazione ambientale previsti dopo la conclusione dell'attività estrattiva;

Preso atto che, come comunicato dal Proponente:

- il Direttore Responsabile ai sensi dell'art. 6 D.P.R. 128/1957 e il Dott.Geol. Vinicio Lorenzoni
- il Direttore dei Lavori responsabile della rispondenza degli interventi al progetto autorizzato e dell'osservanza delle relative prescrizioni di cui all'art. 18 della L.R. 35/2015 e il Sig. Dino Lodovici;

Preso atto che i beni oggetto di Autorizzazione sono nella totale disponibilità del proponente;

RILASCIA

Al Sig. Lodovici Dino nato a Vagli Sotto il 15.06.1961 C.F. LDVDNI61H15L533Z ,
residente in Vagli Sotto Via Pietro Peroni 9/6 in qualità di legale rappresentante della
Società Faeto Escavazione srl con sede a Camporgiano , P.IVA 01327160451, PEC
faetoescavazione srl@onpec.it,

l' Autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R.
35/2015, relativamente al Progetto di coltivazione della cava Borella situata nel

Comune di Vagli di Sotto (LU) nel Bacino Monte Pallerina, subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni

condizioni e procedure di esecuzione:

La Società si obbliga:

- a realizzare tutti i lavori indicati nel progetto di risistemazione per la definitiva messa in sicurezza e il reinserimento ambientale dell'area, compreso lo smantellamento degli eventuali impianti di prima e seconda lavorazione, dei servizi di cantiere e delle strade di servizio, per la risistemazione dei siti, compatibilmente con lo stato dei luoghi e per la sicurezza della viabilità sia privata che pubblica, nonché per il recupero ambientale di tutta l'area interessata, assicurando una corretta risistemazione paesaggistica ed evitare danni di natura idrogeologica. La società ai sensi della lettera "c" comma 2 dell'art 26 della legge R.T. 35/2015 ha presentato in data 22 maggio 2023 prot. n. 2428 una garanzia fideiussoria integrativa a quella in essere rilasciata da UnipolSai n. 1/64405/96/183503490/3 di euro 7.032,00(settemilatrentadue/00) per complessivi euro 137.869 (centotrentasettemilaottocentosessantanove) con scadenza 31.12.2028 relativa agli interventi di ripristino previsti a fine della prima fase (5 anni) del progetto presentato e agli interventi proposti.
- a stoccare provvisoriamente in area dedicata i derivati dei materiali da taglio nonché il materiale per il ripristino finale, provvedendo alla gestione ed all'allontanamento dei derivati ex art. 2 L.R. n° 35/2015 secondo le modalità descritte nel progetto;
- ad osservare, strettamente, tutte le modalità di conduzione delle lavorazioni previste nel progetto.

La Società, inoltre, è obbligata:

- a corrispondere il contributo da versare al Comune ai sensi dell'art. 36 comma 1 della Legge R.T. 35/2015.
- a corrispondere il canone di concessione come previsto dall'art. 36 della L.R.T. n. 35/2015 e dal regolamento comunale vigente.
- al rispetto, di tutti gli obblighi assunti con la convenzione rep. n. 320/2020 a pena di decadenza secondo l'art. 21 comma 1 lettera g) della L.R. 35/2015.

Il mancato rispetto (anche singolo) delle prescrizioni, condizioni ed obbligazioni sopra riportate può comportare motivo di sospensione e decadenza dell'Autorizzazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della L.R. 35/2015.

Restano ferme le altre cause di sospensione e decadenza dell'Autorizzazione previste dalla L.R. 35/2015, che di seguito si indicano:

- a) al venir meno dei requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione;
- b) perdita della disponibilità giuridica del bene da parte del titolare dell'autorizzazione;
- c) sospensione dell'attività estrattiva per un periodo superiore a centottanta giorni senza preventiva comunicazione al comune che ha rilasciato l'autorizzazione;
- d) realizzazione di interventi in difformità dal progetto autorizzato che comportino varianti sostanziali di cui all'articolo 23, comma 1;
- e) qualora l'attività estrattiva determini situazioni di pericolo idrogeologico, ambientale o di sicurezza per i lavoratori e per le popolazioni segnala t e dai soggetti competenti;
- f) decorso del termine entro il quale avviare l'attività;

g) inadempimento delle prescrizioni fissate dal provvedimento autorizzativo di cui all'articolo 18, comma 2, lettera c);
h) trasferimento dell'autorizzazione senza comunicazione al comune nell'ipotesi di cui all'articolo 22, comma 2;
i) mancato rinnovo della garanzia finanziaria di cui all'articolo 26;
l) mancata ottemperanza agli interventi di messa in sicurezza ordinati dagli enti competenti in materia di vigilanza, sicurezza e polizia mineraria;
m) la realizzazione di interventi in difformità dal progetto autorizzato che comportino modifiche ai sensi dell'articolo 23, comma 2;
n) il mancato rinnovo dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del d.lgs. 42/2004 e di tutte le autorizzazioni obbligatorie per la coltivazione della cava;
n bis) la mancata presentazione degli elaborati di cui all'articolo 25, commi 2 e 2 bis;
n ter) l'inosservanza degli obblighi contributivi relativi al DURC da parte dell'impresa.
n quater) gravi e reiterate violazioni delle norme di legge o dei contratti di lavoro collettivi relative agli obblighi retributivi;

La società dovrà rispettare tutte le prescrizioni dettate dai vari enti nelle conferenze dei servizi convocate dall'Ente Parco Regionale Alpi Apuane. La presente Autorizzazione ha la validità di anni 5 dalla data di pubblicazione sul BURT del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale. L'attività deve essere iniziata entro un anno dal rilascio del presente provvedimento, a pena di decadenza dell'Autorizzazione. Dell'inizio dei lavori dovrà essere data specifica comunicazione dal Proponente al Comune di Vagli Sotto.

Viene precisato altresì che le strade di servizio che conducono ai siti estrattivi non sono collaudate, e che la percorrenza su dette viabilità è a rischio delle Società concessionarie dei siti estrattivi e che conseguentemente il Comune declina ogni responsabilità per danni causati a case o a persone per l'utilizzo delle viabilità esistenti.

La presente Autorizzazione dovrà essere rinnovata e/o modificata secondo le vigenti norme di settore.

Ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del D. Lgs. 152/2006, ogni successiva modifica e/o rinnovo di cui al presente atto di assenso dovrà essere autorizzata dal Soggetto competente.

Il Responsabile
Settore Tecnico
Giovanni Lodovici



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Spett.le Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane
Casa del Capitano
Fortezza di Mont'Alfonso
55032 Castelnuovo Garfagnana
parcoalpiapuane@pec.it

OGGETTO: Cava Borella, Comune di Vagli Sotto, ditta: Faeto Escavazione Srl. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale art. 27 bis, Dlgs 152/2006. Contributo e parere.

Con riferimento alla Vs. nota prot. n. 2638 del 27 giugno 2022 (ns. prot. n. 2638 del 27 giugno 2022) relativa alla convocazione di Conferenza di servizi per l'acquisizione delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati per la procedura di VIA relativo al progetto di coltivazione della cava in oggetto;

Vista e richiamata la nota 4854 del 29/06/2020 con cui questa Autorità elencava a codesto Parco le informazioni necessarie per l'istruttoria dei progetti;

Viste e richiamate le note prot. n. 1538 del 1 marzo 2022 e prot. n. 3009 del 26 aprile 2022 con cui questa Autorità ha chiesto le integrazioni necessarie all'istruttoria del progetto di coltivazione in oggetto;

Vista la relazione di Studio di Impatto Ambientale pubblicato sul sito web istituzionale del Parco Regionale delle Alpi Apuane all'indirizzo http://www.parcapuane.toscana.it/ftp_via/conferenze_servizi_new.htm;

Viste le integrazioni pubblicate alla medesima pagina web;

Rilevato che il progetto prevede la coltivazione della cava in 10 anni con sviluppo sia a cielo aperto che in galleria e volumi di materiale escavato pari a 106.201 mc., e prevede la rimozione del detrito, depositato nel corso nelle passate attività di coltivazione, che si trova tra la strada di accesso ed il piazzale di quota 1181m;

Verificato che la cava Borella ricade nel bacino del fiume Serchio e ricordato pertanto che per l'area in oggetto gli interventi previsti devono essere coerenti con i Piani di bacino vigenti sul territorio interessato (consultabili al link http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1305) che al momento attuale sono i seguenti:

- **Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027** del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, di seguito **PGRA**, adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente nella seduta del 20/12/2021 con deliberazione n. 26 e con notizia di adozione pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 04/01/2022. Da tale data decorre l'applicazione delle misure di salvaguardia del piano (**Mappe e Disciplina di piano**), alle quali gli interventi devono risultare conformi.

Il **PGRA** adottato è disponibile all'indirizzo web: https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=5262

- **Piano di Gestione delle Acque 2021 – 2027** del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, di seguito **PGA**, adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente nella seduta del 20/12/2021 con deliberazione n. 25 e con notizia di adozione pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

n. 2 del 04/01/2022. Da tale data decorre l'applicazione delle misure di salvaguardia del piano (**Indirizzi di piano, Direttiva derivazioni e Direttiva Deflusso Ecologico**), alle quali gli interventi devono risultare conformi.

Il PGA adottato è disponibile all'indirizzo web: https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=2904

La citata "Direttiva Derivazioni" è disponibile alla pagina https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1558. A tale pagina è visualizzabile anche la documentazione relativa alla determinazione delle zone di intrusione salina (IS) e delle aree di interazione acque superficiali – acque sotterranee.

La citata "Direttiva Deflusso Ecologico" è disponibile alla pagina https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1561.

- **Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Serchio**, approvato con D.C.R. n° 20 del 1/02/2005 (**PAI frane – bacino del Serchio**), come modificato:
 - dal "Piano di bacino, stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Serchio (PAI) – primo aggiornamento", approvato con DPCM 26/07/2013;
 - dal "Piano di bacino, Stralcio Assetto Idrogeologico del fiume Serchio (P.A.I.) - 2° aggiornamento" adottato con delibera della CIP di questa Autorità n. 15 del 18/11/2019 con relative misure di salvaguardia.

Le mappe di pericolosità geomorfologica e da frana oggi vigenti sono pubblicate sul sito web di questo ente agli indirizzi: https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=9473 (1° aggiornamento); https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=9483 (2° aggiornamento).

Le norme applicabili alle aree a pericolosità geomorfologica e da frana sono quelle del testo coordinato, indicato nella citata deliberazione di CIP n. 15/2019, e pubblicate all'indirizzo http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=3512.

Ricordato che, ai sensi delle vigenti disposizioni normative del succitato PAI Serchio – parte geomorfologica:

- Le norme del Titolo III (Norme per la pianificazione e la disciplina delle azioni di trasformazione del territorio nelle aree a pericolosità idrogeologica) *"dettano disposizioni riguardanti la formazione degli strumenti della pianificazione territoriale... e degli strumenti di governo del territorio..."* nonché *"la disciplina delle singole azioni di trasformazione urbanistico-edilizia nelle aree a pericolosità da frana (artt. 12-13, Capo II)"* (cfr. norme introduttiva al Titolo III);
- *"Con riferimento all'attività edilizia, i pareri vincolanti dell'Autorità di bacino, previsti dalle presenti norme, sono rilasciati, facendo esclusivo riferimento alla compatibilità con gli obiettivi del PAI, sugli interventi di mitigazione del rischio nelle aree a pericolosità da frana molto elevata ed elevata"* (cfr. art. 41, comma 2);
- *"Ai fini dell'univoca interpretazione dei termini utilizzati in materia urbanistica ed edilizia"* le "definizioni" utilizzate dalle disposizioni normative del PAI prendono come riferimento le tipologie di intervento edilizie e i parametri urbanistici introdotti dalla legislazione regionale in materia di governo del territorio (cfr. art. 7);



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Ricordato altresì che, ai sensi del vigente PAI Serchio approvato – parte geomorfologica, nelle aree a pericolosità da frana elevata P3 e molto elevata P4 nel bacino del Serchio:

- alcune fattispecie di interventi edilizi individuate dagli art. 12 e 13 delle norme di PAI sono assoggettate al parere dell'Autorità di bacino;
- gli interventi di bonifica e di sistemazione dei movimenti franosi atti a migliorare le condizioni di stabilità dei versanti, individuati sulla base di specifici studi geologico-tecnici, sono assoggettati al parere dell'Autorità di bacino (ai sensi dell'art. 12 comma 4, e art. 13 comma 10 del PAI Serchio approvato – parte geomorfologica);
- le modifiche al sistema di regimazione delle acque e le variazioni morfologiche conseguenti agli interventi previsti dai medesimi articoli sono subordinati all'acquisizione del parere dell'Autorità di bacino (ai sensi dell'art. 12 comma 8, e art. 13 comma 11 del PAI Serchio approvato – parte geomorfologica);

Considerato pertanto che ai sensi della normativa del PAI Serchio approvato – parte geomorfologica non è previsto il parere dell'Autorità di Bacino distrettuale per l'attività estrattiva, fatte salve le fattispecie suddette ad essa collegate;

Rilevato che la parte di un ravaneto oggetto di rimozione, che si trova tra la strada di accesso ed il piazzale di quota 1181 m, è classificato nella "Carta della franosità del bacino del fiume Serchio" in "Aree soggette a franosità in terreni detritici acclivi" (pericolosità P3);

Rilevato che la rimozione del detrito suddetto è assimilabile a interventi di "bonifica e di sistemazione di movimenti franosi", e quindi assoggettato a parere dell'Autorità di Bacino ai sensi dell'art. 13 del PAI;

Ciò premesso, per quanto di competenza sul procedimento in oggetto, ai fini della definizione del quadro conoscitivo ambientale di riferimento utile per le valutazioni di competenza di codesto ente, si segnala quanto segue, come già in parte illustrato nella documentazione presentata:

- L'area di coltivazione risulta esterna alle Aree a pericolosità idraulica censite nella cartografia allegata al succitato P.G.R.A.;
- Il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) del Bacino Serchio classifica la zona di nuova escavazione in parte in "Aree soggette a franosità in terreni detritici acclivi", in parte in "Aree a media stabilità e aree stabili – E.1 pericolosità P3" disciplinate dall'art. 13 delle norme di PAI e in parte in "Aree potenzialmente franose per caratteristiche litologiche – P1" disciplinate dall'art. 15 delle norme di PAI;
- La rete idrografica della zona fa capo al Fosso Tambura, classificato nel Piano di gestione delle acque in stato di qualità "buono" sia per quanto concerne sia lo stato chimico che per lo stato ecologico, con l'obiettivo del mantenimento dello stato "buono";
- l'attività estrattiva in oggetto insiste in parte sul corpo idrico sotterraneo denominato "Gruppo dei Corpi Idrici Apuani – Corpo Idrico Carbonatico Metamorfico delle Alpi Apuane", classificato nel succitato PGA in stato di qualità "buono", sia per quanto concerne lo stato chimico che per quello quantitativo con l'obiettivo del mantenimento di tale stato.

Oltre a quanto sopra, relativamente ai suddetti interventi di parziale rimozione del ravaneto collocato in area a pericolosità da frana P3, ai sensi dell'art. 13 del PAI si prescrive che il rimodellamento della scarpata, come individuata negli elaborati "Analisi di Stabilità detrito stato attuale e di progetto" e "tavola n. 11b1



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

rimodellamento scarpata sezione 5 ed eliminazione galleria", dovrà essere realizzato con tecniche e materiali che ne garantiscano la stabilità e conservazione nel tempo.

Inoltre, si segnala che la coltivazione della cava deve essere condotta senza recare aggravamento dei fenomeni di instabilità dei versanti presenti sull'area e su un suo intorno significativo, né innesco di nuovi fenomeni.

Infine, considerati gli obiettivi del Piano di Gestione delle Acque (PGA) e della Direttiva 2000/60/CE, si ricorda che dovrà essere assicurata, oltre alla coerenza con la vigente normativa di settore, l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli "obiettivi di qualità" individuati nel medesimo PGA. Si raccomanda in particolare di porre in atto con la massima attenzione e sollecitudine le misure di mitigazione individuate del progetto in oggetto.

Con l'occasione, si ricorda anche che è stato adottato il "Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica" (http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=5734) e che il suddetto piano, una volta completato il procedimento di consultazione e partecipazione, attualmente in corso, costituirà l'elemento di riferimento per la pericolosità da dissesti di natura geomorfologica di cui tenere conto anche per il territorio in esame. Pertanto, relativamente ai contenuti del Progetto di coltivazione in oggetto, si invita a prendere visione anche della cartografia e della Disciplina di tale Progetto di Piano, ancorché non ancora vigente.

Per eventuali informazioni sulla pratica in oggetto, potrà essere fatto riferimento al Geom. P. Bertoncini (p.bertoncini@appenninosettentrionale.it).

Cordiali saluti.

La Dirigente
Area Valutazioni ambientali
Arch. Benedetta Lenci
(firmato digitalmente)

BL/gp/pb
Pratica n. 401